QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 43-343 al 40-949

LA STAMPA

Fraspar, arm. Hector

DOMENICA
23 Settembre 1956
Anno XII - Num. 224
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 43-000, 50-000, 53-901. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: avvisi commerc. L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Mitt spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Inquietudine nel mondo occidentale dopo la conferenza dei Diciotto

Il governo francese aderirà al pool ma deplora la scarsa solidarietà fra alleati

Tempestoso Consiglio all'Eliseo - Alcuni ministri volevano dimettersi; Pineau li convince ad accettare con riserve il progetto di Londra - Una dichiarazione ufficiale di Parigi: "Non rinunceremo mai al controllo internazionale su Suez„ - Critiche alla politica dell'Italia e degli Stati Uniti

Mediazione e pubblicità

L'udire che, nello spazio di quindici giorni, la nostra diplomazia ha preso ben tre volte l'iniziativa di un passo formale di mediazione nel conflitto per Suez, sveglierà in molti italiani, mi dispiace dirlo, sentimenti misti. Che in una crisi di questa portata, che parve in certi momenti sfiorare l'orlo della conflagrazione, tutti coloro che non vi sono direttamente impegnati debbano applicarsi a raccomandare la calma e a dirimere i malintesi, è cosa giustissima: è del resto un implicito mandato dell'opinione pubblica, che non volendo la guerra, guarda ormai ogni nube all'orizzonte con apprensione e con sospetto, e tanto più da quando le nubi possono suggerire il profilo del fungo atomico.

Però anche questa azione di persuasione deve essere condotta con senso dell'opportunità e soprattutto intuito del limite. Per interporsi in una contesa di tanta gravità, non basta diplomaticamente essere amici di entrambi; non basta nemmeno essere simpatici. Una delle due: o bisogna possedere titoli tali d'autorità, che nel loro stesso interesse tornano di dispiacervi, o si acconcino per riguardo verso di voi ad accettare il vostro consiglio, anche se comporta qualche sacrificio per la loro tesi; o bisogna avere una brillante trovata, presentare cioè una idea assolutamente nuova, una di quelle grandi formule politiche che distruggono l'impasse superandola. Se non si ha né la fortuna di trovare questa formula, né la potenza militare e finanziaria per imporre una soluzione purchessia, è meglio a nostro parere evitare interventi inutili, che confondono le cose invece di appianarle, e che si risolvono prima o dopo in una piccola mortificazione, perché non c'è figura più meritoria è vero, ma anche più pietosa, del paciere che cerca di intromettersi e che deve ritirarsi con un *fin de non recevoir*.

Questo risponde del resto a un orientamento nuovo nei sistemi della moderna diplomazia, che potete constatare ogni giorno e dappertutto. I metodi pubblicitari sono entrati ormai anche nella pratica delle Cancellerie, e questi austeri olimpi, già un tempo custodi impenetrabili del silenzio protocollare e della ragion di Stato, indulgono sempre più alle facili tentazioni della nostra epoca, inserzionista e fotografica. Si infila anche in loro, eredi della tradizione del Congresso di Vienna, il tarlo roditore, del precetto pubblicitario americano: «Non importa come parlano di te, basta che parlino». Non importa l'insuccesso, se attraverso di esso si riesce ad occupare per ventiquattro ore la testata dei giornali. Vi avrà forse colpito come nelle conferenze diplomatiche, tutti i delegati continuino a presentare proposte, che agenzie e uffici-stampa si affrettano a diramare in tutto il mondo, e di cui il giorno dopo nessuno sente più parlare.

Perché annunciarle con tanto chiasso, prima di sapere se saranno vagliate? Ma perché sono tutta pubblicità. Quanti ricordano, per esempio, che il ministro degli Esteri spagnolo Artajo era arrivato a Londra al momento della prima conferenza per Suez con un progetto di regolamento del Canale? Ebbene, se avete seguito in quei giorni la conferenza sulla stampa spagnola, avreste riportato la impressione precisa che a Londra non esisteva che il progetto di Artajo. Che Eden, che Dulles! Chi dominava tutto era Artajo. Certo a vedere come poi sono andate le cose riconosco che i Grandi avrebbero fatto meglio, molto meglio, ad ascoltare il signor Artajo (adesso non mi ricordo più cosa proponesse).

Forse non fu fatto di proposito, ma certo, dal modo con cui fu strombazzato dalla stampa spagnola, si sarebbe detto che il movente machiavellico dell'intervento del Ministro fosse soltanto quello di inculcare ai buoni villici di Castiglia, Catalogna e Andalusia, quanto bravo e influente fosse il signor Artajo, e come, quando parlava, tutte le grandi potenze, lo stessero ad ascoltare a bocca aperta. Prendo questo come esempio, ma l'uso è ormai universale. Ora, questo sospetto che anche i grandi affari diplomatici, dai quali può dipendere la felicità o l'infelicità dei popoli, siano influenzati da piccole ambizioni pubblicitarie personali o di partito, è un sospetto che va penetrando ovunque strati sempre più grandi dell'opinione, generando nella parte più riflessiva, inquietudine, nella più indifferente, che è poi la maggioranza, scetticismo e miscredenza. Sarebbe proprio una bella cosa se si riuscisse sempre più nell'avvenire a tenere distinta la politica estera dal «Lascia o raddoppia».

Filippo Sacchi

Malcontento a Roma per la politica franco-inglese

Martino rientrerà oggi in Italia - Un commento polemico dell'on. Fanfani

Roma, 22 settembre.

Martino torna domani a Roma, proveniente da Parigi, dove ha partecipato oggi a una riunione dei «Tre Saggi». Martedì concluderà il dibattito sull'atteggiamento seguito dal governo italiano nel corso della vertenza per Suez, iniziato ieri dalla Commissione per gli Esteri del Senato; mercoledì, o in uno dei giorni immediatamente successivi, riferirà sullo stesso argomento al Consiglio dei ministri.

Il ministro trova una situazione interna abbastanza tranquilla, nel senso che in quasi tutti i settori la linea di condotta da lui mantenuta nella seconda conferenza è stata accettata senza contrasti di fondo, anche se non ha ricevuto consensi entusiastici.

Per ragioni molteplici, e a volte anche contrastanti, i gruppi di destra, di centro e di sinistra (con le sole eccezioni, forse, dei repubblicani e dei radicali) si sono trovati sostanzialmente concordi nel ripudiare tutte le soluzioni e i progetti di soluzione che avrebbero potuto rafforzare l'iniziale intransigenza franco-inglese e nel patrocinare invece un compromesso che, accettando il fatto compiuto della nazionalizzazione, riuscisse a salvare il minimo, vale a dire un accordo col governo egiziano che garantisca la libertà di navigazione e il non aumento delle tariffe di pedaggio.

Le sfumature con cui questo atteggiamento è stato illustrato, e soltanto fatto intuire, occupano una gamma vastissima. Ma, al fondo, il tono dominante rimane compendiato nello sfogo con cui Fanfani ha ieri riassunto l'intera vicenda, accusando l'Inghilterra e la Francia di essersi comportate scorrettamente con i loro alleati, noi compresi, e sottolineando che «si deve soltanto all'azione temperatrice degli Stati Uniti e alla paziente difesa della pace da parte dei cosiddetti partecipanti minori dell'alleanza atlantica, se un tale metodo non ha prodotto disastrosi effetti».

Le recriminazioni per l'elasticità con cui alcune Nazioni concepiscono i doveri di collaborazione sanciti dal Patto Atlantico (per cui, dopo avere prese decisioni unilaterali, esse reclamano la solidarietà degli alleati non interpellati preventivamente) non sono nuove nelle nostre discussioni di politica estera. Da tempo, tuttavia, esse non avevano assunto una formulazione così precisa e scoperta.

Si aggiunga, per completare il quadro della presente congiuntura, il peso che hanno avuto considerazioni di schietto carattere economico. L'avvertenza che l'Italia continuerà a regolare il pagamento dei diritti di transito direttamente con l'Egitto, ha indubbiamente indebolita la posizione dell'Associazione degli utenti e resa più onerosa la trattativa degli Occidentali con Nasser. Ma — si fa notare negli ambienti governativi — non ci si poteva comportare diversamente senza imporre gravi sacrifici al nostro assetto economico.

Così, aggiungendosi alle considerazioni e ai risentimenti di carattere politico generale le motivazioni di più preciso carattere economico, si è arrivati alle conclusioni cui si è accennato, e delle quali Fanfani ha dato la più autorevole illustrazione. Non è questa la sede per tentarne una più approfondita disamina e stabilire se questi atteggiamenti erano davvero inevitabili. Sta di fatto che essi hanno richiesto, come prezzo, il raffreddamento dei nostri amichevoli rapporti con la Francia e l'Inghilterra o, per lo meno, con i governi che attualmente ne dirigono la politica.

Occorre risalire ai tempi più aspri della crisi triestina per ritrovare un precedente analogo, e forse oggi la situazione è ancora più complessa poichè chiama in causa, con brutale franchezza, la vitalità stessa della collaborazione tra le Nazioni atlantiche.

Di tutto ciò, come abbiamo accennato, si discorrerà ancora nelle prossime riunioni della Commissione senatoriale e del Consiglio dei ministri. E, tra una decina di giorni, la discussione verrà ripresa ulteriormente in una seduta plenaria del Senato. Si era detto fino a stamane che il governo non desiderava portare la questione di Suez in Parlamento, poichè desiderava attendere lo svolgimento del congresso democristiano di metà ottobre. Al contrario, il Presidente del Consiglio ha informato stamane per lettera Merzagora che non ha difficoltà a dedicare una delle prime sedute della ripresa parlamentare — cioè il 1° o il 2 ottobre — ad un dibattito di politica estera, augurandosi soltanto che esso possa essere esaurito rapidamente, nel giro di una sola seduta, come del resto si è fatto negli altri Paesi. E' una decisione da accogliere con compiacimento: il nostro Parlamento dall'inizio della vertenza non è stato mai interpellato: più presto si riparerà all'omissione, quindi, con maggiore fondamento si potrà dire che l'azione della nostra diplomazia, qualunque debba essere, ha l'esplicita e meditata approvazione della maggioranza politica del Paese.

Enzo Forcella

L'amaro comunicato di Parigi dopo quattro ore di acceso dibattito

Il Premier Mollet (a sin.) e il ministro Mitterand. (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 settembre.

Un comunicato, in cui la forma diplomatica non riesce a mascherare del tutto l'irritazione, ha concluso oggi quattro ore di appassionate discussioni, che si sono svolte durante la riunione del Consiglio dei ministri, presieduta da René Coty.

Il comunicato «approva senza riserve l'opera del ministro degli Esteri alla conferenza di Londra», ma «riafferma la volontà del governo di far trionfare il principio della gestione internazionale del Canale definito dalla prima conferenza di Londra e di non accettare nessuna trasgressione su questo punto; è sotto questa riserva espressa che porterà la sua adesione all'Associazione degli Utenti».

E' difficile capire come la riserva francese potrà conciliarsi con le possibilità di funzionamento pratico del nuovo organismo creato a Londra, tanto più che, ai giornalisti che glielo facevano osservare, il portavoce del Governo ha risposto in modo non troppo chiaro: «Le due cose — ha detto — non sono incompatibili. La Francia firmerà, pur facendo delle riserve. Non ci saranno trattative; tuttavia ciò non impedisce che la Francia conservi la sua libertà di azione».

Questa volontà francese di conservare la propria libertà d'azione, d'accordo con le decisioni prese dal Consiglio dei ministri, è stata confermata in una lettera che Christian Pineau ha inviato stamane a Selwyn Lloyd, presidente della Conferenza dei Diciotto. Si deve dunque credere che la Francia intende agire da sola nei confronti di Nasser?

L'isolamento francese è certamente pronunciato in questo momento. Nel comunicato che ha concluso il Consiglio dei ministri è detto fra l'altro che «il Governo deplora che certi Paesi si siano riservati in seno all'Associazione degli Utenti libertà difficilmente compatibili con i principi della solidarietà affermati dai Diciotto», e negli ambienti del Quai d'Orsay non si nasconde affatto che questa deplorazione è rivolta soprattutto all'Italia, la quale, riservandosi la facoltà di pagare alla Compagnia egiziana i diritti di transito nel Canale, ha rese praticamente inapplicabili le sanzioni economiche contro l'Egitto.

Ma non è soltanto l'Italia oggetto dell'irritazione francese: quasi tutti i Diciotto vengono accusati di essere venuti meno ai doveri della solidarietà occidentale, e questa accusa è rivolta in primo luogo al Governo di Washington, al cui atteggiamento conciliante viene attribuito l'insuccesso della posizione d'intransigenza ch'era stata assunta da Christian Pineau. Un titolo pubblicato stamane su cinque colonne da *Paris Presse* basta a dare la misura della tensione in cui si è arrivati in alcuni settori dell'opinione pubblica: «Raffreddamento delle relazioni fra la Francia e gli Stati Uniti», scrive infatti il giornale, che esprime generalmente il punto di vista della destra economica.

In questo pericoloso isolamento, rimane alla Francia la speranza di conservare una stretta cooperazione con la Gran Bretagna, tenuto conto che i due Paesi sono, in ultima analisi, i due maggiori interessati al problema di Suez. Dopo gli accenni polemici che abbiamo riferito, il comunicato governativo conclude infatti con l'affermazione che il Consiglio dei ministri si è felicitato del mantenimento assoluto della solidarietà franco-britannica, che concreterà di nuovo il prossimo viaggio di Eden a Parigi». Lo stesso concetto è stato espresso da Guy Mollet che, in alcune brevissime dichiarazioni fatte alla fine del Consiglio dei ministri, ha detto: «Le riserve degli inglesi sono le nostre».

Sir Anthony Eden e Selwyn Lloyd verranno infatti a Parigi mercoledì e vi rimarranno due giorni per riesaminare a fondo tutta la questione del Canale con Guy Mollet e Christian Pineau. Qualcuno sostiene che essi prepareranno un ricorso al Consiglio di Sicurezza e non all'Assemblea delle Nazioni Unite, perché Pinay l'ha già dichiarata incompetente ad occuparsi della questione. E' tuttavia difficile prevedere quale linea di condotta potrà venire decisa nei nuovi colloqui franco-britannici. A giudicare dalle indiscrezioni sullo svolgimento dell'odierno Consiglio dei ministri, si direbbe che nessun atteggiamento preciso sia ancora previsto e che esistano anzi un certo disorientamento.

Alcuni ministri, di fronte allo scacco subito dall'azione condotta per due mesi dalla diplomazia francese, avrebbero voluto che se ne prendesse atto senza ambiguità. Proponevano cioè le dimissioni collettive del Ministero, soluzione che avrebbe significato forse una confessione di impotenza, ma avrebbe almeno servito a rinforzare la posizione diplomatica di un nuovo Governo francese. Se il Presidente della Repubblica avesse respinto le dimissioni, l'Assemblea Nazionale sarebbe stata chiamata a pronunciarsi.

Questa tesi estrema, che avrebbe avuto come conseguenza inevitabile la rottura tra la Francia e gli organismi atlantici di cui fa parte, è stata però respinta dalla maggioranza dei ministri. Per evitare complicazioni di questo genere, destinate fatalmente a inasprire la tensione, è stato anzi deciso di rinunciare alla convocazione del Parlamento.

Christian Pineau ha sostenuto che l'unica possibilità di salvare ciò che ancora rimane della solidarietà occidentale, era l'accettazione condizionata delle decisioni di Londra, lasciando cioè alla Francia libertà di azione per difendere quei principi a cui non è assolutamente disposta a rinunciare. Egli ha insistito nell'affermazione che il rifiuto puro e semplice delle decisioni di Londra avrebbe portato la Francia ad un isolamento completo.

Le riserve espresse dal Governo francese sono di due ordini: in primo luogo riguardano la volontà di non accettare nessun compromesso sul principio della gestione internazionale del Canale. Poi, esso rivolte ad ottenere la modifica delle clausole relative al pagamento dei diritti di transito nel Canale di Suez.

Non si può tuttavia fare a meno di considerare queste riserve come un tentativo per rendere meno clamorosa la sconfitta diplomatica subita.

Sandro Volta

Nasser in Arabia da re Saud

Il Presidente egiziano (il secondo da sinistra) parte in aereo dal Cairo per l'Arabia, dove avrà colloqui con re Saud, in merito alla questione del Canale di Suez. (Telefoto)

E' passata la paura anche delle sanzioni economiche

Una nuova ventata nazionalista sta agitando l'opinione egiziana

Nasser, ospite del re d'Arabia insieme con Nehru, riceverà dal Premier indiano consigli di moderazione - Ma c'è il rischio che il parziale successo ottenuto finora spinga i fanatici all'intransigenza - Calma completa degli italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 22 settembre.

Sul molo di Porto Said, proprio di fronte al monumento dedicato a Ferdinand De Lesseps, all'ingresso del Canale di Suez, gli egiziani innalzeranno una statua colossale a Benoastreti III, il Faraone che circa duemila anni prima di Cristo aprì una via di comunicazione, più tardi coperta dalle sabbie del deserto, fra il Mediterraneo ed il Mar Rosso. In tal modo — ed anche con l'emissione di una serie speciale di francobolli — Nasser festeggerà la conquistata del Canale di Suez, ormai considerata sicura e definitiva dopo che la Conferenza di Londra si è chiusa, a giudizio degli egiziani, con il trionfo del mondo arabo su quello occidentale.

Il nazionalismo degli egiziani in particolare, e quello degli arabi in generale, cresce grandemente e pericolosamente rafforzato al risultato della prova di forza fra i francesi e gli inglesi da una parte, e gli egiziani dall'altra. E' troppo presto per dire a quali conseguenze potrà portare questa nuova ventata di nazionalismo, e se Nasser potrà assumere un atteggiamento di moderazione. Ma già oggi si sente accennare alla possibilità che gli egiziani, convinti ormai di non dovere più temere un intervento armato, vogliano imporre quanto prima alle navi francesi ed inglesi che utilizzano il Canale, di pagare i diritti di pedaggio alla nuova Compagnia egiziana. Una simile decisione provocherebbe una nuova e più grande crisi. Ma vorrà davvero Nasser sfidare così apertamente gli Occidentali?

Certo è difficile dire fin da oggi se sulla statua ai Faraone Benoastreti verrà posta una iscrizione pacifica, come quella apposta sul monumento a De Lesseps. Potremo forse conoscere le intenzioni di Nasser dopo il suo ritorno dall'Arabia Saudita, dove si è recato stamane in volo per incontrarsi con re Saud, con il presidente della Siria e, in un secondo momento, anche con Nehru, il quale arriverà lunedì a Riad in visita ufficiale. Non c'è dubbio che tanto re Saud quanto Nehru inviteranno Nasser alla moderazione e gli consiglieranno di accettare un accordo tecnico con l'Associazione fra gli utenti del Canale, allo scopo di evitare una crisi economica e di impedire una infiltrazione comunista nel Medio Oriente e nel mondo arabo.

A queste correnti moderate se ne oppongono altre intransigenti, che giudicano venuto il momento di «regolare tutti i conti in sospeso», e non c'è bisogno di spiegare quale sia nel cuore dei nazionalisti arabi il grande conto in sospeso. Indubbiamente anche su questo problema avrà notevole influenza la perdita di prestigio che, a giudizio unanime di tutti gli osservatori diplomatici del Cairo, il mondo occidentale ha subito in questi cinquantasette giorni di crisi caratterizzati da una politica incerta e confusa.

Ma c'è nemmeno bisogno di dire che il linguaggio della stampa egiziana è oggi esultante. Così un foglio di lingua francese scrive che il trionfo di Nasser non poteva essere più completo: il ricorso alla forza è ormai escluso, nessuno parla più di sanzioni economiche o della possibilità di dirottare le navi occidentali sulla rotta del Capo di Buona Speranza. «Contrariamente a quanto si era temuto, la navigazione nel Canale di Suez è regolare», ha dichiarato un dirigente della Union Castle, dando agli egiziani con queste parole una soddisfazione forse superiore a quella provata stamane quando hanno letto il comunicato di Londra.

Oggi la nostra Ambasciata ha voluto smentire ancora una volta le assurde informazioni pubblicate da un giornale egiziano, che aveva accusato il ministro Martino di avere chiesto l'intervento armato contro l'Egitto. Questa messa a punto è stata necessaria, perché, aggiungendo anche del rilievo fatto da alcuni giornali in piani di evacuazione della colonia italiana dall'Egitto, era stata tentata da alcuni ambienti una manovra tendente a turbare in ottime relazioni con gli italiani residenti in Egitto. Pertanto anche se gli inglesi ed i francesi giudicheranno opportuno continuare a tenere la loro unità di guerra nelle vicinanze delle coste egiziane, bisogna domandarsi se sia utile continuare a tenere a Candia ed in altri porti i piroscafi requisiti per lo sgombero della colonia italiana.

L'ultima notizia della giornata riguarda la partenza per Londra dell'indiano Krishna Menon, il quale spera di svolgere in Inghilterra — e forse più tardi a Washington — una silenziosa opera di mediazione, che potrebbe portare a una immediata apertura di trattative per regolare definitivamente la questione di Suez.

Enrico Altavilla

Il Cancelliere nega che l'Austria avanzi rivendicazioni sull'Alto Adige

Il governo di Vienna dá prova di moderazione mentre la stampa continua l'asliosa campagna

I turisti austriaci e tedeschi invitati ad evitare l'Italia - Un giornale ufficioso di Bonn attacca Tambroni

Berna, 22 settembre.

(*t. f.*) Da un paio di giorni il Cancelliere austriaco, Julius Raab, si trova in Svizzera per una visita di cortesia; a Berna ha avuto parecchi incontri con ministri elvetici, e nel suo viaggio nella Svizzera francese ha assistito anche a manovre militari. Prima del comunicato ufficiale Raab ha tenuto una breve conferenza-stampa, rispondendo a varie domande.

Il redattore di un'agenzia svizzera gli ha chiesto di esprimere il suo pensiero sulla polemica italo-austriache a proposito dell'Alto Adige. Il Cancelliere ha affermato che il suo Paese non nutre alcuna ambizione di carattere territoriale e che vuole una cosa soltanto: il rispetto, nello spirito e nella lettera, dell'accordo stipulato nel 1946 fra De Gasperi e Grüber.

Alla domanda di un altro giornalista, ha criticato abbastanza vivacemente la sentenza del tribunale di Bolzano contro il ferroviere Mayr. A suo parere tale sentenza non corrisponde alla realtà dei fatti. «Il verdetto di Bolzano — ha detto — suona più condanna per il Pubblico Accusatore che per il giovane imputato».

Infine il Cancelliere Raab ha tenuto a sottolineare non essere il caso di attribuire una eccessiva importanza al fatto che l'ambasciatore austriaco a Roma sia stato invitato a recarsi in patria per conferire col ministro degli Esteri: non si tratta affatto di un richiamo, ma di un rapporto orale.

Il vice-ministro degli Esteri si dimetterebbe in Austria

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 settembre.

Attraverso la persistente campagna di stampa in merito alla questione dell'Alto Adige, si cerca oggi di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica tedesca sul presunto «terrore poliziesco» regnante oltre il confine del Brennero, invitando austriaci e tedeschi a boicottare l'Italia nei loro itinerari turistici.

Ogni lira spesa da questi turisti in Italia, — ha proclamato un'associazione di Graz creata per un'azione a favore delle rivendicazioni dei «fratelli» altoatesini — è un affronto al proprio Paese. Nel manifesto diffuso da tale associazione, si invita coloro che vogliono passare le ferie all'estero di scegliere magari la Francia, oppure — è scritto testualmente — recarsi da Tito. Un giornale, il *Neuer Kurier*, afferma che l'opinione pubblica esige il blocco di tutte le strade che conducono in Italia.

Dopo il caso Mayr — possiamo leggere oggi, inoltre — è chiaro che si deve far opera di persuasione presso la massa dei cittadini perché le spiagge, i luoghi di cura, le città italiane non ospitino più turisti austriaci. Oggi il pomeridiano *Bild-Telegraf*, indipendente, annuncia che il sottosegretario Gschnitzer intenderebbe rassegnare le dimissioni in segno di protesta contro la tattica accomodante del Gabinetto viennese (che vuol evitare l'acuirsi della tensione). La notizia non trova per ora nessuna conferma.

Altri giornali continuano nei loro violenti attacchi contro il magistrato, che sentenziò la pubblica accusa nel processo a carico del giovane ferroviere Mayr. Ma è inutile riferire tutto il veleno che oggi trasuda dalla stampa, specialmente quella pomeridiana: la verità è che a Vienna i più rimangono apatici, ed i giornali vogliono creare per l'Alto Adige un'agitazione, di cui la massa non sente affatto la necessità. Per contro i nazionalisti austriaci mettono in grosso rilievo la campagna di molti giornali tedeschi, che ben di rado sinora aveva spinto così a fondo la polemica anti-italiana.

A mostrare le più dure accuse all'indirizzo di Roma è stato oggi la *Bonner Rundschau*, che è considerata «l'organo personale» del Cancelliere e come tale il giornale «più vicino» al governo; di quel governo che a suo tempo, attraverso il ministro degli Esteri Von Brentano, dichiarò la sua «incompetenza» per la questione dell'Alto Adige.

«Si dubitò del talento politico di Tambroni — leggiamo sulla *Bonner Rundschau* — quando egli accompagnò il presidente della Repubblica Gronchi nel suo primo viaggio ufficiale nel Tirolo del Sud. Questa visita gli offrì il pretesto per dire delle chiare parole sulla situazione del Sud-Tirolo. Esultarono al suo discorso gli sciovinisti italiani, mentre fra le minoranze tedesche si rinvenne lo sgradevole ricordo dei giorni ingloriosi del fascismo».

p. b.

Attentato dinamitardo sulla Bolzano-Merano

Danni a un pilone dell'energia

Bolzano, 22 settembre.

A rendere sempre più infocata l'atmosfera in Alto Adige è venuto oggi un attentato dinamitardo contro la linea elettrica del tratto ferroviario Bolzano-Merano. Durante la scorsa notte alcuni ignoti hanno posto nel traliccio di un pilone una carica di tritolo che ha sqarciato le putrelle, ma pure senza riuscire ad interrompere la linea.

L'attentato, anche se condotto con dilettantismo e con poca abilità, ha naturalmente provocato viva reazione, dato che si accusano apertamente, pure nel riserbo delle autorità inquirenti gli aderenti alla *Südtiroler Volkspartei* quali autori dell'attentato. La tensione, quindi, non accenna a diminuire ed a mantenerla hanno contribuito anche il continuo stillicidio di articoli provocatori che quotidianamente appaiono sulla stampa austriaca con l'Associazione fra gli utenti del Canale, allo scopo di evitare una crisi economica e di impedire una infiltrazione comunista nel Medio Oriente e nel mondo arabo.

A queste correnti moderate se ne oppongono altre intransigenti, che giudicano venuto il momento di «regolare tutti i conti in sospeso», e non c'è bisogno di spiegare quale sia nel cuore dei nazionalisti arabi il grande conto in sospeso. Indubbiamente anche su questo problema avrà notevole influenza la perdita di prestigio che, a giudizio unanime di tutti gli osservatori diplomatici del Cairo, il mondo occidentale ha subito in questi cinquantasette giorni di crisi caratterizzati da una politica incerta e confusa.

Ma c'è nemmeno bisogno di dire che il linguaggio della stampa egiziana è oggi esultante. Così un foglio di lingua francese scrive che il trionfo di Nasser non poteva essere più completo: il ricorso alla forza è ormai escluso, nessuno parla più di sanzioni economiche o della possibilità di dirottare le navi occidentali sulla rotta del Capo di Buona Speranza. «Contrariamente a quanto si era temuto, la navigazione nel Canale di Suez è regolare», ha dichiarato un dirigente della Union Castle, dando agli egiziani con queste parole una soddisfazione forse superiore a quella provata stamane quando hanno letto il comunicato di Londra.

Oggi la nostra Ambasciata ha voluto smentire ancora una volta le assurde informazioni pubblicate da un giornale egiziano, che aveva accusato il ministro Martino di avere chiesto l'intervento armato contro l'Egitto. Questa messa a punto è stata necessaria, perché, aggiungendo anche del rilievo fatto da alcuni giornali in piani di evacuazione della colonia italiana dall'Egitto, era stata tentata da alcuni ambienti una manovra tendente a turbare in ottime relazioni con gli italiani residenti in Egitto. Pertanto anche se gli inglesi ed i francesi giudicheranno opportuno continuare a tenere la loro unità di guerra nelle vicinanze delle coste egiziane, bisogna domandarsi se sia utile continuare a tenere a Candia ed in altri porti i piroscafi requisiti per lo sgombero della colonia italiana.

L'ultima notizia della giornata riguarda la partenza per Londra dell'indiano Krishna Menon, il quale spera di svolgere in Inghilterra — e forse più tardi a Washington — una silenziosa opera di mediazione, che potrebbe portare a una immediata apertura di trattative per regolare definitivamente la questione di Suez.

Enrico Altavilla

Un colloquio a Brioni tra Tito e Kruscev

Belgrado, 22 settembre.

Il presidente jugoslavo e il segretario del partito comunista sovietico, Nikita Kruscev, hanno avuto oggi un lungo colloquio nella residenza estiva di Tito, nell'isola adriatica di Brioni. Kruscev sta compiendo una visita a carattere privato in Jugoslavia, ma è ovvio che suoi colloqui con Tito abbiano per oggetto i principali problemi politici riguardanti la Russia e la Jugoslavia. Nessuna precisazione, da fonte ufficiale, circa la durata delle «vacanze» di Kruscev a Brioni.

CRONACA CITTADINA

I PROFUMATI FRUTTI D'AUTUNNO

Funghi e tartufi

Prezzi leggermente inferiori all'anno scorso - Funghi da 500 a 1600 lire il chilo; tartufi da 700 a 2 mila lire - Consigli ai raccoglitori: attenti alle qualità velenose

L'autunno ci ha portato i funghi e i tartufi. Parliamo anzitutto dei funghi che quest'anno sono abbondanti, favoriti da una temperatura dolce, con leggere piogge a cui seguono giornate di sole. I prezzi all'ingrosso sono di 200-300 lire inferiori a quelli dell'anno scorso. Ieri ai Mercati generali di Torino erano queste quotazioni: porcini di 1ª qualità 500 lire il chilo; di 2ª qualità 320; porcini di faggio 360, ovoli 500. Nei negozi e sui mercati i prezzi al minuto oscillano tra le 500 e le 1600 lire al chilo.

Sulle insidie, talvolta letali, che possono nascondere i funghi abbiamo interpellato il prof. Tosco, libero docente di botanica e incaricato della sorveglianza sulla commestibilità dei funghi dall'Ufficio d'Igiene.

«E' opportuno e necessario — ha detto il prof. Tosco — richiamare l'attenzione dei raccoglitori dilettanti e provetti, specialmente degli improvvisati. Questi ultimi, soprattutto, raccolgono i funghi che, tagliati, non cambiano colore e che hanno un anello intorno al gambo, o che ne sono privi e si tranquillizzano raccogliendo quei funghi che sono rosicchiati dalle lumache. Purtroppo tutte queste precauzioni sono empiriche. Molti animali inferiori, come lumache e insetti, sono in generale assolutamente insensibili al veleno dei funghi ed esistono funghi commestibili con o senza anello, come pure nessuna importanza ha il mutar colore della loro carne dopo il taglio. Vi sono specie velenose a carne bianca ed immutabile e specie ottime, la cui carne, se tagliata, cambia colore. Nessun carattere, se non quelli botanici che contraddistinguono le diverse specie di funghi l'una dall'altra, possono servire a tranquillizzare il raccoglitore, il venditore, il consumatore.

«Sono velenosi i funghi che hanno alla base del gambo un involucro bianco simile ad un sacco lacerato (volva), a meno che il gambo, l'anello e le lamelle che si notano disposte a raggera sotto il cappello, non siano di color giallo vivo e il cappello stesso non abbia un bel color rosso arancione.

«L'Amanita falloide è il più velenoso di tutti: sovente gli avvelenamenti provocati dalla ingestione di questa specie hanno esito letale. Ha gambo, anello e lamelle bianche e biancastre e il suo cappello varia dal grigio verdastro, all'olivacee, al giallo sporco.

«Sono velenose l'Amanita muscaria e l'Amanita pantherina: ambedue hanno lamelle, anello e gambo bianchi e portano sul cappello delle piccole verruche biancastre lasciate dalla volva lacerata. La prima ha cappello rosso, la seconda di color grigio-bruno o marrone.

«Il fungo reale (Ovolo buono), ha invece lamelle, anello e gambo gialli ed è ottimo. Quando questo fungo è giovane, ha l'aspetto di un uovo: non si raccolgono né si acquistino troppo poco sviluppati, quando cioè la loro "volva", non ancora lacerata dal turgore del sottostante cappello impedisce di intravvederne il color arancione.

«Nessuno dei funghi fin qui citati, nemmeno quelli più velenosi, ha carne che cambia colore.

«Fra i Boleti, fra quei funghi cioè, che non hanno lamelle sotto il cappello, ma che hanno invece piccoli pori, come minuscoli forellini, serrati l'uno all'altro, si devono gettar via quelli la cui carne, al taglio, assume un colore bluastro. Non si usino i "boleti" con pori rossi e con reticolo rosso sul gambo.

«Sono invece ottimi i porcini, con cappello color terra, bruno, rossiccio o nerastro, con pori dapprima bianchi, poi gialletti ed in ultima verdastri, la loro carne è bianca ed immutabile. I Pioppinelli (Cravette), con cappello rossiccio o bruno-grigiastro, con gambo piuttosto allungato e scabrido e con pori color bianco sporco, sono pure buoni. La carne di questi funghi può annerire cuocendo.

«I funghi commestibili sono molti, moltissimi, ma soltanto chi ha una certa esperienza può, con tranquillità, usare di quelle specie non difficilmente conosciute e vietate per la vendita dall'Ufficio d'Igiene e Sanità del nostro Comune. Di sconsiglia di raccogliere, acquistare ed usare quei funghi che, anche troppo poco sviluppati, non dimostrino chiaramente a quale specie appartengano. Ricordiamo ancora che la monetta d'argento, il cucchiaino, la chiave, il prezzemolo e la mollica di pane, sono mezzi inutili ed empirici, che perciò non servono in nessun modo a definire la commestibilità o la velenosità dei funghi».

Per i tartufi nessuna preoccupazione: non esistono tartufi velenosi; possono essere più o meno fragranti, bianchi o neri, senza mai costituire un pericolo per chi li consuma. Sulle colline delle Langhe hanno cominciato a raccogliersi da quasi un mese ed ogni mattina ed Alba si svolge un piccolo mercato con compratori che arrivano di preferenza da Torino, Biella, Genova, Milano e Bologna.

Nessuno finora è soddisfatto del raccolto. I tartufi di settembre sono quasi tutti piccoli e non hanno ancora quell'acuto odore di terra che li rende graditi a ghiottoni e buongustai; inoltre sono poco numerosi, ne arrivano ad Alba una spedia di 40-60 chili al giorno. Secondo i «trifolau» la colpa è del caldo di agosto, troppo caldo e niente pioggia. Ora però il clima è tornato umido e tutti confidano in un buon raccolto per il periodo della fiera, fra il 7 e il 14 ottobre.

La qualità non eccelsa ha scarsa influenza sui prezzi. I cercatori spendono in media sulle mille lire all'etto, meno che nell'anno scorso; si toccano però anche punte di duemila. Un privato che una mattina ad Alba volesse dei tartufi, potrebbe trovarne a settecento lire per etto, fuori del mercato.

Eppure è noto che nei negozi della città si possono acquistare tartufi freschi anche a minor prezzo. I «trifolau» delle Langhe scatengono che in quegli casi non si tratta di tartufi bianchi di Alba, ma di altri esemplari meno pregiati, provenienti dall'Emilia o dal Veneto.

La sesta edizione della Mostra-mercato

E' stata inaugurata ieri in piazza Vittorio Veneto la sesta edizione della Mostra-mercato torinese. Erano presenti le autorità cittadine e l'on. Villabruna. All tradizionale rassegna, che rimarrà aperta fino al 7 ottobre, hanno aderito 250 ditte. Fra esse figurano quest'anno alcuni grandi complessi industriali: la Fiat, nel settore degli elettrodomestici; la Savigliano, con alcune macchine per costruzioni stradali, la Breda, con trattori e macchine agricole.

Gli espositori sono suddivisi in due padiglioni di circa 5 mila metri quadrati complessivi. Altri «stands» sono eretti all'aperto. Numerose le novità specialmente nel campo degli elettrodomestici e degli arredamenti funzionali. Particolare interesse ha suscitato l'esposizione dei poderosi mezzi di due organizzazioni di soccorso: la «20.000» e la «30.000»; una esercitazione alla prudenza per gli utenti della strada che visiteranno la rassegna.

Proposta di nuove norme per i sorpassi sull'autostrada

La Commissione del traffico e della circolazione dell'Automobile Club di Torino si è riunita sotto la presidenza dell'avv. Farinelli, per prendere in esame i problemi che verranno trattati alla XIII Conferenza del traffico e della circolazione a Stresa. La commissione ha esaminato anche i notevoli vantaggi che sono derivati al traffico da due importanti provvedimenti adottati dal Comune: la svolta a destra col rosso e la facoltà di sostare con la macchina anche in senso contrario alla marcia. Durante il periodo di esperimento non si è verificato nessun incidente, perciò la commissione ha richiesto al Comune di segnalare i risultati al comitato di studi per la riforma del codice stradale.

A proposito dell'autostrada Torino-Milano dove gli incidenti avvenuno spesso per il contemporaneo uso della corsia centrale riservata ai sorpassi, la commissione ha invitato la direzione della autostrada a stabilire, per tutta la lunghezza dell'autostrada, in anno in cui il sorpasso è consentito rispettivamente nell'una e nell'altra direzione. Le segnalazioni dovrebbero consistere in alternative segnalazioni orizzontali. L'esperimento sarebbe il primo su scala nazionale ed internazionale.

L'A.C.I. ha deciso di compiere un'indagine sugli incidenti stradali verificatisi negli ultimi anni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,7
MINIMA + 8,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperat. media + 15,5; umidità 83 %; pressione 732,5. Pioggia mm. 0,4. - Previsioni: Cielo coperto con piogge sparse. Temperatura quasi invariata.

Si è impiccato nel giorno del suo quarantaseiesimo compleanno

Oscuro dramma di un commercialista trovato dal figlio ucciso nel bagno

Nessuna lettera: non si riesce a spiegare il motivo del suicidio - L'ultima sera trascorsa lietamente con gli amici - Il figlio era tornato ieri dal mare; la moglie con gli altri due bambini era in villeggiatura a Claviere

Le circostanze quasi inesplicabili che addirittura fanno pensare a un dramma misterioso la scorsa notte al 2 tolgono la vita nella sua abitazione un noto professionista torinese: il dott. Pasquale Donnet, commercialista, domiciliato in via Fratelli Carle 30 e titolare d'uno studio in via Perrone 5. Egli si è ucciso, impiccandosi, proprio nel giorno in cui aveva compiuto il quarantaseiesimo anno di età.

Il suo gesto ha lasciato sgomenti e stupefatti quanti lo conoscevano: era sano e giovanile, si trovava in una invidiabile situazione economica e con la sua attività professionale aveva raggiunto da diversi anni un lusinghiero successo. Di recente era stato nominato curatore del fallimento della «Taurus Film» ed anche a questo compito si dedicava con la consueta alacrità e competenza. Era un marito felice, padre di tre figlioli di cui andava molto orgoglioso: Alberto di 17 anni, Luisella di 11, Carletto di 4.

Il luttuoso episodio è reso più drammatico dal fatto che è stato proprio il primogenito a ritrovare il cadavere impiccato ad una finestra dello stanzino da bagno. Alberto quattro giorni or sono si era recato a Cervia Ligure per una breve vacanza, mentre la mamma e i fratelli minori si trovavano a Claviere. Il giovane ieri mattina alle 9.00 giungeva a Porta Nuova con il treno proveniente da Ravenna e dalla stessa stazione telefonava in ufficio al padre.

«Il dottore non è ancora giunto — rispondeva la segretaria — non riesco a capire perchè: aveva appuntamento con diversi clienti.

Alberto allora telefonava in casa, ma nessuno rispondeva. Pensando che il padre si trovasse in quel momento per strada, il giovanotto decideva di raggiungere lo studio in via Perrone e qui per circa due ore pazientemente attendeva. Intanto nuovi clienti giungevano per affari e lo stesso dott. Marino Renato, consulente dello studio del dott. Donnet, cominciava a manifestare una certa apprensione.

Il figlio del commercialista arriva su di un taxi e si reca nella sua abitazione di via Fratelli Carle 30; ma poichè non aveva le chiavi dell'appartamento suonava alla porta della sua paterna — signora Diana Verri — che ha il suo alloggio al quinto piano, attigua a quello del commercialista. Di qui rompendo una vetrata di cristallo che separa un ballatoio comune, Alberto Donnet riusciva ad introdursi in casa

Il figlio diciassettenne Alberto

con un suo coetaneo, compagno di scuola. I due entravano nella camera da letto: tutto era in ordine, il letto non appariva disfatto e gli indumenti del dott. Donnet erano ripiegati in ordine sopra una poltroncina. A questo punto i giovani notavano una luce che filtrava attraverso la porta del bagno: in preda a un angoscioso presentimento si avvicinavano all'uscio e lo spalancavano. Una visione terribile: Alberto scorgeva il corpo del padre inerte, penzolante da una fune passata attorno al gancio del finestrino. Un grido d'angoscia dei due giovani diede l'allarme a tutto il caseggiato. Accorreva il custode che telefonava al commissariato. Sul posto si recava anche il dr. Bausale della Questura.

Prima ancora di iniziare l'inchiesta sulle ragioni di questo misterioso suicidio, gli stessi agenti dovevano confortare l'infelice giovane che aveva trovato il padre morto in così orribili circostanze. Con una forza d'animo notevole egli riusciva a superare lo «choc» e insieme tutto consigliava di comunicare la notizia alla madre con molta cautela poichè essa è ammalata di cuore. Di questo doloroso compito s'incaricava il dott. Bausale, che più tardi telefonava alla signora Donnet pregandola di venire a Torino sola, perchè il marito era lievemente indisposto; soltanto quando essa che raggiunto la nostra città le è stato detto ciò che effettivamente era accaduto. Per poco la sventurata signora non è stata vittima d'un collasso. Nemmeno essa ha potuto fornire alcun indizio sulle ragioni che hanno spinto il professionista ad un gesto così tragicamente assurdo.

Il è certamente ricostruito come egli ha trascorso la giornata di venerdì, ma non è emerso alcun indizio utile. Al mattino egli è rimasto in ufficio sino alle 13 circa e tra l'altro ha avuto un colloquio molto amichevole con il socio dott. Bausale, cui ha proposto di fare una scappata di una settimana a Claviere. Va precisato a tale riguardo che il dott. Donnet era un appassionato alpinista; a Claviere — dove amministrava diversi alberghi e gli impianti della seggiovia — era proprietario di un appartamento in cui si era trattenuto alcuni mesi all'anno.

Nel pomeriggio di venerdì il dott. Donnet si è recato verso le 15.30 in via San Tommaso 24 presso la sede della «Taurus Film» di cui era, come abbiamo detto, curatore fallimentare. Appariva cordialissimo e di buonumore, aiutava persino la segretaria signorina Magda Chiara a spostare alcuni mobili e poi raggiungeva il suo studio. Qui più tardi veniva nuovamente raggiunto dalla signorina Chiara per la firma di alcune pratiche e l'impegnò ad un certo punto notava come il calendario fosse rimasto fermo sul 10 settembre, perciò si avvicinava per staccare due foglietti. «Il 21 settembre! — esclamava il dott. Donnet — il mio compleanno! Dio mio, come s'invecchia».

Questo è l'unico particolare che potrebbe far supporre un certo sconforto, ma si tratta d'un indizio molto vago, tanto più che nella stessa serata dopo aver fatto visita a certi suoi clienti, titolari d'un'agenzia automobilistica in via Carlo Alberto, si recava alla Bit Club in via Roma 101 e qui s'intratteneva con gli altri soci a giocare alle boccette fino a mezzanotte passata.

Ieri mattina, quando la donna che solitamente sbrigava nella sua casa le faccende domestiche, entrava nella sua stanza, la trovava cadavere, steso sul letto, in pigiama, con il paralume acceso, i cuscini erano intrisi di sangue e vicino alla mano destra una pistola gas «Beretta», calibro 7,65.

Un altro professionista suicida con la pistola

Sconvolto da un dissesto e dalla malattia della moglie

La cronaca deve registrare oggi il suicidio di un altro professionista noto e stimato, il dottor Arturo De Paolini, di 60 anni, abitante in corso Peschiera 186, si è sparato [illegible] mattina avanti l'alba sul suo letto sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Lo hanno spinto al disperato gesto preoccupazioni di carattere finanziario e lo sconforto per la malattia della quale è affetta sua moglie.

La signora De Paolini è sofferente da circa due mesi (da quando cioè i coniugi si erano trasferiti a Torino provenienti da Milano) di una malattia che l'ha colpita a un femore in seguito ad una frattura. In questo tempo è stata in cura sotto diversi professori, a Bologna, a Padova e a Genova dove attualmente si trova. Alcuni mesi fa, su consiglio dei medici, anche il marito, che è ragioniere, si era recato a Genova per consultare alcuni specialisti. Quindici giorni or sono, quando i medici le tagliavano l'ingessatura e le facevano fare i primi passi, la signora cadeva e in conseguenza di ciò il perno di argento che era servito per saldare il femore fratturato, si spezzava.

I dolorosi interventi chirurgici e la lunga degenza che ne seguì avevano fin qui sopportato si rendevano improvvisamente inutili: tutto era da ricominciare da capo. Ciò profondamente demoralizzato da questa dolorosa vicissitudini, il commercialista aveva ricevuto ieri l'altro la notizia gravissima del mancato raggiungimento di un concordato [illegible] dissesto di una ditta di meccanica di precisione nella quale egli stesso era socio avendovi profuso quasi tutti i suoi beni. Per lui significava perdere decine e decine di milioni (si parla di 80-90).

Ieri mattina, quando la donna che solitamente sbrigava nella sua casa le faccende domestiche, entrava nella sua stanza, la trovava cadavere, steso sul letto, in pigiama, con il paralume acceso, i cuscini erano intrisi di sangue e vicino alla mano destra una pistola gas «Beretta», calibro 7,65.

Il primo colpo: trafugati 5 milioni a un direttore di banca

Un orefice fa catturare una banda che tentava vendere gioielli rubati

Uno degli arrestati aveva lasciato le "Nuove" da poco - Nel frattempo era riuscito a svaligiare un alloggio, bottino tre milioni, e viaggiava su un'automobile rubata - Altre quattro persone arrestate

C'è un vecchio proverbio che dice: il lupo perde il pelo, ma non il vizio. Il giovane Aldo Bondiscone di 19 anni era stato arrestato, perchè la sera del 5 giugno scorso aveva rubato gioielli e polizze per un valore di cinque milioni da un'auto che il direttore dell'agenzia della Banca Commerciale di Catanzaro aveva lasciata ferma in via Susa, all'angolo con via Cuneo. Il tempo per salire a salutare alcuni parenti. Poco in libertà in attesa che la istruttoria si concludesse con il rinvio a giudizio davanti ai Tribunale, il giovane ne approfittava per partecipare ad altri due furti. Scoperto ieri è stato nuovamente arrestato e con lui quattro complici.

Il primo dei nuovi furti è del 16 settembre. Alle 2 di notte in titolare della rosticceria di via Nizza 5, Vittorio Bella vedova Calle, rientrando a casa in via Silvio [illegible] si incontrava sotto l'androne con la portinaia «Signora, le diceva la portinaia portandosi le mani ai capelli, «le sapesse: hanno rubato nel suo alloggio. Erano in tre, li ho visti, ci mancavano a gridare, ma sono fuggiti». Un automobilista li aveva visti correre, ma svelti e sicuri i tre si erano dileguati nell'oscurità.

L'alloggio della Bocila al secondo piano era a soqquadro. I ladri, sapendo che la donna rientra tardi ogni notte, avevano lavorato con tranquillità. Sul tavolo c'erano ancora i resti della lauta cena. Il non era stata una cena frettolosa, perchè avevano mangiato dall'antipasto alla frutta, saccheggiando le provviste che avevano trovato. Dai cassetti avevano preso gioielli, denaro in contanti, valuta francese per oltre due milioni. Le indagini venivano affidate dal dott. Sguera della Mobile con la collaborazione del maresciallo Sanfel.

Prima compito della polizia fu quello di girare per gli orefici e per gli istituti di pegni ad informarsi se erano stati offerti i gioielli rubati. Opera estenuante e paziente che dava i risultati tre giorni fa. Un orefice di via Botero diceva al funzionario della Mobile che un giovanotto alto e robusto di capelli scuri gli aveva voluto vendere dei gioielli affermando che gli provenivano da un'eredità. Quel giovanotto, quel [illegible] preciso l'orefice, una «600» grigia e soppa anche ricordare il numero della targa.

L'auto risultò rubata ai tenente Mario Pacchiardi. L'orefice signora Vesme condotto in questura e gli furono messe dinanzi le fotografie di parecchi pregiudicati nei quali la Mobile aveva sospetti. L'orefice indicò quella del Bondiscone: «Mi pare che sia costui. Però non potrei giurare. Più lo guardo, più mi pare lui».

A tutti i commissariati fu impartito l'ordine di ricercare e fermare il Bondiscone. Trentasei ore dopo i brigadieri Loiodice e Veneziano lo catturavano mentre ballava in un locale pubblico. Lo tuccarono alla spalla durante l'intervallo tra una danza e l'altra: «Se non ti dispiace vieni fuori chè dobbiamo parlarti». Il Bondiscone si provò a protestare, dicendo che non dovevano fargli l'affronto di fermarlo mentre era in compagnia di una signorina. Lo convinsero che era meglio non discutere inutilmente.

Alla signorina il Bondiscone disse di aspettarlo che sarebbe tornato entro pochi minuti. Invece alla Mobile fu interrogato a lungo e finalmente, caduta la sua giustificazione, fini per indicare i suoi amici che avevano commesso il furto e che gli avevano dato la refurtiva perchè la vendesse. Essi sono: Angelo Demarchi di 21 anni, detto «Pitola», abitante in via Piedicavallo 46, Annibale Clarotto di 17 anni, abitante in via Rivara 20, Severino Baglietti di 24 anni abitante in via Rivara 26.

Ieri mattina i tre sono stati catturati. Essi hanno fatto il nome del complice che aveva suggerito loro il colpo: Luigi Caracciolo di 22 anni, domiciliato in via Ettore X, cameriere disoccupato. Questi era stato per qualche tempo garzone nella rosticceria di via Nizza 5 ed aveva potuto conoscere le abitudini e gli orari della padrona, la vedova Calle.

La refurtiva è stata trovata presso quattro ricettatori, i quali sono stati denunciati a piede libero. Uno è il proprietario di una officina della Madonna di Campagna, un altro è un sarto di via San Donato, gli altri due sono commercianti. Anche la «600» del tenente Pacchiardi è stata rintracciata, in corso Peschiera nei pressi di via Capriolo. L'auto era servita ai ladri per divertirsi a scorrazzare per la città.

Scorribanda in canonica di un ladro acrobata

Verso le 3 di ieri notte, don Battista Grande e don Renato Giordano, vice-parroci della chiesa di Santa Maria di Venaria, venivano svegliati da uno strano rumore proveniente dalla cucina della canonica. Balzati dal letto, facevano appena in tempo a scorgere un uomo scavalcare il davanzale della finestra e lasciarsi cadere sulla strada, dall'altezza del primo piano.

C'era da immaginare che la sconosciuto sarebbe uscito malconcio dall'acrobatico relò. I sacerdoti dovevano però constatare che, per essendo fallito sul colpo di una «1100», forma sotto la canonica, l'uomo era uscito illeso dalla pericolosa avventura e se l'era svignata. Da un cassetto della cucina aveva rubato 20 mila lire.

Aspettano una bambola viva gli sposi più piccini del mondo

Maria e Vittorio Spada con il primogenito di 4 anni e mezzo

Maria e Vittorio Spada, i più piccoli sposi del mondo — nel loro regno, che è il Luna Park, sono sopranneminati «le bambole viventi» — attendono con giuliva trepidazione la nascita del loro secondogenito. Hanno già un bimbo di 4 anni e mezzo, Piercarlo. Vorrebbero regalargli una sorellina. Se sarà un altro maschietto, lo accoglieranno però con la stessa gioia.

Sembra una favola, la vicenda di Maria Lazzaro e Vittorio Spada. Oriundi tutti e due da Catanzaro, d'altronde, entrambi i genitori di lui, emigrati a Torino poco più di 2 metri. E il peso è proporzionato alla statura: 13 chilogrammi la sposina, 13 il consorte, 7 il rampollo. Nati entrambi 20 anni fa a Moncalieri, in piazza Vittorio, durante il Carnevale, e la madre l'aveva incinta. D'accordo col marito, ha già scelto il nome per il nascituro: Antonello, in omaggio alla Mole Antonelliana, se sarà una bimba, Valentina, a ricordo dell'ennesimo parco, se sarà un maschio.

Maria e Vittorio si conobbero soltanto nel 1943, nel carrozzone del cav. Cristoforo Berna, un menagerie che fu per sei anni campione di Francia di pugilato e che, ritiratosi dal ring, divenne impresario di «stranezze» ambulanti.

Se Maria e Vittorio erano piccoli, l'amore che li avvinse era grande. Decisero di sposarsi, ma prima di poter unire i loro destini dovettero superare parecchie difficoltà. La Chiesa, di fronte al caso singolare — in Italia i Lilliputani sono rarissimi — era restia a concedere il nullaosta. L'impressario chiese udienza all'arcivescovo di Firenze, card. Della Costa, il prelato si commosse al pietoso idillio tra i due graziosi nanetti. Volle celebrare lui stesso il matrimonio, nel 1950. E a Firenze nacque il loro figlio, un bel bimbetto biondo che ha un padrino d'eccezione — l'on. Bucci, sottosegretario agli Interni — e un protettore non meno importante: il prof. La Pira.

Ha sei anni, Maria e Vittorio vivono felici. Non si sentono affatto umiliati di essere così piccini: al contrario, pensano che sono tutti gli altri, così grandi e grossi. Per dare alla luce il secondogenito, la mammina ha scelto Torino: perchè vi aveva assunto qualche settimana quattro anni fa, in piazza Vittorio, durante il Carnevale, e la città l'aveva incantata. D'accordo col marito, ha già scelto il nome per il nascituro: Antonello, in omaggio alla Mole Antonelliana, se sarà una bimba, Valentino, a ricordo dell'ennesimo parco, se sarà un maschio.

Voti del psdi e del psi piemontesi per l'unificazione dei socialisti

I segretari delle federazioni piemontesi del p.s.d.i. e del p.s.i. hanno tenuto ieri a Torino due riunioni separate per discutere i problemi dell'unificazione socialista. L'assemblea dei socialdemocratici ha assunto l'estensione di un vero e proprio convegno. Oltre ai segretari delle federazioni di Torino, Novara, Vercelli, Cuneo, Alessandria, Asti, Biella ed Aosta, vi hanno partecipato sindaci, assessori e consiglieri comunali del p.s.d.i. di numerosi centri del Piemonte. Per il gruppo parlamentare socialdemocratico erano presenti l'on. Chiaramello e il vice-sindaco di Torino, on. Secreta.

Il dott. Gino Ippolito, della direzione nazionale del p.s.d.i., ha svolta la relazione introduttiva ricordando le tappe percorse dalla socialdemocrazia italiana dopo la scissione di Palazzo Barberini. «Siamo sicuri — ha detto — che l'unificazione socialista potrà e dovrà realizzarsi nell'ambito dell'Internazionale socialista e non sul terreno della libertà e della democrazia. Attendiamo con sincera speranza le decisioni del prossimo Comitato centrale del p.s.i.».

Non è mancato un accenno polemico alle manovre che vengono tentate, anche dai comunisti, contro la riunificazione: «La unità socialdemocratica — ha affermato il dottor Ippolito — accolta con favore dai lavoratori italiani trova ostacoli al di fuori ed anche all'interno del movimento operaio: ai militanti del p.s.i. e del p.s.d.i. spetta il compito di superare queste difficoltà e di smascherare coloro che più o meno apertamente frappongono ostacoli alla formazione, in Italia, di un grande partito socialista unificato».

Si è quindi aperto il dibattito. Hanno preso la parola Pagella per la federazione di Torino, Durzio di Alessandria, Page di Aosta, Fino di Cuneo, Lozza di Vercelli, Ciriello di Asti, Nicolazzi di Novara, l'assessore Chignoli di Torino e il sindacalista Ferrero. Tutti si sono dichiarati favorevoli all'unificazione «realizzata con chiarezza e senza equivoci». Il Convegno era presieduto dall'on. Chiaramello, che ha concluso sottolineando «la buona volontà dei socialdemocratici per rendere definitivo l'incontro con i socialisti».

I dirigenti piemontesi del p.s.i. si sono riuniti al mattino nella sede di corso Palestro. La riunione era limitata ai segretari delle federazioni con l'intervento del dott. Dario Valori, della segreteria nazionale.

«I segretari delle federazioni piemontesi — ci è stato dichiarato al termine della riunione — hanno ribadito come in ogni provincia il partito sia impegnato in un notevole sforzo volto a creare le condizioni di una politica unitaria: condizioni indispensabili per arrivare all'unità organica dei due partiti».

In particolare l'assemblea si è soffermata sugli accordi di carattere sindacale presi dai rappresentanti del p.s.i. e del p.s.d.i. a Torino e su analoghe iniziative riguardanti i problemi della mezzadria e della Langhe sottolineando che «un impegno comune del p.s.i. e del p.s.d.i. rappresenta un importante contributo alla soluzione di questi problemi e farà compiere passi avanti all'unificazione socialista».

I dirigenti piemontesi del p.s.i. non si sono tuttavia nascosti le difficoltà di varia natura che ancora sussistono e per questo sono stati unanimi nel ritenere «che l'azione graduale e la via per minima resistenza di impegni comuni, possa agevolare il processo di unificazione».

La Camera del Lavoro, sempre nella giornata di ieri, si è invece occupata dell'unità sindacale. La Commissione esecutiva «si è pronunciata favorevolmente sulla proposta di costituire una unica nuova grande organizzazione sindacale, indipendente dai partiti e dal Governo, che non può essere nè la C.I.S.L., nè la U.I.L., nè la C.G.I.L.; una nuova organizzazione nella quale si attui l'unità di tutte le lavoratori italiani senza discriminazioni ed esclusioni ideologiche».

Il magistrato ordina l'arresto dell'amministratore della Ballor

L'ing. Giuseppe Folonari si trasferisce in una clinica svizzera

Ieri sera il consigliere istruttore dott. Lombardi ha firmato un mandato di cattura contro l'ing. Giuseppe Folonari, ex-amministratore delegato della Società di vermut e liquori «Freund Ballor».

Come si ricorderà, la «Ballor» era stata dichiarata fallita dal pretore Tribunale il 28 maggio scorso. Mentre veniva pronunciata la sentenza di fallimento l'ing. Folonari si trovava in Svizzera per un periodo di riposo in una clinica. Si ritiene che egli si trovi tuttora oltre frontiera.

Il grave provvedimento preso dal giudice è da mettere in relazione con le irregolarità, di cui l'ing. Folonari si sarebbe reso responsabile nella sua qualità di amministratore e che sarebbero state accertate nel corso di una istruzione istruttoria. D'altra parte varie denunce erano pervenute da tempo alla magistratura. Lo stesso curatore prof. Piero Piccatti, nella relazione presentata al giudice delegato, aveva esposto precisi rilievi, affermando in particolare che l'ex-amministratore era ricorso a fatti non ortodosse di credito, per far fronte alle difficoltà finanziarie in cui si dibatteva la Società. Queste difficoltà erano state determinate, in gran parte, dall'esborso di ingenti fondi che la «Ballor» profuse per tentar di salvare la «Taurus Film», quando il destino di questa era ormai senza speranza.

E' da ritenere che il magistrato abbia avuto conferma delle irregolarità, tanto da decidersi a ordinare l'arresto dell'ing. Folonari. Risulterebbe che questi, per ottenere denaro, si indicasse a emettere tratte a beneficio della Società, intestandole a nome di clienti e giustificandole con fattore fittizie. Queste tratte venivano poi presentate «alle scadenze»: le banche anticipavano così la somma, riservandosi di reintegrarsene con l'incasso degli effetti. Prima della scadenza delle tratte, però, il Folonari le ritirava, perchè il giuoco non venisse scoperto. Questo scandaloso meccanismo non potè funzionare che per un certo tempo: finì a quanto pare così l'ing. Giuseppe Folonari riuscì a ritirare, prima della scadenza, le «tratte di comodo» da lui emesse. Un effetto dell'importo di un milione e mezzo, respinto dal cliente a cui era stato intestato, fece scoprire l'inganno. Le banche si allarmarono: non vollero chiudere ogni credito, ma misero in moto la procedura che portò al fallimento della «Ballor».

L'ing. Folonari tentò, attraverso la nomina di un amministratore unico in luogo del consiglio d'amministrazione, di evitare la dichiarazione di dissesto e di giungere a un concordato in via extra-giudiziale. Ma i creditori non si lasciarono convincere, ritenendo in particolar modo che la speranza dell'ing. Folonari, di poter sanare la situazione facendo ricorso all'aiuto di alcuno familiari, non avessero alcuna probabilità di venir realizzate.

Specchio dei tempi

"Il nostro prossimo sono anche i nemici" - Un commandamento divino: non uccidere - La cassa previdenza per i deputati - Il paradiso svedese - Grazie per il cappello

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere a quel papà e a quella mamma che si dicono "cattolici e buoni cristiani" e vorrebbero la morte per i avversari di bambini. Non mi si dica che non capisco il dolore di una madre e di un padre davanti a una così orrenda morte della loro creatura, la capisco benissimo. Ma solo Dio è padrone della vita e nessun uomo, compresi quelli che amministrano la giustizia, possono sopprimerla. Il comandamento "non ammazzare" serve per tutti. Con questo non voglio difendere i criminali, ma anche loro hanno un'anima da salvare. Ci sono stati modi di far scontare la gravissima colpa che hanno commessa, tranne quello di impedirgli la salvezza.

«Non mi pare che, torturando o sopprimendo un criminale, si dimostri di essere "veri cristiani". Il Cristo ha detto un comandamento ben preciso: "Amerai il Signore Dio tuo, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». Il nostro prossimo non sono soltanto gli amici, ma anche i nemici. Sarebbe troppo comodo amare soltanto chi ci ama. Per essere cristiani veri ci vuole la carità, senza questa non si può capire, perdonare e amare anche i nemici. Criminali ce ne sono stati sempre e Caino è stato il primo, ma chi di noi è sicuro di mantenersi onesto fino alla morte?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Profondo turbamento ha suscitato nel mio animo di cittadina la notizia della costituzione di una "Cassa di Previdenza dei Deputati". Con questa Cassa i nostri rappresentanti si sono assicurati a vita una pensione di 68 mila lire (anche per chi ha partecipato ad una sola legislatura), senza discutere il provvedimento in Parlamento, senza votare un'apposita legge che non avrebbe forse goduto il favore popolare. Ho letto la notizia su un giornale economico; i quotidiani d'informazioni, sempre così solleciti, l'hanno taciuta. Sarebbe opportuno che si dichiarasse pubblicamente in che modo si dispone del denaro dei contribuenti».

Alberto Giannola

Un lettore ci scrive:

«Le scritte inviate dal lettore residente in Svezia a proposito della polemica sulle donne di servizio, rivela che il è scoperto un nuovo «paradiso terrestre». Dopo il «paradiso sovietico» riscoperto ai lavoratori del braccio, il «paradiso americano» riservato ai capitalisti, ecco ora appare il «paradiso svedese» riservato alle domestiche, con relazione a letto, televisione, 40 ore alla settimana, ecc. ecc.

«Ci auguriamo che fra non molto venga scoperto un paradiso anche per chi non ha la fortuna di appartenere a nessuna delle categorie».

Segue la firma

La giornalista di Cuneo ci scrive:

«Il mio più vivo desiderio è stato esaudito. Ieri pomeriggio una macchina si è fermata davanti all'edicola dove lavoro e una signora, accompagnata da suo marito, mi è discesa porgendomi un grosso pacco. Conteneva un magnifico cappotto grigio e in più tre grosse. E' stata tanta la sorpresa, la commozione, la gioia, che non ho potuto ringraziare come avrei voluto. Vorrei che il giornale dicesse a tutti la mia riconoscenza: alla signora sconosciuta, alla ditta torinese TAR di confezioni femminili, a tutte le persone che si sono offerte per dare un po' di calore al mio corpo ammalato».

Francesca Bertano

Sgridata dalla madre una studentessa si spara

La giovane ferita a un braccio

Per un rimprovero rivoltole dalla madre, una studentessa di 17 anni ha tentato di uccidersi con un colpo di pistola. Per fortuna il proiettile, che nelle intenzioni della sventurata ragazza avrebbe dovuto trapassarle il cuore, l'ha soltanto ferita alla spalla fratturandole l'osso.

Il sanguinoso, quasi incredibile episodio è avvenuto ieri mattina verso le 11 in corso Vercelli n. 81, nel retrobottega di una calzoleria gestita dalla signora Elsa Casterri, moglie di un rappresentante di commercio e madre di una bella ragazza di 17 anni, Irene Carrera, allieva del Liceo classico «Vittorio Alfieri». I rapporti tra i coniugi Carrera e la loro figlia sono sempre stati affettuosi; e se qualche volta la madre redarguiva Irene, non oltrepassava certo i limiti normali di una giusta severità.

Cosa abbia spinto la giovane, ieri mattina, al gesto disperato è impossibile sapere con esattezza. Era andata in negozio con la mamma, come sempre faceva quando non doveva andare a scuola, e ad un certo punto la signora Casterri le aveva fatto un rimprovero. La ragazza l'aveva accolto male, la madre si era giustamente risentita, ne era sorto un litigio. Nulla di serio, comunque: la solita burrasca in un bicchier d'acqua. Invece Irene, singhiozzando, dal negozio passò nel retro per mettere in atto l'assurdo proposito. Impugnò una pistola — nulla essi provenienza i genitori non hanno saputo fornire alcuna spiegazione, poichè in casa non è mai stata armi —, se la puntò contro il petto, la direzione del cuore, e lasciò partire un colpo. L'emozione, la paura e l'inesperienza la salvarono: nel premere il grilletto fece deviare l'arma, la pallottola andò a conficcarsi tra braccio e spalla.

Lo sparo fece accorrere la signora Casterri, che si gettò accanto alla figlia sanguinante. Con una macchina, la giovane venne trasportata all'Assistenza Martini. I medici l'hanno dichiarata guaribile in quindici giorni.

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - Ore 15
CORSE AL TROTTO
Premio Criterium Torinese
L. 1.200.000

REPOS
ALBERTO SORDI
miete molte risate
MIO FIGLIO NERONE
con V. DE SICA - G

Il vitalizio

Una stoltidità di rango è impressa nella faccia del mio amico R. C., proprietario terriero (o almeno tale lo credetti fino ad alcuni mesi fa) il cui palazzotto mi accoglie ogni volta che scendo nella città del sud dove abita. E davvero quando gli parlo, e mi vedo davanti quella gran faccia tonda, quella maschera ottusa e astrusa di un pallore olivastro, gli occhi neri ed opachi affetti da uno strabismo che li rende ancora più ermetici, sopra un corpo basso, compresso e caloroso di cinghiale, si riproduce in me da anni la stessa alternativa di stati d'animo, una altalena tra disperazione e sollievo. «Non sente, non capisce nulla», penso guardandolo; e ha sentito, ha capito tutto», penso quando risponde; è la stessa sorpresa che avrei se un animale mi rivolgesse la parola. E non solo risponde, ma in modo intelligente, e talvolta sottile; pure genera sempre un senso d'assurdità e di prodigio. Forse nel suo aspetto fisico hanno fatto deposito alcuni secoli di noia meridionale, forse l'eredità di remoti briganti, costretti a destreggiarsi tra altri briganti, avvezzi a dissimulare se stessi sotto quella maschera morta di gente che non vede, non sente e non intende nulla.

Senza più quelle occupazioni, R. C. adesso coltiva la sua biblioteca, compera dischi, oggetti d'arte, grossi anelli con pietre colorate che si alterna al dito, e passeggia per casa con una vestaglia di broccato rosso, cinta di un cordone ai fianchi, che lo fa sembrare un satrapo. E' amico e protettore di scrittori e d'artisti; chiunque appartenga a questa razza, e passa per la sua città, trova in lui una specie di balia intelligente ed affettuosa. R. C. lo nutre anche fisicamente, con pasti succulenti dopo cui tutti, padrone di casa compreso, sono presi dal sonno e corrono a coricarsi. R. C. è buono, il migliore degli egoisti. Conoscendolo bene, in lui si scopre un fondo fin troppo molle, dolce, debole, femminile, ma anche violento, sentimentalmente aggressivo, quasi per un bisogno dell'animo altrui. Da quel suo corpo inespressivo sale un soffio sentimentale, grosso, caldo, patetico, che sembra sprigionarsi da una combustione di affanno, di paura, di solitudine, trasmutandosi in una smania anche fisica di invaderti e di catturarti. Si sente che in cambio dei beoni pranzi, e per ingannare la noia, R. C. è bramoso di confessarsi; ma, non avendo confessioni da fare, li inventa e le lascia a metà. La penombra della sua casa è pregna di confessioni incerte. «Io non ho più nessun desiderio di vivere...» cominciò un giorno. Oppure: «Se tu sapessi... non fosse la paura dell'aldilà, mi sarei già ammazzato». O anche: «La mia vita è una grande tragedia... in un altro momento, ti racconterò tutto». Ottenuto il suo scopo, il contatto, l'inizio d'invasione sentimentale, R. C. tace perché non ha niente da dire; così non sapremo mai perché desideri la morte.

L'unica che ho conosciuto per caso, anziché una tragedia, è una tragediola superstiziosa. R. C. ha il suo mistero. Almeno due volte la settimana sparisce all'alba e ritorna la sera tardi. Dove vada, non lo sapevo, e non me n'ero interessato, finché una sera a tavola il discorso si soffermò su un tema abituale nel sud, la magia. Io riferii per ridere la superstizione narratami da un conoscente: per fare morire qualcuno basta andare in un cimitero e pensare a lui intensamente con gli occhi fissi su una tomba; se l'effetto voluto non si ottiene la prima volta, si ripete l'operazione. Il nostro anfitrione fece un grugnito, e ammutolì per tutto il pasto. Un altro commensale, un giovanotto di vent'anni pettegolo che scrive versi, appena uscimmo per la strada ed il portone ci fu chiuso alle spalle, si mise a ridere. «Lei non sa che tasto ha toccato col padrone di casa, — mi disse tutto allegro. — Gli ha tolto il sonno per tre giorni». E non volle lasciarmi senza avermi detto perché.

Il nostro amico aveva ereditato dal padre una vasta proprietà terriera (nel gergo locale, un feudo). Poco amante della campagna, non vi metteva piede. Dopo la guerra cominciarono le polemiche coi proprietari «assenteisti», la avvisaglie della riforma ed i rapporti difficili coi contadini. Scapolo, solo, senza eredi, abitualmente sonnolento ma di decisione fulminea quando era in gioco la sua quiete, R. C. volle evitare le noie: cedette il «feudo» in cambio di un vitalizio. L'aspetto meno consueto di questo affare fu quello di non essere stipulato né con un istituto di assicurazione, né con altro del genere, ma con gli stessi contadini del «feudo» riunitisi in cooperativa. Quarantadue famiglie di contadini, in maggioranza vignaioli, gli devono pagare una rendita finché campa; quest'obbligo cesserà naturalmente alla sua morte. Il contratto, mi dicono, è un piccolo monumento di perizia legale; il vitalizio è garantito dalla terra stessa; qualora il pagamento fosse interrotto, la terra tornerebbe al padrone antico. R. C. ha riacquistato in tal modo la quiete patrimoniale, può pensare a se stesso, e insieme, avendo favorito la formazione d'una cooperativa, ha l'impressione (sempre euforica per chiunque) d'esserti posto nel numero dei «progressivi». Un particolare soltanto non ha saputo prevedere, e questo ora lo tormenta.

Se un istituto, per esempio, di assicurazione, deve pagarci un vitalizio, essendo impersonale, non ci desidera la morte. Sì al posto del grande istituto vi è una sola persona, probabilmente la desidera, ma è sola e perciò debole. Molto diverso è il caso di quarantadue famiglie, numerose, composte di vecchi, giovani e bambini, una vera folla di eredi ansiosi della nostra fine. Non si tratta soltanto di una somma di individui singoli, bensì di una piccola chiesa unita dall'attesa e dalla speranza. (Perciò la mia storiella fece rimbalzare il mio amico; egli immaginò il cimitero del villaggio di A., vicino all'ex-«feudo», stipato di quarantadue famiglie, unanimi nel fissare una tomba pensando a lui).

R. C. ha cinquant'anni soltanto. Ecco entrare nella sua vita una fantasia imprevista: una cooperativa unita non solo nel coltivare la terra, ma in una comune speranza che gli metteva i brividi. Fu soccorso dal suo fondo sentimentale: gli uomini sentimentali hanno risorse ignote a noi. La campagna che prima, fin quando ne era il padrone, gli era rimasta sconosciuta, e che vedeva in una nebbia, popolata di gente senza un volto preciso, cominciò a uscire dalla nebbia ed a diventare viva quando non fu più sua. R. C. prese a ricordare: un ricordare nevrastenico, un bis di quello che avveniva nella camera di Marcel Proust. R. C. condusse la propria «ricerca del tempo perduto», non per scrivere libri, ma per proteggere la pelle. L'alba sulla campagna, una volta che aveva dormito in essa con suo padre; la ragazza dell'uva; il contadino che era figlio di un domestico morto, o di una cuoca, o di un cocchiere; il ragazzotto che veniva in città a portare il formaggio; tutto un formicolare di episodi e di genealogie. Scupiva di sapere tanto, e di avere dentro di sé tanti ricordi insospettati. Si intenerì su se stesso e coloro che partecipavano a un suo patetico passato, rendendogli più intollerabile pensarli tutti solidali... Solidali in che cosa, non osava nemmeno formularlo dentro di sé. Erano parte di lui stesso, e dunque non potevano volerlo morto: lo amava, non potevano perciò volergli male. Desiderava ritrovarli: gli ripugnava il saperli lontani, fuori della sua vista, occupati in pensieri in cui non gli era dato d'intervenire. Un matrimonio gli fornì il primo pretesto, e andò sul fondo come testimonio di nozze. Poi fu una prima comunione, una cresima, un battesimo, un funerale, l'ingresso del nuovo parroco. Infine, per avere un'occasione più costante, R. C. usò della propria influenza al fine di ottenere dai poteri pubblici i fondi per fare una chiesa, un circolo ricreativo, un campo sportivo. Così, tra inaugurare, sorvegliare i lavori, visitare gli infermi, far da padrino o testimonio, R. C. ha trovato il modo di essere sempre sul posto, anzi sul campo di battaglia.

E' una campagna metà dolce e metà disperata, divisa tra vigneti e sassaie livide, quella dove adesso trascorre, se può, le giornate intere. Ed è l'unico luogo dov'egli si sente sicuro, avendo l'illusione di neutralizzare il nemico con i sorrisi, i benefici, e anche soltanto con lo sfoggio delle costose. Perciò, in quelle giornate, mangia, beve, canta, scherza; celebra, si direbbe, la dura legge dell'amore, a cui quasi tutti vorremmo sottrarci, perché è pesante; ma a cui siamo obbligati, tanto che, non volendo amare per inclinazione, lo dobbiamo fare per forza; se non amiamo per trasporto, dobbiamo farlo per paura. Così egli prolunga le sue giornate il più possibile, finché arriva il momento in cui è costretto a rientrare in città. Costeggia con la sua automobile nera la fila dei carri che muovono in direzione opposta verso i villaggi. Via via che si allontana, la gente che ha lasciato ossequiosa, ilare, bonaria, uscita dal suo sguardo e tornata a se stessa, gli si trasforma rapidamente dietro le spalle in una mescolanza paurosa di gente nata per il suo malanno. Intanto sui monti di sasso si diffonde una luce verde che sembra artificiale; e sorge da essi, di fronte alla sua faccia costernata, l'enorme faccia di una luna orientale, ebbra e meravigliosa.

Guido Piovene

OSCURANTISMO E CIVILTA'

La nonna che gioca ancora al lotto e il nipote che gioca al totocalcio.
(Disegno di NOVELLO)

UN INNOCENTE GIUOCO DELLA FANTASIA

Se non ci fossero

Frasi celebri di ieri e di oggi - Il giudizio di un'attrice sulla nuova danza "rock and roll„ - Cavillando su una notizia - Tutto invecchia presto; il conseguente piacere di sentirci sempre un poco ringiovaniti

Milano, settembre.

Il mattino del 31 settembre di quest'anno a molti sarà capitato di leggere, bevendo il primo caffè della giornata, una notizia trasmessa per radiotelegrafo da Hollywood, che diceva: «Silvana Mangano, appena giunta, ha voluto scovare il locale dove cantava Elvis Presley, il famoso cultore di rock and roll, la più moderna forma di jazz. Accoltolo, Silvana ha detto: — Elvis mi manda in visibilio —».

Tutto qua, dalla prima all'ultima parola, il testo della straordinaria notizia. Così abbiamo imparato una nuova frase celebre della nostra epoca, meritevole di essere radiotelegrafata da un polo all'altro, perché l'umanità conoscesse, nell'attimo stesso in cui germogliava, un nuovo granello di sapienza e di critica, sul quale tutti possiamo essere d'accordo.

Un tempo le frasi celebri arrivano parecchi infiniti di meditazione. Ricorderemo, per stare con le donne, madama Roland, che la Rivoluzione francese mandò sulla ghigliottina. Quando già era nelle mani del boia, poco prima di abbassare il collo sul comodo, ma terrificante appoggio a mezzaluna, disse: «Oh libertà, quanti delitti si commettono nel tuo nome!». Storici, filosofi, moralisti potrebbero ancora oggi scrivere molte pagine per dimostrare vera e non vera tale inquietante affermazione. Quelle erano altre epoche, confuse e drammatiche, ma senza radio e senza cinema, senza jazz e senza dive.

Adesso, come si vede, tutto è cambiato in meglio ed ogni giorno tocchiamo un fondo di spensieratezza, che solleva la società umana verso zone in cui l'anima può rallegrarsi. Di fronte a simile piacevole rilievo bisogna con grande rammarico sottolineare che la forma con cui viene offerto il divertimento ed impartita la lezione è ancora lontana dall'essere perfetta. Infatti la notizia radiotelegrafata da Hollywood, non certo per colpa della bella attrice, è scritta male, è imprecisa, è di sovrano buon gusto e senz'ombra che subito dànno fastidio a chi è del mestiere.

Prima di tutto, per un errato umore del sensazionale, la notizia tenta di farci credere che Silvana Mangano abbia voluto scovare un certo locale, ma siamo sicuri che non è vero. Si scova un locale semiclandestino o segreto, ma così non può essere quello dove si esibisce un artista che viene qualificato «famoso». Per conoscerne l'indirizzo basta chiederlo al primo amico o, meglio ancora, al portiere dell'albergo. Leggere poi che l'uomo ricercato è un «cultore» di rock and roll, suona male dal momento che si sente l'eco d'una formatura non necessaria. Si sa che cultore, nel latino aureo, significa chi coltiva un campo; poi significa chi venera, nel senso religioso; infine, per estensione, può designare chi si occupa d'arte o di dottrina o di scienza. Basterà forse scrivere: appassionato od esperto o virtuoso, anche per non compromettersi con un giudizio di sapore irriverente. (Provatevi a dire della signora Maria Meneghini Callas, la nostra più celebre cantante, che è «cultrice di musica» ed avvertirete subito la stonatura). Ma andiamo avanti. Nella notizia è detto che Elvis Presley «canteva» in un «locale». Non si verrebbe, con questo, dover pensare che dopo la notte del 30 settembre, in cui fu radiotelegrafata l'informazione, egli non si faccia più ascoltare; è un dubbio che nasce dall'uso imperfetto dei tempi verbali, e noi vogliamo credere a tutti i costi che si radiotelegrafatore volesse dire: «Canta». Sulla faccenda del «locale» si sorvola per non parere troppo pignoli, sebbene storicamente sarebbe augurabile che presto si possa stabilire se si deve intendere night-club teatrino, taberna o cantina.

Nella seconda parte del conciso dispaccio il radiotelegrafatore ci offre materia per altre considerazioni. Come si impara dalla notizia trasmessa con tanta solerzia, il rock and roll, equivalente ad un nostro dondolare e rotolare, è una «moderna forma di jazz». Al giorno d'oggi tutto invecchia velocemente e così questo jazz moderno sottintende per contrapposto quello antico, anzi preistorico perché nato cinquant'anni fa a New Orleans, nella Louisiana, in mezzo alle catapecchie del quartiere di Storyville, per merito del già leggendario barbiere negro Buddy Bolden, gran sonatore di tromba. La cosa ci conforta. Stiamo sperando di vivere almeno due o tre anni ancora, avremo così la soddisfazione di poter leggere che il rock and roll è una forma di jazz molto vecchia, con il conseguente piacere di sentirci un poco ringiovaniti.

Infine ci rimane da dire che la composizione jazz di sabato riguarda una canzonedanza ed infatti il rock and roll è anche un ballo frenetico e pericoloso dal momento che tutti dovrebbero finire in pari col ritmo battendo la testa contro il muro; insomma tanto difficile che gli esperti hanno già predetto che soltanto nel prossimo febbraio, dopo i necessari allenamenti, saremo ballerini nostrani. Ora i nostri dubbi, che la notizia non risolve, sono rivolti al giudizio dell'attrice. Nelle sue parole, che sono cinque di numero, non si fa cenno né alla danza né alla musica, quasi non esistessero. Senza equivoci si parla soltanto della voce di Elvis Presley e a questo punto il radiotelegrafatore, con destrezza, ci trasforma in intimi amici della signora Mangano, designandola col semplice e poetico nome di Silvana. Come ora sappiamo, e non dimenticheremo, questa voce manda in visibilio la nostra bella attrice: cioè, come spiega il Tommaseo, ella va in estasi per dolcezza o per meraviglia. Ma il Tommaseo, dopo d'aver citato i versi di Francesco Redi: «Me ne stracuoco. - Me ne strabilio. - E, fatto estatico, - Vo in visibilio», aggiunge con sorriso maligno: «Andare in visibilio per andare in estasi, ma non si vorrebbe se non per scherzo».

Come tutti sanno in casi del genere, cioè nella notizia radiotelegrafata da Hollywood, nessuno ha intenzione di scherzare e tanto meno l'abbiamo noi come proveremo fra poco.

Molti anni fa ci siamo trovati in compagnia di Massimo Campigli seduti su un terrazzo di Sant'Angelo, nella deliziosa isola d'Ischia. Era una notte di luna piena, l'avevamo vista sorgere alle spalle di Capri e la vedevamo avanzare velocemente nel cielo. E quando fu proprio sulla nostra testa, ad un tratto Campigli, che si diverte ai giuochi della fantasia, disse: «Proviamo ad immaginare l'universo senza luna. Quanta noia morirebbero». Bisognava tutto quel che è legato alle lunazioni: la bassa e l'alta marea, le semine, i periodi femminili e affascinanti, il suo cielo, i superattili quartieri dei secoli di mezzo, la cosmopolita grandiosità vaticana, l'augusta presenza della Roma repubblicana e imperiale, le mosse prospettive create dai colli, dalle vallate fosche mura, da neri gruppi di pini, il suo popolo cordiale, la sua bellissima ragazze, la sua gaia provincialità, e via via.

Il signor Shapien invece, tranne una frettolosa allusione alla lovely piazza Navona, di questa Roma non vede nulla; né la società degli intellettuali e degli artisti (salvo un accenno all'Espresso e ai Nuovi argomenti di Moravia), né l'eleganza e la signorilità delle sue classi scelte. La Roma come lui la descrive deve apparire a chi non la conosca una disordinata metropoli orientale, fatta di cinquecentomila disoccupati, di centinaia di migliaia di «abusivi» (in italiano nel testo), fra cui vagabondi prostitute e zingari in copia, di trecentomila languidi e pigri burocrati, molti dei quali lavorano per cose trapassate o defunte («c'è un ufficio che si occupa soltanto di liquidare gli affari dei Borboni di Parma prima del 1860»), d'impazziti corridori in motoscooter, di una folla di corretti e di corruttori, di mendicanti e «di tassisti che vi fregano e di cameriere che vi derubano e di macellai che vi danno carne di cavallo e la fanno pagare per manzo», di cavalieri e commendatori, di falsi avvocati e falsi ingegneri, di conti e marchesi fasulli. (Un'osservazione spiritosa; un po' feroce, ma non tanto lungi dal vero: «Un'americana a proposito di questa recente proliferazione di nobili si è fatto il suo Almanacco di Gotha. Una baronessa, dice, è una che ha una camera da affittare, una contessa è probabilmente interessata ai traffici edilizi e dispone di un appartamento o due, e una principessa ha almeno una villa o un palazzo da vendere o da affittare»).

Dimenticavo una colonia di cinquemila americani che lo Shapien descrive come dei fra i mortali, signori fra gli straccioni (nessuna simpatia o comprensione mostra di avere per la nostra povertà, che non ci si può rimproverare come fosse un vizio; vede poveri dappertutto, anzi' miserabili, descrive il «popolino» di Trastevere «in cronica indigenza, vetturini, artigiani e impiegati»). Duemila di quegli americani sono funzionari dello Stato, il resto uomini d'affari, artisti, scrittori, benestanti che vivono qui per via del buon mercato. Lo Shapien li divide in due categorie: e prima di tutto quelli che accettano tutti gli inconvenienti, il caotico e rumoroso traffico e i lassisti ladri e il resto, perché senza questa roba Roma non sarebbe Roma, e Roma gli piace così com'è, con le sue piazze, i suoi palazzi, le sue fontane e il calore affettuoso del popolo. Sembra che nel suo cuore lo Shapien preferisca l'altra categoria, di quelli che non sono mai riusciti ad amare la città e non vedono l'ora di andarsene; come la signora di Chicago (notoriamente la più bella città del mondo, senza slums, senza delitti, senza gangsters, dove tutti sono onesti, salvo quei camerieri di ristorante di cui raccontano i giornalisti Lait e Mortimer, che ci son nati e vissuti, che a chi chiede il conto usano presentarne uno più grosso, fatto per un altro cliente e già pagato; se il primo s'accorge che non è il suo fanno mille scuse e dicono che si sono sbagliati, ma si sa che i più non guardano e pagano il conto che gli mettono davanti); la quale si lamenta: «A Roma non si fa che lottare, lottare, lottare, per le cose più semplici». Ma non con i miei tipi, signora, come lei.

Shapien è stato qui in agosto, il mese meno adatto per conoscere una città subtropicale, quando lo scirocco interpidisce i pensieri e lega le membra; lui parla dello scirocco e in più di un maremma, parola che suona come da noi e credo voglia dire la stessa cosa, «esalazioni da putredine e acque stagnanti». (Invece non si è accorto del ponentino). Lo scirocco e queste misteriose miasme lo fanno un po' travedere. Scrive che la maggior parte della popolazione analoga per la sua salute non fa che ingoiare pillole e prendere penicillina e acqua antisterica; né mancano i superstiziosi che credono all'efficacia della «corda del violoncello» contro il mal di gola, e vanno in giro, lui gli avrà visti, con una corda da violoncello legata intorno al collo. Gonfi così di iniezioni e di pasticche e con la corda al collo «almeno una volta la settimana, per sfuggire all'aria stagnante della città, i romani vanno sui vicini colli, dove seggono a migliaia sull'orlo della strada, senza far altro che respirare con sollievo, come pesci che abbiano rinsanguato nell'acqua limpida e fresca».

Simplicissimus

NOTIZIE E POSTILLE

Risposta ad un americano che non ha capito Roma

Il signor Robert Shapien in una lunga lettera da Roma comparsa sul *New Yorker* del 25 agosto scrive cose molto giuste di Roma, le stesse che diciamo noi che l'amiamo, e ci rammarichiamo di vederla andare a remengo, perdere nobiltà e decoro per le malsanie degli speculatori edilizi, assediata da quartieri di baracche e di tane annidate fra gli acquedotti e le mura imperiali, campo di battaglia di frenetici clamorosi motoristi. Fa specie anche a lui la lentissima macchina burocratica, il fanatismo per gli eroi della televisione, l'americanismo in molte forme: lo vesti alla cowboy e alla Texas degli adolescenti, il moltiplicarsi degli *snack bars*, il progetto di teatri per automobilisti (lui veramente li dà per già esistenti), il jazz che rimbomba non solo dai locali notturni ma «da migliaia di apparecchi radio nei sobborghi più poveri», il gusto morboso per i delitti passionali.

Ma noi, dolendoci di queste cose, siamo pur sempre inclini a indulgenza, non abbiamo bisogno di contrapporre alle critiche le molte cose, ovvie e sentite ancor prima che saputo, che fanno Roma amabile a affascinante, il suo cielo, i superattili quartieri dei secoli di mezzo, la cosmopolita grandiosità vaticana, l'augusta presenza della Roma repubblicana e imperiale, le mosse prospettive create dai colli, dalle vallate fosche mura, da neri gruppi di pini, il suo popolo cordiale, la sua bellissima ragazze, la sua gaia provincialità, e via via.

Il signor Shapien invece, tranne una frettolosa allusione alla *lovely* piazza Navona, di questa Roma non vede nulla; né la società degli intellettuali e degli artisti (salvo un accenno all'*Espresso* e ai *Nuovi argomenti* di Moravia), né l'eleganza e la signorilità delle sue classi scelte. La Roma come lui la descrive deve apparire a chi non la conosca una disordinata metropoli orientale, fatta di cinquecentomila disoccupati, di centinaia di migliaia di «abusivi» (in italiano nel testo), fra cui vagabondi prostitute e zingari in copia, di trecentomila languidi e pigri burocrati, molti dei quali lavorano per cose trapassate o defunte («c'è un ufficio che si occupa soltanto di liquidare gli affari dei Borboni di Parma prima del 1860»), d'impazziti corridori in motoscooter, di una folla di corretti e di corruttori, di mendicanti e «di tassisti che vi fregano e di cameriere che vi derubano e di macellai che vi danno carne di cavallo e la fanno pagare per manzo», di cavalieri e commendatori, di falsi avvocati e falsi ingegneri, di conti e marchesi fasulli. (Un'osservazione spiritosa; un po' feroce, ma non tanto lungi dal vero: «Un'americana a proposito di questa recente proliferazione di nobili si è fatto il suo Almanacco di Gotha. Una baronessa, dice, è una che ha una camera da affittare, una contessa è probabilmente interessata ai traffici edilizi e dispone di un appartamento o due, e una principessa ha almeno una villa o un palazzo da vendere o da affittare»).

Dimenticavo una colonia di cinquemila americani che lo Shapien descrive come dei fra i mortali, signori fra gli straccioni (nessuna simpatia o comprensione mostra di avere per la nostra povertà, che non ci si può rimproverare come fosse un vizio; vede poveri dappertutto, anzi' miserabili, descrive il «popolino» di Trastevere «in cronica indigenza, vetturini, artigiani e impiegati»). Duemila di quegli americani sono funzionari dello Stato, il resto uomini d'affari, artisti, scrittori, benestanti che vivono qui per via del buon mercato. Lo Shapien li divide in due categorie: e prima di tutto quelli che accettano tutti gli inconvenienti, il caotico e rumoroso traffico e i lassisti ladri e il resto, perché senza questa roba Roma non sarebbe Roma, e Roma gli piace così com'è, con le sue piazze, i suoi palazzi, le sue fontane e il calore affettuoso del popolo. Sembra che nel suo cuore lo Shapien preferisca l'altra categoria, di quelli che non sono mai riusciti ad amare la città e non vedono l'ora di andarsene; come la signora di Chicago (notoriamente la più bella città del mondo, senza slums, senza delitti, senza *gangsters*, dove tutti sono onesti, salvo quei camerieri di ristorante di cui raccontano i giornalisti Lait e Mortimer, che ci son nati e vissuti, che a chi chiede il conto usano presentarne uno più grosso, fatto per un altro cliente e già pagato; se il primo s'accorge che non è il suo fanno mille scuse e dicono che si sono sbagliati, ma si sa che i più non guardano e pagano il conto che gli mettono davanti); la quale si lamenta: «A Roma non si fa che lottare, lottare, lottare, per le cose più semplici». Ma non con i miei tipi, signora, come lei.

Shapien è stato qui in agosto, il mese meno adatto per conoscere una città subtropicale, quando lo scirocco interpidisce i pensieri e lega le membra; lui parla dello scirocco e in più di un maremma, parola che suona come da noi e credo voglia dire la stessa cosa, «esalazioni da putredine e acque stagnanti». (Invece non si è accorto del ponentino). Lo scirocco e queste misteriose miasme lo fanno un po' travedere. Scrive che la maggior parte della popolazione analoga per la sua salute non fa che ingoiare pillole e prendere penicillina e acqua antisterica; né mancano i superstiziosi che credono all'efficacia della «corda del violoncello» contro il mal di gola, e vanno in giro, lui gli avrà visti, con una corda da violoncello legata intorno al collo. Gonfi così di iniezioni e di pasticche e con la corda al collo «almeno una volta la settimana, per sfuggire all'aria stagnante della città, i romani vanno sui vicini colli, dove seggono a migliaia sull'orlo della strada, senza far altro che respirare con sollievo, come pesci che abbiano rinsanguato nell'acqua limpida e fresca».

Simplicissimus

Sfilata di eleganza per uomini al volante

La moda maschile al Festival di Sanremo - Scompariranno i «raglan» e ci sarà un ritorno dai risvolti ai pantaloni

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 22 settembre.

Il «Festival della moda maschile» ha trasformato la sala d'ingresso del Casino nell'atrio di una stazione ferroviaria. I 70 sarti che partecipano alla massima rassegna nazionale dell'eleganza sono arrivati con numeroso bagaglio. E' un continuo andirivieni di facchini, che scaricano colli a dozzine.

Nei dintorni, intanto, si incontrano bizzarri personaggi, aitanti giovanotti passeggiano in *frac* sotto le palme in pieno mezzogiorno, alfieri in tight o in *smoking* salgono a scendono la scalinata della casa da gioco; qualcuno, in un completo da sci, con maglione, giacca a vento e scarponi chiodati, si avvia per i viali del lungomare. Pazienti, gli indossatori posano davanti ai fotografi.

Secondo l'unanime parere dei competenti, la rassegna di questa sera è stata una delle maggiori e più complete che siano state organizzate in Europa. Forse mai si era visto uno schieramento così ricco di creazioni di moda maschile. Ad un tavolo sedevano alcuni noti sarti che dettano legge in Francia ed in Germania, ed all'ultimo momento è giunto anche un arbitro dell'eleganza londinese. L'interesse dell'autorevole delegazione straniera documenta la crescente importanza dei nostri modelli sul piano internazionale. Rapidamente, il marchio *made in Italy* fa strada e diventa sicura garanzia di buon gusto e serietà.

Il Festival, fino ad ora, ci ha presentato quasi duecento capi, i due terzi del repertorio, dai vestiti schiettamente sportivi a quelli da città, da sera e da cerimonia, nonché una scelta varia ed indovinata di confezioni adatte a particolari circostanze, come, ad esempio, i completi per caccia, *yacht*, *golf*, equitazione e montagna.

C'era molta attesa inoltre per le novità che il programma aveva annunciato sotto l'insegna «moda dell'automobilista». Il quinto Festival ha tenuto infatti a battesimo un nuovo stile di eleganza, studiato espressamente per chi viaggia in macchina. Nell'affrontare i problemi della moda a quattro ruote, i sarti si sono dedicati specialmente ai cappotti, l'indumento più ingombrante per chi guida, e ne hanno lanciato un esemplare corto, che finisce sopra le ginocchia, ampio e con il collo di pelliccia. Anche le giacche hanno subito qualche variante. Aboliti gli spacchi laterali, numerosi modelli ne conservano uno al centro: lo spacco superstite dovrebbe avere la delicata funzione di impedire lo stropicciarsi del tessuto e di offrire libertà di movimenti all'attaccatura delle maniche.

Tutte le maggiori città hanno inviato al Festival una rappresentanza dei sarti più accreditati. Sei sono di Torino, e le loro creazioni, fra le meglio riuscite, avranno un posto rilevante nell'orientare la moda. Ai sarti torinesi spetta il merito di aver portato un tono di equilibrio fra le varie correnti e scuole che si disputeranno il predominio dell'eleganza maschile ed essi hanno molto collaborato a conferire alla moda italiana quel senso di misura che è forse la chiave per aprire il mercato internazionale.

Nella seconda e penultima serata abbiamo assistito alla conferma delle tendenze notate ieri. E' oramai certo che l'uomo elegante ha perduto un bottone e che nelle giacche se ne usano due anziché tre. Sicuramente i cappotti si accorceranno e le giacche si allungheranno, scompariranno i raglan e ci sarà un trionfale ritorno dei risvolti ai pantaloni. Il colore più diffuso rimane il marrone, bruciato oppure no, salito inspiegabilmente in auge l'anno scorso dopo essere sempre stato considerato quasi proibito. Accanto a questa tinta base, in molteplici combinazioni troviamo il celeste, il blu, il nero ed il giallo oro.

Dei blu i sarti prediligono le tonalità molto chiare o molto scure, escludendo le intermedie; ostracismo totale al «carta da zucchero». Per i colori, l'abbigliamento dell'uomo moderno si ispira dunque ai gusto di fine secolo, e, oltre al marrone, hanno successo i verdi, scuri nei *paletot* e verde marcio negli abiti da pomeriggio, il noisette e il giallo nelle stoffe disegnate.

Il pubblico è stato prodigo di applausi e bene hanno meritato i battimani anche i quindici indossatori, distinti e disinvolti. Non sono professionisti, ma giovanotti che hanno interrotto per qualche giorno il lavoro di ufficio. La direzione del Festival non li ha reclutati fra i *boys* della rivista o nelle sale da ballo, quindi niente mazzere o mosse ridicole in passerella, dove sono sfilati con semplicità, come fossero stati per la strada.

Il Festival si chiude domani con una sfilata di gala al Casino, dopo di che l'eleganza lanciata a Sanremo inizierà il suo giro per il mondo.

a. m.

Concorso per la progettazione di un bacino di carenaggio nel porto di Genova

Il Consorzio autonomo del porto di Genova ha bandito in data 19 settembre 1956 un concorso a premi per la progettazione di un bacino di carenaggio in muratura da costruire nel porto di Genova. Ad esso possono concorrere gli ingegneri regolarmente inscritti nell'albo dell'ordine degli ingegneri.

Il concorso è dotato dei seguenti premi: L. 2.000.000 al progetto vincitore; L. 1.200.000 al secondo classificato; L. 800.000 al terzo classificato e L. 500.000 al quarto e quinto classificato a titolo rimborso spese.

Gli elaborati costituenti il progetto dovranno pervenire al Consorzio entro le ore 18 del giorno 31 gennaio 1957.

Agli ingegneri che ne faranno richiesta sarà inviata una planimetria della zona sede dell'opera, due disegni contenenti elementi tecnici e il bando di concorso. La richiesta dovrà essere indirizzata alla Segreteria generale del Consorzio autonomo del porto di Genova (Palazzo San Giorgio) ed essere accompagnata dal versamento della somma di L. 2000 a copertura delle relative spese.

Seguite questi consigli

E' morto lo scienziato F. Soddy che scoprì gli isotopi atomici

Londra, 23 settembre.

E' morto a Brighton all'età di 79 anni il prof. Frederick Soddy, il quale vinse il premio Nobel per la chimica nel 1921 in riconoscimento delle sue ricerche che condussero alla scoperta degli isotopi. Aveva contribuito anche largamente a mettere a punto la teoria della disintegrazione atomica. Membro della «Royal Society» il prof. Soddy fece parte del gruppo dei diciotto scienziati, tutti vincitori di premi Nobel, i quali lo scorso luglio diramarono una dichiarazione per mettere in guardia contro i pericoli da contaminazione mondiale dovuti all'uso di armi nucleari. Lasciò numerose pubblicazioni relative all'energia atomica e alla radioattività.

Nato nel 1877, il fisico inglese Frederick Soddy era un sopravvissuto tra quel manipolo di scienziati: i Curie, Rutherford e poi Fermi, che aprirono la via alla liberazione dell'energia atomica. I suoi lavori più importanti, che gli guadagnarono il Premio Nobel per la chimica, riguardano la radioattività. Fin dal 1902 egli aveva difatti condotto una analisi accurata della trasformazioni radioattive, ed era riuscito a dare una regola per determinare quali cambiamenti si producessero in un atomo ogni volta che esso emetteva una determinata particella.

Nel corso di questi studi egli scoprì altresì che certi elementi possono esistere in forme diverse, con diversi pesi atomici, ma senza distinguersi fra di loro dal punto di vista chimico: di modo che ci sono tre varietà di idrogeno, una decina di varietà di stagno, e così via per gli altri elementi. Per indicare queste possibili varianti di atomi di una stessa specie il Soddy trovò il termine «isotopi»: termine che vuol dire «quel che occupa lo stesso posto»; s'intende lo stesso posto nella tabella degli elementi chimici. Oggi gli «isotopi» sono diventati addirittura popolari e specialmente quelli radioattivi hanno assunto grande importanza nelle applicazioni mediche e industriali.

Il Soddy, che fu buon umanista e scrittore (esiste anche una traduzione italiana, presso le Edizioni Einaudi, di una sua eccellente «Storia dell'energia atomica»), ebbe buona fortuna nell'inventare il termine «isotopi»; ma non gli riuscì a far passare un'altra sua proposta di carattere filologico. Egli osservò che, producendosi ormai in grande quantità energia dalla rottura degli atomi di uranio e di plutonio, è una contraddizione in termini indicarla questa energia come «atomica»; e cioè a rigor di etimologia «energia dell'indivisibile». Perciò egli chiamò energia atomica quella contenuta nell'atomo allo stato latente, e cioè finché l'atomo è intiero; e introdusse invece la locuzione «energia tomica» (e cioè di divisione) per quella che si libera dagli atomi che si spezzano. Anche le bombe, mancò a dirlo, sono per lui «bombe tomiche».

Ma neppure lo seguì in queste sue sottigliezze. E neanche fu seguito in altre sue più serie preoccupazioni, di uomo non insensibile ai problemi della convivenza umana. Egli vedeva con apprensione che sull'organizzazione della ricerca avevano a legiferare gli uomini politici che la scienza poco o male conoscono: fatto che egli chiamava «governo degli ignoranti sui sapienti». E si augurava l'avvento di una autorità scientifica internazionale forte abbastanza per costringere gli uomini di scienza, come già fanno i medici, a obbedire a un codice etico; e soprattutto a impedire quella «prostituzione dei loro doni naturali e del loro talento», che sarebbe l'opera che essi dànno nel progettare e perfezionare metodi di distruzione a fini bellici.

Didimo

CRONACHE DELLO SPORT

Esordio della squadra bianconera davanti al pubblico torinese

La Spal presenta contro la Juventus il centravanti Sandell della nazionale svedese

La compagine ferrarese vuole confermarsi degna della grande vittoria ottenuta domenica scorsa contro l'Inter

Presentazione della Juventus ai tifosi torinesi. La squadra bianconera non ha più giocato di fronte al suo pubblico dal 2 giugno scorso, nell'ultima partita di campionato, disputata e pareggiata contro il Bologna: 2 a 2. Poi i giocatori sono andati in vacanza, è venuta la campagna degli acquisti, uomini nuovi sono entrati nella Juventus e altri se ne sono usciti, la squadra è stata riordinata ed il nuovo campionato si è iniziato. Il pubblico torinese è stato sempre tenuto lontano dalla squadra in questo lungo periodo. Le tre sedute di allenamento, dopo il riposo estivo, sono state tenute allo stadio nelle ore antimeridiane ed a parte chiuse e le due partite pre-campionato sono state disputate la prima a Parma e la seconda a Roma. Ora è venuto finalmente anche per il pubblico torinese il turno di essere ammesso a giudicare la nuova formazione.

Nella Juventus non si aveva che una modesta fiducia prima che il campionato iniziasse. Dalle prove di allenamento non si erano tratte constatazioni tali da giustificare una attesa di grandi speranze. Le si diceva una buona squadra, e nulla più; forse una unità da settimo od ottavo posto. Nel nostro mondo calcistico, si sa, non circolano troppe idee originali. Per il momento l'attenzione era concentrata sulle unità milanesi, su quelle romane e sulla Sampdoria, sorvolando sulla Fiorentina che faceva caso a sé. Questi erano i limiti della battaglia per lo scudetto.

Quello che è avvenuto domenica scorsa a Roma ha colto tutti di sorpresa. La Juventus è stata ascoltata da cinquantamila spettatori dell'Olimpico, e fu tanto più forte la sorpresa quanto più era stata amara la delusione per l'improvviso tracollo della Lazio. Nel giro di otto giorni la Juventus è diventata una compagine da scudetto, in fretta le è stato fatto un posto nell'Olimpo delle elette, ed ora eccola anch'essa in corsa per il titolo in compagnia di squadre alcune delle quali vasno tutt'altro che bene e nei cui confronti quella bianconera può avanzare possibilità e ambizioni di notevole portata.

Per questa partita di presentazione ai torinesi scende la Spal, squadretta fino a ieri e squadrone dal giorno che sul suo campo ha battuto nientemeno che l'Inter. E' stata una partita disputata «alla paribaldina» questa fra emiliani e milanesi, una gara spigliarda, che ha dimostrato comunque come la Spal di quest'anno sia una formazione tutt'altro che modesta. Oggi per di più i ferraresi presentano la «novità» Sandell, il centravanti della nazionale svedese, uomo che i tecnici pronosticano come il coordinatore di tutto il gioco d'attacco. Sandell ha ventinove anni ed ha quindi raggiunta l'età dell'esperienza, che potrebbe sopperire al logico disagio dovuto all'ambientamento in un gioco diverso da quello praticato prima.

Oltre a Sandell la Spal presenta una difesa arcigna, che fa perno sul Vinyei, una mediana mobile, ed un attacco abbrigativo con Dido e Di Giacomo come «suggeritori» di manovra.

Una squadra tutt'altro che facile, come si vede, una squadra che la Juventus deve affrontare con un certo timore. Sarebbero guai seri se i bianconeri si illudessero troppo per il 2 a 0 di Roma. L'undici di Puppo comunque pare orientato a disputare un buon campionato; c'è fiducia e serenità nell'ambiente bianconero, ma non spavalderia però, e nemmeno eccesso di sicurezza. La formazione è conosciuta: niente Conti per le note esigenze di tesseramento, niente Bonsperti, tuttora indisponibile per infortunio. E' bene precisare che non hanno trovato credito le voci che parlano del possibile trasferimento del «capitano». Bonsperti ha firmato il contratto, che è stato spedito a Roma alla segreteria federale, la quale ha provveduto a rilasciare il cartellino di tesseramento. Il suo passaggio ad altra società sarebbe pertanto impossibile.

Torniamo alla squadra. Puppo sembra tranquillo alla vigilia di questa presentazione torinese della nuova Juventus; tranquillo per la sistemazione della difesa, fiducioso per la manovra dell'attacco, che poggerà sull'intelligenza di Antonioli e sul gioco tutto praticità dello svedese Hamrin. Donina, il giovane esordiente di Roma, Colombo, che migliora in ogni occasione, e Stivanello completano il reparto.

L'inizio è fissato per le 16. Precederà la gara Juventus Ragazzi - Rep.

Juventus: *Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Montico; Hamrin, Colombo, Antoniotti, Donina, Stivanello.*

Spal: *Bertocchi; Lucchi, Vinyei; Vila, Ferraro, Dal Pos; Dido, Di Giacomo, Sandell, Brocchini, Novelli.*

E. n.

Le partite di oggi

(Inizio ore 16)

SERIE A

Bergamo: **Atalanta-Genoa**
Bologna: **Bologna-Milan**
Firenze: **Fiorentina-Lazio**
Milano: **Internazionale-Padova**
Torino: **Juventus-Spal**
Vicenza: **Lanerossi Vic.-Udinese**
Roma: **Roma-Palermo**
Genova: **Sampdoria-Torino**
Trieste: **Triestina-Napoli**

SERIE B

Alessandria: **Alessandria-Brescia**
Bari: **Bari-Cagliari**
Lodi: **Legnano-Como**
Vaidagno: **Marzotto-Messina**
Modena: **Modena-Pro Patria**
S. Benedetto: **S. Bened.-Novara**
Monza: **Simmenthal M.-Parma**
Venezia: **Venezia-Catania**
Verona: **Verona-Taranto**

SERIE C

Carbonia: **Carbosarda-Prato**
Catanzaro: **Catanzaro-Siena**
Cremona: **Cremonese-Vigevano**
Livorno: **Livorno-Biellese**
Pavia: **Pavia-Treviso**
Salerno: **Salernitana-Lecce**
Siracusa: **Siracusa-Molfetta**
Reggio C.: **Reggina-Messina**
Reggio E.: **Reggiana-Sanremese**

Il Criterium torinese di trotto a Mirafiori

Per la sedicesima giornata di corsa al trotto a Mirafiori che avrà luogo oggi alle ore 15, sono in programma nove corse tra le quali il Criterium torinese per 3 anni (L. 1.100.000, m. 1500) la seconda prova milionaria del nostro vasto programma. Sono dati partenti Pietropaolo (Lizzi) di Lazzi, *Oliveri* (B. Baldi) ed *Accogno* (O. Baldi) dell'allevamento Grosso, *Armigero* (V. Baldi) della scuderia Valdistella e *Cerdan* (F. Branchini) di Razza La Minuta. Se i tempi hanno anche valore sulla lunga pista sono da favorire nell'ordine *Armigero* ed *Oliveri*. Per le altre otto corse, che sul programma promettono buon numero di partenti, indichiamo: Premio Brenta: *Zanni, Arzigogolo*; Premio Tagliamento: *Ichim, Maggiforo*; Premio Livenza - 1ª divisione: *Duke di Bruno, Ceronne*; II divisione: *Grimaldo, Elbastan*; Premio Isonzo: *Gianna, Mister Wu*; Premio Adige: *Lot, Aaralone*; Premio Piave: *Marcello di Bruno, Brenner*; Premio Aviso: *Valdagno, Marsia*.

Cerauzzo partito per Napoli

Cerauzzo ha preso ieri pomeriggio giocando con le riserve del Torino. Il sud-americano ha alternato momenti buoni ai altri meno convincenti, confermando pregi e difetti già palesati nella partita di mercoledì. Cerauzzo è partito in serata per Napoli; ben difficilmente verranno proseguite le trattative per il suo trasferimento al granata.

Partite d'impegno per Alessandria e Novara nella seconda giornata del torneo dei cadetti

La Biellese a Livorno - Si inizia il campionato di Quarta Serie

Delle quattro squadre cui si assegnava in partenza il ruolo di favorite della serie B, soltanto una ha deluso alla prima prova di campionato: il Simmenthal Monza, che è andato a perdere malamente a Novara. Ai biancorossi lombardi la seconda giornata offre oggi una buona opportunità di riabilitazione, assegnando loro come avversario casalingo quel Parma che, angustiato da problemi difensivi e risentendo più del previsto l'assenza del regista Vicpalek, non sembra essere per il momento un antagonista pericoloso.

Le altre tre — Alessandria, Cagliari e Catania — hanno confermato, a dispetto delle sconcertanti esibizioni nelle «amichevoli», di avere ambizioni proposito, impegnandosi chiaramente in trasferta: i grigiazzurri a Modena, i rossoblù sardi a Taranto, i siciliani a Valdagno coi Marzotto. Da queste compagini si attende oggi una controprova, poichè una vittoria esterna all'inizio del torneo può essere anche determinata da fattori estranei al valore della squadra che la ottiene. Per i piemontesi l'occasione per una conferma è offerta dal confronto casalingo col Brescia, per il Catania ed il Cagliari invece da due nuove trasferte, rispettivamente a Venezia e a Bari.

L'Alessandria rischia grosso con il Brescia. L'undici lombardo ha una difesa solida ed esperta e vanta un attacco di giovani, fresco di energie e pieno di vivacità. Si tratta quindi dall'avversario più adatto per collaudare la forza della squadra di Sperone ad un ritmo di gioco più veloce di quello osservato a Modena. Contro i veltri bresciani non basterà la tecnica per conservare il gioco, ci vorrà anche la velocità. Il «motore» dell'Alessandria è ottimo girando a basso regime, ma non si sa se regga ad un ritmo superiore.

Manenti e compagni hanno comunque dimostrato di allenamento di essere in sensibile progresso di forma, tanto da consentire di attendere con fiducia la loro prova odierna. I grigioazzurri tengono in modo particolare al risultato della gara col Brescia: il pubblico alessandrino li ha visti e fischiati nelle deludenti prove precampionato ed essi intendono ad ogni costo approfittare di questa occasione per riabilitarsi di fronte ai loro sostenitori. La formazione vittoriosa a Modena è stata sconfermata, perciò l'Alessandria scenderà in campo con: Stefani; Bonlardi, Bosio; Snidero, Pedroni, Russi; Castaldo, Manenti, Redegalli, Tinazzi, Morbello. Il Brescia dal canto suo annuncia il seguente schieramento: Balzarini; Zamboni, Provenza; Fattori, Raimondi, Goriani; Sacchella (Paolani), Crippa, Fraschini, Bersellini, Gasparini.

Quanto al Catania, i rossoazzurri si troveranno di fronte a Sant'Elena un Venezia al completo col rientro del mediocentro Carminati e ben deciso a far dimenticare la sconfitta iniziale di Messina, mentre a Bari il Cagliari, secondo le abitudini del suo allenatore Rigotti, cercherà di strappare in contropiede altri preziosi punti.

Il Novara dal canto suo si reca a San Benedetto, col duro compito di reggere di fronte alla «matricola» marchigiana, logicamente scatenata nella prima partita di serie B di fronte al suo pubblico. La Sambenedettese ha una inquadratura di buon valore con elementi noti come il portiere Dreossi, il centromediano Marchetti già del Palermo ed altri.

Una sua affermazione sul vecchio Novara non stupirebbe, come non desterebbe sorpresa che gli anziani azzurri piemontesi facessero pesare la loro esperienza e riuscissero ad uscire indenni da questa pericolosa trasferta, a danno dell'immaturità degli avversari. Il sicuro rientro dello avvedese Eldefjall alla mezz'ala sinistra colora di un certo ottimismo la trasferta novarese.

In serie C, Biellese e Sanremese cercano la trasferta riabilitazione per le prime delusioni casalinghe. Per i bianconeri di Castello il calendario ha però segnato un avversario terribile, quel Livorno che, appena retrocesso, non nasconde il proposito di risalire subito in B. A pesare negativamente sulle possibilità dei piemontesi v'è l'incertezza sul portiere, essendo indisponibili per motivi diversi tutti e tre gli elementi del ruolo.

Se almeno la riserva Lobi potesse scendere in campo, la Biellese sarebbe in grado di affrontare la partita senza preoccupazioni da quel lato, fiduciosa nel benefico influsso del rientro di Mancini I e Raffin all'attacco. Non si può dire comunque che i bianconeri abbiano molte speranze di uscire imbattuti dallo stadio dell'Ardenza, mentre maggiori possibilità sembra avere la Sanremese, impegnata sul terreno della «matricola» Reggiana.

Oggi prende il «via» anche il torneo di Quarta Serie, il cui girone ligure-piemontese presenta un intero plotone di favorite: Pro Vercelli, Casale, Ivrea, Cuneo, Asti e Novese. V'è da prevedere una lunga ed emozionante lotta, prima che si verifichi una selezione in questo sestetto di candidate al primato. Ad ogni modo la prima giornata di gare potrà chiarire le idee. La Pro Vercelli gioca in casa con il Rapallo, l'Ivrea con la Sestrese, il Cuneo con il Fossano (accogliendo in tribuna l'ospite di eccezione Maria Luisa Garoppo), l'Asti e la Novese si misurano in confronto diretto sul terreno astigiano ed il Casale gioca sul campo della Veloce Savona.

g. p.

Stamane il Cenisia ospita il Pinerolo

Cenisia e Pinerolo incominciano con qualche ora di anticipo il campionato di IV Serie, misurandosi in confronto diretto stamane alle 10,30 sul campo di via Fréjus.

Ecco le probabili formazioni: Cenisia: Stramignoni; Rossi, Gandiglio; Vaira, Bosco, Goala (Scaracco); Ortu, Mascrostaro, Marchioretto (Torta), Ferrero, Campanini. *Pinerolo:* Maffodo; Borgia, Cancian; Magliola, Rosso, Accariso; Avedano, Basso, Bonissone, Guagno, Turci.

Fausto Coppi in coppia con Fantini ha vinto sulla pista di Lanciano la corsa omnium a coppie con punti 18. 2) Magni-Defilippis, p. 14.

Il progetto del C.F. da presentare al Consiglio delle Leghe

La 4ª Serie in tre gironi con promozioni dirette alla "C,,

Soluzione di ripiego per la Commissione arbitri

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 settembre.

Il consiglio federale della FIGC si è riunito stamane nella sede di via Allegri assenti solo Pochettino e Poli; nel corso della stessa mattinata — alle 13 i lavori venivano chiusi — erano stati esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno. All'inizio il Consiglio ha esaminato i reclami riguardanti le liste di trasferimento; ne ha accolti 31 (26 di giocatori e 4 di società) e respinti 34 (33 di giocatori e uno di società). Tra questi ultimi quello di Jeppson che aveva protestato contro la sua inclusione in lista da parte dei Napoli.

Annullato il reclamo il giocatore della squadra partenopea per giocare in una squadra di Serie A, data la sua qualità di straniero, potrebbe entrare a far parte solo del Torino. Ma è probabile che il più che trentenne giocatore svedese, dopo il matrimonio dato per imminente, si ritiri dai campi di gioco; comunque una sua vertenza con il Napoli, se vi è come egli sostiene infrazione contrattuale, potrebbe riguardare ora solo la magistratura ordinaria, non più quella calcistica.

Il Consiglio federale ha autorizzato la Lucchese ad adire le vie legali contro il signor Gervasi del «Siena». La domanda di Sabbatella di essere considerato italiano a tutti gli effetti, com'era evidente, non è stata accolta; gli arbitri sono stati autorizzati al riconoscimento del giocatore con la sola firma (ratificando una prassi che in pratica veniva già applicata generalmente), e finalmente il Consiglio è giunto alla formulazione del progetto Barassi, riguardante il Campionato 1957-'58 delle squadre di Serie C e di 4ª Serie. Tale progetto è basato su tre gironi di «eccellenza» nella quarta Serie, le cui vincitrici passerebbero in quella superiore. D'altronde la decisione ultima in questa materia spetta al Consiglio nazionale.

Il C. F. è passato quindi a toccare quello che si era annunciato come la «grana» della giornata: il disastro commissione arbitri nazionale-Lega nazionale (vale a dire Generoso Dattilo, Saverio Giuliani). La discussione si è mantenuta negli strettissimi limiti procedurali e l'esame sarebbe si è levato ad arroventare l'atmosfera.

Il Consiglio ha preso la via più breve; lo scioglimento della CAN. Ciò in pratica, in quanto la procedura seguita è un'altra cosa: infatti l'organo federale ha preso atto delle dimissioni presentate ieri dai due membri della CAN Marcianni (Venezia) e Pasquinelli (Bologna), traendone le debite conclusioni. Dato che il vice-presidente Rossi le ha già fatto da tempo, dei cinque membri della CAN ora ai sono così ritirati dalla scena; i due rimasti, il presidente Dattilo e Mosca, resteranno in carica per l'ordinaria amministrazione, sostituiti da un rappresentante della Lega nazionale, fino al 15 ottobre, giorno in cui il Consiglio federale convocato per le ore 17, provvederà alla nomina della nuova commissione arbitri. E' saputo, del resto che alla fine di dicembre tutto si rinnoverà con le «elezioni olimpiche».

g. n.

L'Italia brillante seconda nella «6 giorni» motociclistica

Garmisch, 22 settembre.

(t. f.) - La «Sei giorni motociclistica» di Garmisch Partenkirchen si è conclusa oggi con la prevista vittoria della squadra cecoslovacca nel «Trofeo Internazione»; l'Italia, occupa il secondo posto con un soi punto di distacco dai cechi.

Annullato il reclamo il giocatore della squadra partenopea per giocare in una squadra di Serie A, data la sua qualità di straniero, potrebbe entrare a far parte solo del Torino. Ma è probabile che il più che trentenne giocatore svedese, dopo il matrimonio dato per imminente, si ritiri dai campi di gioco; comunque una sua vertenza con il Napoli, se vi è come egli sostiene infrazione contrattuale, potrebbe riguardare ora solo la magistratura ordinaria, non più quella calcistica.

Il Consiglio federale ha autorizzato la Lucchese ad adire le vie legali contro il signor Gervasi del «Siena». La domanda di Sabbatella di essere considerato italiano a tutti gli effetti, com'era evidente, non è stata accolta; gli arbitri sono stati autorizzati al riconoscimento del giocatore con la sola firma (ratificando una prassi che in pratica veniva già applicata generalmente), e finalmente il Consiglio è giunto alla formulazione del progetto Barassi, riguardante il Campionato 1957-'58 delle squadre di Serie C e di 4ª Serie. Tale progetto è basato su tre gironi di «eccellenza» nella quarta Serie, le cui vincitrici passerebbero in quella superiore. D'altronde la decisione ultima in questa materia spetta al Consiglio nazionale.

Il C. F. è passato quindi a toccare quello che si era annunciato come la «grana» della giornata: il disastro commissione arbitri nazionale-Lega nazionale (vale a dire Generoso Dattilo, Saverio Giuliani). La discussione si è mantenuta negli strettissimi limiti procedurali e l'esame sarebbe si è levato ad arroventare l'atmosfera.

Il Consiglio ha preso la via più breve; lo scioglimento della CAN. Ciò in pratica, in quanto la procedura seguita è un'altra cosa: infatti l'organo federale ha preso atto delle dimissioni presentate ieri dai due membri della CAN Marcianni (Venezia) e Pasquinelli (Bologna), traendone le debite conclusioni. Dato che il vice-presidente Rossi le ha già fatto da tempo, dei cinque membri della CAN ora ai sono così ritirati dalla scena; i due rimasti, il presidente Dattilo e Mosca, resteranno in carica per l'ordinaria amministrazione, sostituiti da un rappresentante della Lega nazionale, fino al 15 ottobre, giorno in cui il Consiglio federale convocato per le ore 17, provvederà alla nomina della nuova commissione arbitri. E' saputo, del resto che alla fine di dicembre tutto si rinnoverà con le «elezioni olimpiche».

g. n.

Atleti in gara allo Stadio per i titoli piemontesi

Allo Stadio atletico comunale si disputa oggi la seconda giornata dei campionati piemontesi maschili, liberi agli atleti di tutte le serie, con la partecipazione di numerosi azzurri. Stamane, con inizio alle 9,30, sono in programma il salto con l'asta, il lancio del martello, la marcia di 10 chilometri e le batterie della staffetta 4 x 400. Prima di quest'ultima gara, e precisamente alle 11, verrà disputata la finale regionale del Gran Premio di Montefondo, manifestazione di corsa sulla distanza di 3000 metri, riservata agli atleti III Serie e ai non tesserati. Nel pomeriggio alle 15,15 riprenderanno le gare.

Un'altra manifestazione di atletica leggera è in programma oggi a Torino, allo stadio «Giovanni Agnelli» di corso Unione Sovietica. Si tratta di una delle tre semifinali interregionali del campionato nazionale del Centro Sportivo Italiano. Vi prendono parte atleti piemontesi, lombardi e liguri. Le gare si svolgeranno, con ingresso libero al pubblico, stamane con inizio alle 9 e oggi pomeriggio alle 15. Sono in programma le seguenti gare: m. 100, 200, 400, 800, 1500, 5000, 110 ostacoli, staffetta 4 x 100 e 3 x 400, salto in lungo, salto in alto, peso e giavellotto.

Nel concorso di Pinerolo

Collezionano successi i due fratelli D'Inzeo

Pinerolo, 22 settembre.

Sono proseguite le prove del concorso internazionale che hanno avuto i risultati seguenti:

Premio Bersaglieri: 1. Nuria II (cap. P. D'Inzeo), 3'29"; 2. Nicky (Raimondo D'Inzeo), 3'36"1/5; 3. Ronaldino (gen. Cassinandra), 3'45"; 4. Snoby (R. D'Inzeo), 3'51"4/5; 5. Partenope (cap. Oppes), 3'7".

Premio Starita: 1. Hack On II (R. D'Inzeo), pen. 0; 2. Celebration (cap. P. D'Inzeo) pen. 2; 3. Alto (Mancinelli), pen. 4.

Premio Agnelli: 1. Sea Leopard (cap. P. D'Inzeo), p. 104, tempo 44"3/5; 2. Pomilio, R. D'Inzeo), p. 101, t. 52"; 3. Elge (Mancinelli) p. 129, t. 53"3/5; 4. Pirata II (P. D'Inzeo) p. 89; t. 1'13"4/5.

Armi di tutto il Piemonte alle regate di chiusura sul Po

Sullo specchio d'acqua del Po si svolgerà oggi la regata di chiusura della stagione remiera e ci prenderanno parte armi di tutte le società piemontesi.

Nel corso della manifestazione avranno luogo due competizioni di grande interesse: l'incontro annuale di nuova istituzione del canottaggio torinese col canottaggio luganese, e il tradizionale incontro «Piemonte - Lombardia».

Nel primo un quattro di punta con timoniere rappresentativo di Torino si misurerà con un quattro di Lugano. Al vincitore verrà assegnato il Trofeo «Torino», perpetuo, messo in palio dal Comitato regionale piemontese. L'incontro «Piemonte-Lombardia» vedrà in gara un otto in rappresentanza della 1ª zona ed un 8 con i colori della zona lombarda. Al vincitore la targa Roggero.

Balestra contro Manzo allo sferisterio torinese

La più attesa partita odierna del campionato di pallone elastico si svolgerà nello sferisterio di via Napione, ove si incontreranno le squadre di Balestra e di Manzo. La partita riveste una grande importanza specialmente per la squadra di Balestra, che, se dovesse essere battuta, vedrebbe quasi compromesse le proprie probabilità di arrivare alla finali. L'incontro inizierà alle 15,30 e sarà preceduto dalla gara tra le squadre «pulcini» di Castagnole Lanze (Galisio e di Govone d'Alba (Costa).

Ecco gli altri incontri della giornata: a **Rocca Vaglienna** Solferino e Dellippi; ad **Alba** Giotti e Galliano I; ad **Acqui** Alemanni e Berutti. Domani lunedì in **Alba** ricupero Manzo-Giotti; a **Mondovì** Alemanni-Solferino. La classifica del campionato è attualmente la seguente: Alemanni, Manzo, Solferino 7 punti: Balestra, Giotti 6; Dellippi 5; Galliano I 3; Berutti 1.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Taccuino del buongiorno - Prev. tempo - Culto evangelico - Per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie del mondo cattolico - Organista Ireneo Fumagalli - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Compl. Russo - Chi l'ha inventato - 13: Giornale radio - Prev. tempo - Carillon - Album musicale - Compl. F. Ferrari - 14: Giornale radio - Miti e leggende - Frank Petty e il suo trio - Le canzoni di Anteprima - 15: Musica operistica - Valser celebri - 16: Panorama del cinema francese - Canzoni in vetrina - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Saluti dai Caraibi - Concerto sinfonico (nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi) - 19,45: La giornata sportiva - 20: Orch. Conte - Una canzone di successo - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Sensibile nobiltà (farsa musicale) - 22,15: Voci dal mondo - Pianista Marcelle Meyer - 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45: Sala stampa sport - 13: Arcano e core (con Giacomo Rondinella) - Flash - Giornale radio - Quartetto Cetra - 14: Gilberto Govi presenta... - 14,05: Orchestra Barzizza - Canzoni senza passaporto - 15: Sentimento e fantasia - Il club dei solisti - 16: Vivai (rivista) - 17: Musica e sport - Radiocronaca del St. Leger da San Siro - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Argento vivo - Scrivetoci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Passo ridottissimo - Trio Carosone - 21: Cantate con noi - 22: Chi li ha visti? - Domenica Sport - 23: Festival della canzone a Capri.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Viaggiatori romantici in Italia - Le opere di Robert Schumann - 17,05: Teatro minimo (scelta con Eugène Jonesco) - 19: Biblioteca - Frédéric Chopin - 20: Il tramonto del colonialismo - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - Maria D'Alessandra (opera in 3 atti e 4 quadri di Cesare Meano, musica di Giorgio Federico Ghedini) - Nell'intervallo: Libri ricevuti.

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: Itinerari - 12,30: Eurovisione (Germania, Monaco: Oktoberfest) - 16: Pomeriggio sportivo - 17,30: La valle del diavolo (film) - 18,50: Notizie sportive - 21: Telegiornale - 21,05: Cinesclusione - 21,30: Primo applauso - 22,30: Dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «New York City Ballet» - La domenica sportiva.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Metro-Cristallo: TRITTICO D'AMORE, di G. Kelly.

Trittico d'amore, in origine «Invitation to the dance», vincitore del primo premio al Festival di Berlino, è la più complessa prova cinematografica sinora fornita dal versatile Gene Kelly nella sua triplice qualità di regista, di attore e di ballerino. Il film, che è tutto suo, ha la singolarità di essere interamente raccontato in termini di musica e di danza, con assoluta esclusione del dialogo. Abbiamo detto «raccontato» perché a differenza dei balletti riconducibile chiusi in uno schema teatrale, *Trittico d'amore* non si priva di nessun'altra risorsa cinematografica che non sia la parola: a tratti si appropria persino il disegno animato.

Lo compongono tre episodi. Il primo, «I saltimbanchi», su musica di Jacques Iberi, narra una vicenda drammatico - rusticana, ambientata in un villaggio francese del '700 e imperniata sull'amore contrastato di un giovane per una cavallerizza, che a sua volta ha occhi che per il funambolo del circo. Per conquistare la sua bella, il pagliaccio ruba il mestiere al rivale, precipita dalla corda e muore dopo un patetico perdono. Il secondo, «Giro, Girotondo», d'impasto più ironico e malizioso, e sottolineato dalla musica di André Previn, è la storia di un braccialetto, che regalato da un marito alla moglie e da questa a un amico, passa per mille mani sino a tornare in quelle del primo donatore, che pur avendo mangiato la foglia, le riconsegna alla sua frivola, ora pentita compagna. Compie il trittico «Sinbad il marinaio», ispirato alla «Scheherazade» di Rimsky-Korsakov, variazione intorno a un tema delle «Mille e una notte», nella quale un marinaio americano, girellando per acquisti nel mercato di Bagdad, si avviene nella famosa lampada di Aladino che con le sue magie gli permetterà di conquistare la bella figlia del Sultano.

Tutt'insieme, uno spettacolo squisitamente piacevole, alla cui molteplici suggestioni, di colore, di suono e di coreografia, è difficile resistere. Dove la prestazione del Kelly è risolutiva specialmente nel secondo (che è forse il più felice dei tre) e nell'ultimo episodio, che introduce giustesi «cartoni» ad accompagnare gli «a solo» dell'eccellente ballerino, i più bei nomi del balletto internazionale figurano in questo fastoso caleidoscopio: Igor Youskevitch e Claire Sombert, impareggiabili interpreti del primo episodio, Tamara Toumanova, altrettanto brava nel secondo, Claude Bessy, Bella, Tommy Rall, Diana Adams, David Kasday e molti altri, tutti quanti in ottima forma. Autori delle azzeccate scenografie, Alfred Junge, Cedric Gibbons e Hans Peter Preil.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Carlo Alberto tel. 43.178*

Piccolo Teatro (Teatro Gobetti - Via Rossini 8): sono aperti gli abbonamenti per i «Lunedì del Piccolo Teatro».

Circo Togni: Torino Porta Susa, telef. 48-300: 2 spettacoli 16-21.15.

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 43-822): ore 21-1 Mª E. Andreghetti, canta A. Broglia.

Apollo Danse: 21 Orch. Garzena.

Bruno (Valentino): danze 16-21.

Castellino: 16,30-21 Orch. Rosciet.

Chalet del Valentino: ore 16,30-21. Francini, cant. Audenino e Lotti.

Club Magenta n. 11: danze 16-21. Danze (via Argentero 4): 16 e 21.

De Benedetti: Lezioni balli privati (Colletti, Carignano 4, t. 51-429).

Eden Danse: 16,30-21 Orch. 5 Gai.

Fiaole: Café chantant, Medici 113.

Garden Danse: 16-21 Mª Borgione, canta Chiardola, Capol. 13.

Gay Danse (corso Moncalieri 53): 21 fantasia musicale, Televisore.

Gran Mago Ristorante: danze 21.

Hollywood: 16 e 21 Turi Golino.

La Cicala Ristorante (Cavoretto): 21-24 danze Classico Quartetto.

La Serenella: 15: danze 260, cav. 300 cona, compr.; 21 sieg. serata.

Lutrario: ore 15-21 Mª Mario Di Cunsolo, canta Giordana Serra.

Maestrapporti Danze 16-19 21-24

Nirvana Danse: 15,30-21 Borgione.

Pagoda 16,30-21 Orch Nini Russo

Piscina del Sole (strada S. Mauro, fermata Speranza): Ristor. danze 21 Orchestra Serpone, tel. 287-363.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.

Trecadero: 16,30-21 Zaccheri-Gili.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristorante Dancing 21-2, t. 690-211.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Attrac.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corsa al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una pelliccia di visone» Giovanna Ralli, Roberto Risso, P. Stoppa, F. Fabrizi, T. Pica.

Astor: «Johnny Concho» Frank Sinatra, K. Wynn, W. Conrad.

Baria: «Una Cadillac tutta d'oro» Judy Holliday e Paul Douglas.

Lux: «L'uomo dal vestito grigio» CinemaScope col., Gregory Peck, Jennifer Jones, Fredric March.

Metro-Cristallo: «Trittico d'amore» Gene Kelly, Tamara Toumanova, Bella, MetroScope technic. Mattinata ore 10,30.

Nepoti: «Mio figlio Nerone» CinemaScope col., Alberto Sordi, V. De Sica, G. Swanson, D. Bardot.

Vittoria: «Sentieri selvaggi» tech. VistaVision. J. Wayne di J. Ford.

Alfieri: Ap. 15 «Racconti romani» CinaScope col., Totò, V. De Sica.

Ariston: «I giorni più belli» A. Lualdi, F. Interlenghi, Grammatica, V. De Sica, Campanini, Billi, Riva. Ultimo giorno.

Augustus: «Quando l'amore è poesia» technic., J. Scott, V. Grey.

Moffel: «Ho amato un fuorilegge». Riv. N. Guida-Salsa 15,15-18-21,15.

Nazionale: «Donna più bella del mondo» techn., Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, R. Alda. Segue Cinecorriere 44a, 1ª visione assoluta Torino. Platea L. 300.

Torino: «La frustata» techn., R. Widmark, Reed, Campbell, Ap. 14.

Alexandra: Quando la città dorme. D. Andrews, G. Sanders, Fleming.

Ariecchino: «Uomini sposano le brune» techn, Scope, J. Russell.

Capitol: «Quando la città dorme» D. Andrews, G. Sanders, Fleming.

Eden: «Quando la città dorme» D. Andrews, G. Sanders, Fleming.

Giambino: «Gli invincibili» con Gary Cooper, technicolor.

Hollywood: «Gli invincibili» con Gary Cooper, technicolor.

Ideal: «Non scherzare con le donne» R. Podestà. Ecco. spettacolo con Leonor Maria ore 15-18-21,10.

Massimo: «La mia vita comincia in Malesia» Mc Kenna, P. Finch.

Principe: «Gli invincibili» con Gary Cooper, technicolor.

Statuto: «La mia vita comincia in Malesia» Mc Kenna, P. Finch.

Adriano: «Alamo» Sterling Hayden, A. M. Alberghetti, techn.

Alcione: «Furia indiana» techn., V. Mature, Nueva Riv. Batacian Ferraro-Nava-Perelli 15,15-18-21,15

Alpi: «Vita di S. Rita da Cascia» (Suo più grande amore), Scope. Prima visione per Torino.

La Perla: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra Kim Novak.

Regina: «L'uomo dal braccio d'oro» F. Sinatra, Kim Novak.

Asti: «L'ultimo ponte» con Maria Schell e R. Wicky, Aperl. 14,30.

Milano: «Orfana senza sorriso» e «Cantania misterioso», Ap. 15.

Olimpia: «Caccia al ladro» techn. Grace Kelly e Cary Grant.

Po: «Missione suicidio» technic.

P. Nuova: «Gli ostaggi» technic.

Romano: «Figlio Alì Babà» tech. Riv. Giorgio Rialo 15,15, 18 e 21,15.

S. Felice: «Torna piccina mia» M. Vitale, G. Sinimberghi, A. 14,30

S. Secondo: «Il cortile» De Filippo.

Cabiria: «Ruito di tamburi» tech. Alan Ladd, Segue cartoni animati.

Espazio: «Sinuhe l'egiziano» col. Scope, J. Simmons ed E. Purdom.

Giardino: «Re dei barbari» tech. CineScope, Jeff Chandler, R. Gam.

Italiano: «Incatenata dal destino» con Eva Nova e Tamara Lees.

Mirafiori: Corsari grande fiume.

S. Rita: «7 spose per 7 fratelli».

Vittoria: «Athena e le 7 sorelle» Scope techn., J. Powell, Purdom.

Araldo: «Una donna per Joe» in technicolor VistaVision, Baker.

Elisео: «Scandalo al collegio» in techn, Scope, B. Grable, E. North.

Fréjus: «Caccia al ladro» techn., con Cary Grant e Grace Kelly.

Nuovo: «Tutto finì alle sei» tech. CineScope, E. Winters, J. Palance.

S. Paolo: «Fondo della bottiglia» tech. Scope, Van Johnson, Roman.

Belgio: Corsari grande fiume, col.

Cavallo: «Nanà» technicolor con Charlise Boyer e Martine Carol.

Eridano: «Scudo del Falworth» technic. CineScope, Janet Leigh.

Orega: «Grandi manovre» techn.

Radium: «Fondo della bottiglia» technic, CineScope, Van Johnson.

Rossini: «Tre ragazzi del Texas».

V. Veneto: «Amore cosa meravigliosa» tech. Scope Jones, Holden.

Astra: «Grandi manovre» techn., Michèle Morgan, Gérard Philipe.

Egmini: Storia dr. Wassell, techn.

Cibrario: «Avventuriero Macao» e «Gianni Pinotto tra educande».

Elios: «Carovana verso il Sud» CineScope techn., Tyrone Power.

Excelsior: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak

Nazarено: «Attila» technicolor.

UNA CONSEGNA GENERALE

"Dipingere in rosa,,

Il Guardasigilli ha promosso l'azione disciplinare contro il giudice del Tribunale di Cassino, Dante Troisi, per il *Diario di un giudice*, un «gettone» Einaudi del 1955, di cui vari brani erano apparsi in precedenza sul *Mondo*. Imputazione: il libro risulta offensivo per l'Ordine giudiziario.

Per quanto sia stato tra coloro che si rallegrarono con il Troisi quando cominciò a mostrare sul *Mondo* gli aspetti della vita giudiziaria, in una cittadina agraria della Ciociaria, com'è Cassino, la notizia non mi ha poi straordinariamente sorpreso.

Intendiamoci: il libro non è affatto denigratorio: non c'è il più lontano accenno ad una giustizia che si prostituisca, a giudici o cancellieri che si vendano, a magistrati o cancellieri che nella vita privata siano meno che rispettabili, viziosi o cattivi mariti e padri o giocatori. Niente di questo. Ma ci sono, invece, tutti gli aspetti del quadro che si delinea nell'*Elogio dei giudici* di Calamandrei: le stesse figure, le stesse debolezze; solo che Calamandrei può dipingere col sorriso benario ed un po' scanzonato del signore dell'Università e del Foro ch'egli è, ed anche dell'uomo che da molto ha passato il mezzo del cammino, ed il Troisi ha l'amarezza dell'uomo ancora giovane che in quell'ambiente vive, per cui ogni miseria dell'ambiente è la sofferenza quotidiana.

Ci sono, sì, nel *Diario*, magistrati pur essi uomini, padri di famiglia con fastidi e pesi, non missionari sempre tesi verso la loro missione; talvolta distratti o stanchi; con preoccupazioni di carriera che li spingono ad un certo ossequio verso il superiore, ad una certa preoccupazione del potente locale; c'è il ricordo del conformismo fascista e di qualche iniqua sentenza che fu pronunciata in processi politici; e, fuori delle aule giudiziarie, c'è un quadro di vita passana che negli episodi che varcano le soglie del Palazzo di Giustizia mostra interessi talora sordidi, bassa carnalità, una religione che non innalza gli spiriti.

Nulla che non si sapesse; nulla che mostri un quadro caricaturale, come certe udienze giudiziarie di Courteline. Ma mi rendo conto che qui si stanno scontrate due concezioni: quella per cui il prestigio delle istituzioni consiste nel nascondere ogni lato negativo, nel mostrare tutto in bello, nell'usare il linguaggio usuale nei ministri (e nei rettori d'Università, nei presidi, e via dicendo) quando in circolari o in discorsi parlano dei loro dipendenti (intelligenti, solerti, preoccupati del pubblico bene, ricchi di preziose esperienze gli anziani, animati da sacro fuoco i giovani); e l'altra, per cui quel prestigio si accresce, mostrando funzionari o magistrati od ufficiali o sacerdoti quali sono, con le loro debolezze: alla lotta ogni giorno con preoccupazioni, con forze avverse, e la cui nobiltà consiste nel non essere ignari della diversità tra quel che sono ed il modello ideale che dovrebbero incarnare, e nel non perdere tuttavia mai di vista quel modello.

In Italia non è diffusa la idea che il magistrato non debba scrivere. Solo alcuni avvocati siamo preoccupati di ciò che può significare l'alto magistrato che domina una certa branca del diritto con le sue monografie (per quanti lustri in tutta la materia dei diritti d'autore non si poteva prescindere dall'*ipse dixit* di un magistrato da molti anni scomparso, valorosissimo, ma che naturalmente voleva la giurisprudenza non deflettesse dalle sue visuali). Ed un piccolissimo settore di osservatori è rimasto perplesso quando in gravi questioni (la riforma agraria e la possibilità di annullamento in Consiglio di Stato dei decreti presidenziali di approvazione dei piani; la competenza della Corte Costituzionale a decidere le questioni di contrasto con la costituzione delle leggi fasciste) ha visto dei «gradi terzi» prendere decisa posizione sui quotidiani. L'opinione diffusa, e che ritengo giusta, è che il magistrato debba tenersi a contatto col pubblico, possa scrivere sui quotidiani ed i settimanali, illustrare questioni giuridiche, dire quali soluzioni preferisca. Fin qui, non ci sono dissensi.

Il dissenso comincia oltre; ed è l'eterno contrasto tra chi crede che i panni sporchi si debbano non lavare in famiglia, ma non lavare affatto e nascondere sotto i mobili, e chi ritiene che l'ideale resti quello delle pareti di vetro, attraverso cui tutti possono vedere splendori e miserie: le pareti di vetro, che costringono anche la più neghittosa padrona di casa a fare un po' d'ordine e di pulizia. Eterno dissenso, che si manifesta nelle lettere furiose contro i film realisti, che mostrano anche agli stranieri che in Italia c'è miseria, c'è disoccupazione, c'è pure la mafia, mentre sarebbe tanto più confortante mostrare un'Italia di persone contente e felici, rurali con l'orticello, il pesco fiorito, il pollaio pieno, e bravi artigiani che hanno già la motocicletta e domani avranno la «seicento», mariti e mogli fedelissimi e sempre intenti a dirsi parole affettuose, tanti bambini uno più bello dell'altro, e che ciascuno porta anche nuovo benessere alla famiglia. Dissenso che si manifesta quando si tratta qualsiasi problema; ci si fa dei nemici se si dice che c'è un altro male oltre quello del governo che non dà a quell'attività (teatro, cinema, scuola) tutti i miliardi che occorrono, ma ci sono, in alto ed in basso, persone che non vogliono sacrificarsi, magnati (grandi artisti e direttori, alti burocrati) che vogliono guadagnare troppo, e piccoli — attori od orchestrali od impiegati o maestri: il discorso può ripetersi su gamme infinite — restii a quell'accettazione di sofferenze che in altri tempi veniva più facilmente fatta perché una istituzione vivesse e fiorisse.

Io non ho l'onore di conoscere personalmente il Guardasigilli; ma se l'incontrassi vorrei dirgli: Da più di trent'anni frequento le aule giudiziarie, e conosco infiniti magistrati di ogni età, in servizio e pensionati; la Magistratura italiana è buona e sana, è incorruttibile, merita il prestigio di cui gode, se qualcuno l'attaccasse (ma nessuno lo fa) ella avrebbe il sacrosanto dovere di difenderla. Ma non pretenda di imporne una di quelle che i francesi chiamano sprezzantemente *images d'Epinal* (il santino biondo e roseo con la barbetta a punta); non pretenda di far credere che tutti i magistrati stanno in sede, che alle udienze tutti sono sempre intenti e conoscono perfettamente pur le cause di cui non sono relatori, che sono instancabili e non soggiacciono mai alla fatica, alla tentazione della *routine*; che nel pronunciare una condanna provano l'angoscia cui non resse il caro ed indimenticabile Manfredini; che neppure pensano alla carriera ed alle note caratteristiche che farà il superiore. Come uomini, che hanno virtù e debolezze, li amiamo, li stimiamo, li sentiamo vicini; non ce li faccia apparire immagini oleografiche.

E vorrei pur dirgli: Ogni tempo ha il suo stile, ma in nessun tempo l'elogio incondizionato, la pittura tutta in rosa, convince mai alcuno. Durante il fascismo, pensavo spesso con nostalgia a Nicola I di Russia, il despota che non consentiva articoli per elogiare le leggi; l'elogio è ancora un giudizio, ed il suddito non deve giudicare. Vi pensavo con nostalgia, perché per ogni uomo che abbia una dignità il silenzio è meno mortificante dell'elogio imposto. Ma oggi non si può imporre il silenzio; e l'elogio obbligatorio è deleterio.

Non si coltiva il prestigio dell'esercito con la *Vita militare* di De Amicis, ma meglio servirebbero *Servitude et grandeur militaires* di De Vigny o le figure di militari di Barbey d'Aurevilly. Più vale ogni opera in cui si mostrano i chiari e scuri, i pregi e le tare di qualsiasi istituzione. Peccato che i democristiani osservino così poco la vita della Chiesa di cui pur si dicono devoti; si sarebbero accorti che da un pezzo la pubblicistica cattolica ha abbandonato, o relegato all'ultimissimo piano, l'apologetica tipo *image d'Epinal*, dove tutti, preti frati suore sacrestani zelisti e fucini, sono perfetti; oggi dà ai lettori più sano, più sostanzioso cibo: mostra il prete uomo, con il peso della sua carne, delle sue ambizioni, dei suoi risentimenti; e le basta che ogni giorno affronti la sua lotta guardando alla Croce; che quando cade, pensi a risollevarsi.

Rifletta a questo, signor Guardasigilli; e creda un po' nella sagacia e nello spirito critico degli italiani; si convincerà che il giudice Troisi non ha fatto scadere i magistrati nella loro considerazione.

A. C. Jemolo

Lo sciopero dei fornai a Parigi

Massaie parigine in paziente attesa davanti a una panetteria requisita dalle autorità. I fornai hanno fatto sciopero contro il mancato aumento dei prezzi. La polizia ha dovuto provvedere a requisire e far funzionare alcuni forni ed a razionare il pane (Telefoto)

Concluso a Perugia il Convegno giuridico internazionale sulla circolazione

Chiesta l'assicurazione obbligatoria con 36 voti a favore e 20 contrari

Un magistrato parla dei casi in cui vedove e orfani per incidenti non ottengono alcun risarcimento di danni - In Italia nel '55 ci sarebbero state meno vittime della strada che non nel '38

(Dal nostro inviato speciale)

Perugia, 22 settembre.

Come già in altri congressi e conferenze, anche in questo terzo convegno internazionale di Perugia, sul traffico e la circolazione, conclusosi stasera, sono affiorate contrastanti tendenze sulla necessità di una assicurazione obbligatoria dei veicoli motorizzati a quattro e a due ruote. Si sono dichiarati contrari o tiepidi o dubbiosi le Assicurazioni che temono l'ingerenza statale e la creazione di un ente burocratico che finirebbe col mettere fuori gioco le società private d'assicurazione; si sono dichiarati favorevoli al principio dell'obbligatorietà assicurativa i giuristi, che in questa adunanza rappresentavano dodici nazioni, avendo per alleati tutti i delegati degli Automobile-club italiani e stranieri.

Poichè il convegno aveva un'impostazione giuridica, la mozione finale, auspicante una pronta disciplina legislativa che assicuri per legge un equo risarcimento alle vittime della strada, è stata approvata a maggioranza (36 voti contro 20). Si è lasciato tuttavia nella mozione stessa a raccomandare al governo il ripudio di ogni soluzione monopolistica «che ripugnerebbe all'ideale di un diritto comune automobilistico europeo, suscitatore di liberi traffici e propiziatore di una pacifica e ordinata comunità supernazionale».

Non si è giunti a tanto se non dopo un'intensa giornata di dibattito. I fautori dell'obbligatorietà assicurativa covano sul tavolo copia della legge che il Belgio, d'intesa con Olanda e Lussemburgo (il gruppo del Benelux) ha recentemente adottato e che impone un'assicurazione a «tutti i veicoli destinati a circolare sul suolo e che siano azionati da una forza meccanica, senza essere vincolati a rotaia». Accanto a questa legge, altre due ve n'erano e recentissime: una egiziana e l'altra dello Stato di New York. La legge di quello che può essere definito lo Stato-guida della Confederazione americana, è stato un fiero colpo per gli oppositori i quali, fino a ieri, si trincerevano dietro due validi esempi di non obbligatorietà assicurativa in Francia e gli Stati Uniti.

Ma la Francia, che pure aveva un «fondo di garanzia» per tutti i problemi lasciati aperti dall'assicurazione volontaria, ha ora anch'essa il suo progetto, mentre lo Stato di New York ha ripudiato il principio della «Safety responsability law» ed è ricorso alla polizze obbligatoria. I principi liberisti dello Stato di New York poggiavano su una serie di provvedimenti atti a spogliare della patente o del libretto di circolazione ogni automobilista contro il quale pendesse, insieme, una sentenza di condanna al risarcimento dei danni. L'assemblea legislativa del più importante Stato dell'Unione però, nell'aprile scorso ha deliberato di affidare alle imprese di assicurazione, in regime di libera concorrenza, il compito di provvedere all'emissione di polizze obbligatorie e ciò — si dice nel disposto della legge — è in considerazione dell'accresciuto pauroso numero degli incidenti stradali e alla conseguente necessità di garantire ad ogni vittima un sicuro risarcimento».

Il docente di diritto Guido Mario Baldi, il primo dei due relatori del convegno, fautore convinto dell'obbligatorietà assicurativa, era tornato appositamente dall'America per sostenere la sua tesi. Nella risposta ai molti oratori intervenuti nel dibattito, ha così sintetizzato il suo punto di vista: «Poichè il progresso non si arresta e l'opera di prevenzione delle sciagure ha dei limiti, il risarcimento è necessario».

Gli ordini del giorno, di carattere titubante, presentati a firma e su ispirazione degli assicuratori, sono stati parecchi. Si dicono che il problema principale non è quello dell'assicurazione obbligatoria, ma una sagace applicazione di severe norme sul traffico, tanto è vero — si aggiungeva — che le statistiche del 1938 indicavano 4500 morti sulle strade italiane, mentre quelle del '55 ne registrano alcune centinaia di meno, nonostante l'enorme aumento dei mezzi motorizzati. Altri argomenti degli oppositori sono che l'obbligatorietà dell'assicurazione, che riguarda soprattutto i veicoli a due ruote, infinità negativamente sulla produzione e avrà l'effetto di un soporifero sull'opera di prevenzione infortunistica.

La soluzione positiva del convegno si era palesata ogni anche nella trattazione degli aspetti giuridici del problema, soprattutto nei suoi riflessi penalistici. Relatore di questo tema è stato Costantino Lapicirella, sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Perugia. La necessità di un robusto sistema di sanzioni penali al buon funzionamento della progettata legge, è apparsa evidente, tanto più che una buona legge deve far obbligo al proprietario di risarcire anche danni causati dal suo veicolo eventualmente non garantito da una polizza. Da qui il rigore di una difesa contro la inadempienza all'obbligo assicurativo.

Energiche misure intimidatorie del resto sono adottate in tutte le legislazioni straniere di questo tipo. In Inghilterra l'evasore all'obbligo dell'assicurazione va in prigione per 3 mesi; in Finlandia per sei. Dure sanzioni — ha sostenuto Lapicirella — ma sacrosante. «Non posso non rievocare — ha concluso il giovane magistrato — la tristezza di tanti processi, di tante storie alle quali ho partecipato per discutere della responsabilità colposa di un automobilista «per tentare di raggiungere la identificazione del colpevole, ultimate fuggito, con la certezza che in ogni modo le lacrime della vedova o degli orfani non avrebbero mai avuto il conforto di un risarcimento».

Delio Marietti

Il prezzo del pane ridotto in diverse province

Roma, 22 settembre.

A seguito dell'azione svolta dai prefetti nella loro qualità di presidenti dei comitati provinciali prezzi, si è ottenuta la riduzione del prezzo del pane in numerose altre provincie. A Udine sono state apportate riduzioni che variano da un minimo di lire 2 ad un massimo di lire 5 al chilogrammo, a seconda dei tipi di farina impiegata e della pezzatura. A Gorizia il ribasso è di lire 2 al chilogrammo. Le riduzioni apportate nelle provincie di Brescia e Latina oscillano da un minimo di lire 4 a un massimo di lire 6 al chilogrammo in rapporto alle pezzature e ai tipi di farina usata. A Treviso e a Cosenza il prezzo è stato ridotto di lire 5 al chilogrammo e a Bari di lire 6.

E' un documento «storico»?

Il diario di Emilio De Bono al centro di una vertenza

Roma, 22 settembre.

Se le memorie del Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, verranno considerate documento «storico» il settimanale che ne ha iniziata la pubblicazione dovrà sospendere le puntate ed il diario diventerà di proprietà dello Stato.

Stamane, dinanzi alla pretura di Roma, si è discussa la causa intentata dalla nipote del defunto Maresciallo d'Italia, Emilio De Bono, signora Emilia Zucchetti, al fine di ottenere il sequestro dei numeri di un settimanale a rotocalco che sta pubblicando il diario del Maresciallo.

La signora aveva chiesto, dato che la pubblicazione è a puntate, il sequestro del diario, ma il magistrato, respingendo la richiesta, aveva rinviato le parti dinanzi a sé.

Il magistrato stamane, ha però subito rinviato la causa a martedì prossimo per avere il tempo di esaminare il testo del diario stesso.

Il diario di De Bono narra gli avvenimenti dall'8 agosto 1925, quando il Maresciallo venne nominato Governatore della Tripolitania, fino all'8 settembre 1943. Nel caso che lo Stato, quindi, rivendichi la proprietà del diario, il settimanale dovrà sospendere le pubblicazioni, poichè il documento verrà considerato «segreto di Stato».

Durante le ricerche delle ultime 27 salme

Un altro furioso incendio nelle miniere di Marcinelle

Due ore e mezza d'angoscia - I congegni d'allarme non hanno funzionato subito - Per fortuna gli operai sono fuggiti in tempo - Le maestranze abbandonano in massa la pericolosa azienda

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 settembre.

(s. g.) Durante due ore e mezzo (tra le 11 e le 13,30 circa di stamattina) Marcinelle ha rivissuto drammatici momenti, che hanno fatto temere il ripetersi del disastro dell'8 agosto: le sirene delle autopompe e di due autoambulanze, che attraversavano verso mezzogiorno il centro della cittadina e si dirigevano a tutta velocità verso l'ormai tristemente celebre «Bois du Cazier», hanno gettato l'allarme e subito gli abitanti dei piccolo, ma importante centro minerario, ancor oggi, sotto l'impressione dei tragici avvenimenti recenti, hanno compreso che la miniera non aveva finito di far parlare tristemente di sé.

Davanti alle cancellate si è assistito di nuove alle riunioni di famiglie in attesa di notizie, che questa volta non si son fatte attendere e che, fortunatamente, hanno rassicurato tutti. L'incendio, sviluppatosi nel pozzo di aerazione, non aveva causato vittime fra gli operai ancor oggi intenti al pietoso lavoro di recupero delle ultime 27 salme e al consolidamento delle arcate delle diverse gallerie: questi stessi operai hanno potuto risalire immediatamente alla superficie, non appena dato l'allarme verso le 11.

Secondo quanto si è potuto apprendere, sarebbe stata una squadra di uomini intenti ai loro quotidiani lavori al piano 715 che ha visto innalzarsi dal pozzo di aerazione alte lingue di fuoco: l'origine dell'incendio rimane da determinarsi, in quanto non sembra che esattamente al piano 890 (dove si è sviluppato) un focolaio come quello che invece costituisce sempre una minaccia al piano 715. Sin dal tragico giorno della sciagura di Marcinelle, la citata galleria non si è riusciti a spegnere il braciere estesosi poi allo stesso carbone: appunto al 715 m. degli uomini erano intenti a sgombrare una frana che impedisce dall'8 agosto il recupero di tredici salme; nel corso di questi lavori sono stati rinvenuti un casco da minatore, un bidoncino da caffè e un fazzoletto, ma nessuna salma.

Due volte l'autoambulanza ha lasciato la miniera, e si è così creduto che qualche uomo fosse rimasto ferito; invece è stato assicurato che tutti sono salvi. I pompieri di Charleroi riversarono acqua nel pozzo: trenta minuti dopo, il fumo — che ricordava quello di un mese e mezzo fa — cessò di uscire. Comunque, i lavori sono stati sospesi: l'ing. Calicis, accompagnato da due minatori esperti, si è tuttavia azzardato in una discesa di perlustrazione.

Questo nuovo allarme a Marcinelle non fa che richiamare tristemente alla memoria una drammatica situazione: ancora recentemente un certo numero di salme fu recuperato in febbrili circostanze, sotto la minaccia di accertato grisù; come si vede, questa miniera rimane pericolosissima, e non si comprende proprio come non ci si decida a chiuderla definitivamente.

Non si comprende neppure come l'odierno incendio non sia stato segnalato da qualche congegno automatico sistemato nei punti strategici della miniera: date che sussiste il pericolo costante di un incendio, tale precauzione non sarebbe stata inutile; è chiaro che se quel gruppo di minatori si fosse trovato altrove, l'incendio avrebbe forse assunto diverse proporzioni prima di essere avvistato.

Ad ogni modo, non sarà facile ai dirigenti della miniera di reclutare dei minatori qualora si dovesse rimettere in attività il «Bois du Cazier». Domenica scorsa, durante un nostro giro a Marcinelle, ci siamo intrattenuti con alcuni connazionali, gerenti delle cosiddette «cantine», ai quali facevamo osservare la strana tranquillità della cittadina: ci è stato così affermato che moltissimi minatori italiani del luogo, ed anche stranieri, hanno lasciato Marcinelle e i dintorni, e ritornandosene in Italia, si cercando lavoro nei bacini carboniferi del Limburgo e di Liegi, considerati come più moderni e quindi più sicuri. La stessa direzione della miniera di Marcinelle ha offerto una paga lusinghiera a quei minatori che accettano di scendere ancora nelle profonde gallerie per gli ultimi recuperi delle salme e per rimettere ordine nella sconvolta miniera.

Il Totocalcio ha creato 2144 milionari l'anno scorso

Roma, 22 settembre.

Il numero dei milionari creati dal Totocalcio durante la stagione calcistica 1955-56 è stato di 2144, di essi 1751 giocatori appartengono alla categoria dei fortunati che hanno vinto da uno a 4 milioni, 270 sono quelli che si sono aggiudicati i premi da 4 a 10 milioni, 85 quelli che hanno percepito fino a 25 milioni, 20 hanno incassato somme da 25 a 40 milioni, e 9 hanno superato i 40 milioni. Il premio più cospicuo è stato quello del quattordicesimo concorso per la giornata calcistica dell'11 dicembre 1955, nella quale i «tredicisti» sono stati soltanto due, vincendo la somma «record» di 73 milioni e 37,900 lire ciascuno.

Il numero globale dei «tredicisti» è stato di 3819, i «dodicisti» 96.955, gli «undicisti» 29.061. Il monte globale dei premi assegnati ai vincitori delle varie categorie è ammontato a 15 miliardi 294 milioni e 334 mila lire.

La Fiera nazionale del latte è stata inaugurata a Lodi

Lodi, 22 settembre.

Stamane il sottosegretario al Tesoro on. Giuseppe Arcaini, in rappresentanza del ministro sen. Giuseppe Medici trattenuto a Roma, ha inaugurato la V Fiera nazionale del latte.

All'ingresso della Fiera, mentre tutte le sirene degli stabilimenti cittadini suonavano a distesa, l'avv. Alfredo Brusoni, presidente della manifestazione fieristica, ha porto il saluto alle autorità ed a tutti gli intervenuti. L'avv. Brusoni nel corso del discorso ha fra l'altro detto: «Le precedenti edizioni della Fiera avevano già presentato in termini molto precisi all'attenzione del governo e dell'opinione pubblica alcuni desideri delle categorie interessate, desideri formulati negli atti del Congresso nazionale lattiero-caseario che si tenne a Lodi nel 1952, e che si possono riassumere nei seguenti punti: ridare espansione alla nostra esportazione di formaggio, possibilità di ampliamento del consumo interno, allargamento del mercato di consumo, produzione migliore e di più basso prezzo sia nell'ambiente agricolo come nel campo industriale».

«La crisi del settore lattiero-caseario è anche una crisi di sottoconsumo. In Italia pro capite si bevono 88 litri di latte all'anno, contro i 230 della Svezia, i 240 della Svizzera gli 86 della Francia. Un allargamento del consumo è possibile attraverso due mezzi — ha concluso l'avv. Brusoni — : far conoscere al consumatore le virtù alimentari e curative del prodotto, offrirglielo in forme di presentazione che lo invoglino veramente a farne consumo».

Le autorità hanno poi visitato la Fiera, che nelle sue varie sezioni merceologiche allinea 128 espositori di tutta Italia, rappresentanti 206 ditte qualificate nel ramo agricolo. E' stata poi inaugurata la Mostra di pittura estemporanea «Lodi e il mondo del latte», che allinea oltre cento opere di 83 pittori lombardi.

Gli esordienti di giovedì a "Lascia o raddoppia,,

L'etnologo è stato eliminato - Dichiarazioni del medico di Biella

"La mia risposta era errata ma il quiz non era pertinente,,

Milano, 23 settembre.

Nella quarantaquattresima edizione di «Lascia o raddoppia», un folto gruppo di nuovi concorrenti, cronometro permettendo, si presenterà davanti alle telecamere. Dopo la giovane napoletana Lucia Verde, diciottenne, scelta per rispondere sui detti e motti celebri, seguirà il rappresentante torinese Luigi Rocca, appassionato di scienze naturali, il cui debutto era già previsto giovedì scorso.

Stasera intanto la direzione della RAI-tv ha annunciato i nomi dei nuovissimi: Francesco Lampredi, di Firenze, per il calcio; il parmense Edoardo Vismara per il ciclismo; la milanese Anna Rizzi Lojacono per il cinema; il torinese Gian Luigi Mariannini per la moda e Gaetano di Vietri, da Valle della Lucania, per la storia dei Papi.

Soltanto due sono i concorrenti rimasti in gara per le cabine: il muratore Egidio Cristini, di Santa Marinella (Roma), che avendo superato le prime otto domande sui poemi omerici si presenta ora per la domanda da 640 mila lire, e la dattilografa alessandrina Anna Barbato, che si appresta a lasciare il telequiz, tenti o no il premio massimo di 5 milioni e 120 mila lire per la musica leggera, al quale è giunta dopo un inizio incerto ed una ripresa più sicura.

Degli altri in gara la scorsa settimana, a parte Maria Luisa Garoppo e Lorenzo Braschi, arrivati alla metà dei 128 gettoni d'oro, tutti sono caduti. Anche per Amilcare Giovandilfo, stenologo milanese che aveva contestato la validità della domanda postagli per un milione e 280 mila lire, il gioco televisivo è terminato. Gli esperti hanno giudicato pertinente il quesito ed il concorrente è da ritenere eliminato.

Biella, 22 settembre.

La piccola polemica originata dalla seconda delle tre domande da 5 milioni, non ha turbato il dott. Lorenzo Braschi che, conclusa l'avventura televisiva, è tornato ai suoi amatissimi e ai progetti di futuri viaggi oltre Oceano alla ricerca di civiltà sepolte.

«Il gioco è ormai fatto — ha affermato sorridendo il medico egittologo — e quindi ogni discussione è inutile, come quando il *croupier* lancia il fatidico *rien ne va plus*. C'è stato qualche dubbio, d'accordo, che la domanda di riserva ha però dissipato. Perché parlar tanto per stabilire se la domanda era o no pertinente, dato che lo questo capitolo io avevo scartato perché appartiene più alla storia di Israele che non a quella dei Faraoni?».

«Alla battaglia di Karker, vinta dagli eserciti di Israele, parteciperò infatti solo un piccolo contingente di egiziani, un migliaio di uomini appena, e l'episodio non è nemmeno ricordato nella Bibbia. Avrei potuto sollevare la questione della non pertinenza della domanda — ha concluso il dott. Braschi —, ma ho preferito rimanere in cabina, al mio posto, ben lieto che mi consentissero di continuare il gioco fino in fondo con la domanda supplementare».

La Mostra del Tessile aperta a Busto Arsizio

Busto Arsizio, 22 settembre.

La sesta Mostra internazionale del tessile che si è aperta oggi a Busto Arsizio verrà inaugurata ufficialmente domattina dal sottosegretario per l'Industria e Commercio, on. Sulis, in rappresentanza del Governo, con l'intervento dei maggiori esponenti dell'industria coloniera di tutti i Paesi partecipanti all'importante rassegna, e cioè: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Inghilterra, Italia, Olanda, Portogallo, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera e Ungheria. Parteciperanno alla Mostra trecentosessanta espositori, di cui un terzo costituito da ditte straniere. L'esposizione si divide in quattro settori: cotone, fibre artificiali e sintetiche, chimica tessile e macchine tessili.

MAL DI TESTA

contro il mal di testa algostop agisce con piacevole rapidità. Non soffrite inutilmente: subito qualche pastiglia di algostop. E' dolce l'algostop!

ALGO|STOP
fa bene ● in fretta

PER I GIOVANI STUDENTI

Durante l'anno scolastico è particolarmente necessario il sorvegliare lo stato di salute dei ragazzi di costituzione gracile. Occorre mantenere il loro organismo nel migliore stato possibile. Buona alimentazione. Vita all'aria aperta. Cura del «Proton».

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0599, Torino, 11-5-49) (655)

Industria Metalmeccanica Veneto 1300 dip.ti
CERCA
Capo ufficio programmazione produzione
per lavorazioni di serie. - Età massima quaranta anni. Esigesi serietà, esperienza, capacità curriculum.
SCRIVERE: CASSETTA 1187 - S.P.I., TORINO

RICHARD - GINORI
VIA ROMA, n. 95 - TORINO
dal 24 SETTEMBRE
VENDITA STRAORDINARIA
a prezzi eccezionalmente ribassati
PER RINNOVO LOCALE
PORCELLANE - CRISTALLERIE
TERRAGLIE - ARTICOLI da REGALO
UNA VERA OCCASIONE PER LA VOSTRA CASA

PER VIVERE SANI?
PILLOLE DI S. FOSCA
O DEL PIOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S. FOSCA - T. PONCI VENEZIA

Aval

Si compiace rendere noto che una propria dottoressa, specializzata in biocstetica, è a disposizione delle gentili signore per presentare i moderni preparati a base di ECO-FITOSTIMULINE, OLIO DI TARTARUGA, SIERI PLACENTO-TISSULARI per la cura del viso, del seno e della linea, e KERATINE per il trattamento scientifico dei capelli. Consulenze e trattamenti omaggio dal 24 al 29 corrente presso la:

Profum. BARZIZZA
Via Po, 13 - Telefono 45-762

8° CONCORSO

ESTRAZIONE DEL 30 SETTEMBRE 1956

100 RICCHI PREMI

Automobile **FIAT**, Televisori **RADIOMARELLI**, Frigoriferi **GENERAL**, Motoscooters **VESPA**, Motoleggere **GUZZI**, Macchine da cucire **NECCHI**, Radio **MARELLI**, Apparecchi fotografici Stereo **DUPLEX 120**, Biciclette **GIRARDENGO**, Binocoli per teatro **VIGANO'**.

ATTENZIONE!

Per precise disposizioni dell'Intendenza di Finanza di Genova i tagliandi che concorreranno all'estrazione dell'8° Concorso, dovranno pervenire alla ns/ Sede di Genova, entro il 30 Settembre.

I tagliandi ritardatari saranno nulli.

PROVVEDETE A FARCELI PERVENIRE IN TEMPO!

GIACOMO COSTA fu ANDREA

OLIO DANTE

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa rubrica(ti) dev'esse re corrisposto anticipatamente a qualun que sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, a mezzo di versamento sul conto corrente postale n. 2/30031. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le unità di collegamento composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle **condizioni generali** qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di numeri e di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti si valgono pure aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI. Torino» (altra cifra decimale) per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 30 per le Città, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di spedizione delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono assumere il giusto diritto all'esame della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pregiudizi; debbono essere inviate per Posta e non possono in alcun modo essere raccomandate.

I ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi ribassati. Ricapel, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

ACQUISTEREI gru a torre usata. Rivolgersi Carrara, via Arnaldo Brescia 56-58.

ACQUISTIAMO vendiamo calci ballia tiglierini a elevata occasione. Tel. 553-941

AFFETTATRICI, affettacarne, «Vittoria», trinacarne, macinacaffè, gratugie, Organizzazione Enebio, piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo), Torino.

AFFILATRICI con mole diamantate. Rivenditori per Rietti. Ditta Rossi & Manzari, Torini De Bernardi, Rettifiche senza centri idraulische. Rettifiche Universali. Ultimi modelli. Visitateci. Monsat, via Sizza 133.

BANCHI bar totalmente in acciaio inossidabile al prezzo dei banchi legno vialbili Mostra mercato, piazza Vittorio, Torino. Rappresentante Bonanzi, S. Quintino 3, Torino. 12772

CALDAIA con carrello accessori diametro cm. 80 profondità cm. 80 semigelatore motoriduttore Motori tritano 220 un estratto gruppo nuovo fiammante valore 420.000 vendesi 250.000. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. M3748

CANCELLI ferro, misure, disegni vari, cancelletti, liquidiamo causa sposalizio magazzino. Bonaudi, Villarbasse 45.

CONVENIENTE occasione mobili legno arcolo, adatti negozio drogheria, erboristeria, cartoleria, vendo. Telef. 779-308.

IMPORTANTE industria meccanica milanese vende macchine utensili usate di specialità subito. Casella 10 M. SPI. Milano. 12578

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 3, tel. 30 788.

MONTACARICHI da quintali per materiale; ascensori per persone, cinque qualità; tubi tondi, larghi, piatti, dischi rotanti, liquidiamo, via Pollenzo 37.

OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria Diamante 14/100 e dipanatore come nuovi. Telefonare 43-971.

OFFICINA dispone tre impianti circolari stampi lavori in pasta. Telef. 293-490.

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antiinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12. Tel. 885-811.

TRASFORMATORI conseguna pronta saldatrice provvisoria motori, alternatori, dinamo, luogo Rivoli Aeroporto, telefono 91-303. 771

VENDO attrezzatura pellettatrice semiautomatica. Pasta. Madama 137.

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi occupati 1-2 camere 200.000 vano, corso Verona 25. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 17-19. 9205

ALPHA Termoestensile e coprimaglioni salvapareti Via Cibrario 53. Tel. 11-490

BOBINATRICE motori e indotti anche lavoro a domicilio. Telef. 692-296.

DECORATORE tappezziere allogga eseguo garantiti lavori specialità murali, referenze, facilitazioni. Telefonare 751-600.

ERANISTA lucidatore con laboratorio eseguisce lavoro per privati, artigiani, mobilifici. Telefonare 776-181. F8561

FERRICI artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, cassoni, cucine incorte, rustiche, tinelli, mobili isolati, poltrone, salotto, poltrone, ellecappanali. Lunga rateazioni. Via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 30-C. 4726

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» rintallizzatori conservatori dell'occhio. Incomfondibili. S. Massimo 42. 10264

PERSIANE avvolgibili ogni tipo riparo ovunque, lavoro sollecito. Telef. 760-962.

RETTA abile modellista, desidereus clientela pratica prezzi miti. Telef. 380-279.

CAFFE' angolare avviatissimo superaffollato televisione fotocaldo, tutto cedesi immediatamente, oppure permuta facilitando. Telef. 882-871. L1082

CAVALLERA, Sabuso Pi. Macelleria avviata centrale cedesi 550.000, retro abitabile. 6985

CEDESI avviata carrozzeria, lire 6 milioni 500.000. Scrivere cassetta 5279, SPI, Torino. L1130

CEDESI avviata tintoria, retro abitabile zona centrale, affitto mite. Telef. 88-527.

CEDESI avviatissimo negozio polli conigli affini, garantito 70.000 giornaliera, affarone, Pianezza 82. Ufficio vendita alloggi. L1820

CEDESI causa malattia macelleria centrale. Rivolgersi a Ernesto Canavese, corso Torino 27. F8361

CEDESI causa malattia profumeria pettinatrice 5 anni attività, buone condizioni. Telefonare 774-544. M9942

CEDESI drogheria commestibile, affare attuale redditizio, 12 anni medesimo titolare. Trattasi direttamente. Telefonare 293-147. G7911

CEDESI modernissima panetteria pasticceria droghe forte passaggio 3.800.000. Telefonare 528-012. L0752

CEDESI pensione sempre occupata, XX Settembre 17, Principiano, Senza intermediari. L1640

CEDESI pensione signorile centralissima redditizia 20 ambienti. Serietà. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino. F8592

CEDESI officina carrozzeria rilievo macchinari 1.200.000 volendo con alloggio. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. F8070

CEDIAMO bar commestibili panetteria edicola giornali. Occasioni, UBAT, Giolitti 10.

CEDO avviata officina stampaggio lamiera. Scriv. cassetta 1146, SPI, Torino.

CEDO officina riparazione motoscooter con alloggio. Telef. 86-488. M9836

CEDO vini oli liquori all'ingrosso e trasportarsi, con abitazione, causa salute, Monferrotti vini, tel. 96-72, Germagnaga (Varese). 12798

CENTRALISSIMO albergo ristorante cedesi in Torino causa motivi famiglia, useiusi intermediari. Rivolgersi Barocco, Nizza 320, telef. 690-380.

CERCASI 300.000 lire per un anno, interesse 10 %, ottima garanzia. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino. M9092

CERCASI mutuo nove milioni garanzia ipotecaria primo grado rimborso anni due. Scrivere cassetta 4076 SPI, Torino.

CERCO garantito laboratorio pasticceria lavoro assicurato. Scrivere cassetta 4006 SPI, Torino. L1333

CERCO socio commerciale cassetta su terreno mia proprietà. Scriv. cassetta 8182, SPI, Torino. F8614

CERCO 800.000 migliorie stabile, lauto interesse ragionevole. Garanzie. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. 39165

COMMESTIBILI con alloggio, cedesi, incasso 55.000 giornaliere, ottima posizione. Telefonare 284-055. F0190

CROMATURA completamente attrezzata, ottima sistemazione familiare. Occasionissima cedesi. Assicurasi assistenza tecnica gratuita. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. M9031

DENTISTA cede affitta studio avviatissimo decennale, mili pretese. Scrivere cassetta 3169, SPI, Torino. F8614

DITTA alimentari cerca persona disponga un milione affidare piazza con clientela. Scrivere cassetta 8290 SPI, Torino.

DITTA avviatissima di ottimo commercio assumerebbe impiegato o impiegata contabile correntista con due milioni. Scrivere cassetta 8226 SPI, Torino. M9823

DROGHERIA ottima posizione vicinanze piazza Statuto vendesi, Telef. 11-585 o scrivere cassetta 8213, SPI, Torino.

DROGHERIA zona commerciale cedo con 3 vetrine, magazzeno, alloggio, richiesta 1.500.000. Tel. 596-812.

ELETTROSECCO forte lavoro unico, affitto 17.000, cedesi con macchinario 1.200.000 sono trasferibili. Scrivere cassetta 5183, SPI Torino. 10885

ESERCENTI Massaglia, Cavour 10, cedo migliori negozi centralissimi, periferici, ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

FOTOGRAFIA vendo negozio mia 700 mila irrisibili, occasione. Telef. 682-228 ore serali. 57831

GERENZA officina autoriparazioni presso autorimessa importante zona affido a compotente. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino.

GAUSA trasferimento urge cedere macelleria bovina ben avviata, vicinanza Porta Nuova, con retrobottega, frigorifero nuova installazione. Escluse mediazioni. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. L1886

LATTERIA, attrezzature moderne, lavoro sicuro, alloggio, cede Carandina. Di Nanni 61. M9613

LATTERIA, gelateria buona posizione, vendo 3.600.000 eventualmente gerenza. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino.

LATTERIA 200 litri 40.000 giornaliere alloggio cedesi. Masino, Belleria 7.

LATTERIA 280 litri cedesi, affarone, 4.600.000. Frana, del Carmine 28.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio. Facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 31. 300

MACELLERIA 300 kg. settimanali; salumeria annessa vicinanze Torre cedesi, gestione. Masino, Belleria 7. 4808

MAGAZZINO legna carbone, mobilificio, mobilificio, cedesi causa malattia. Telefonare 50-315. F8359

NEGOZIO giornali cartoleria cedesi. Telefonare 60-522. 12803

OCCASIONE centralissima pensione cedesi. Telefonare 695-819 ore pasti.

OCCASIONE rinomato negozio artigiano calzolaio con alloggio. Telef. 920-132, ore pasti. M9910

OFFICINA meccanica attrezzata qualsiasi lavorazione esplosa 16 operai vendesi. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino

OFFICINA termo centrali, riscaldamento avviatissima cerca socio collaboratore. Telefonare 890-105. M9622

OREFICERIA orologeria avviata, causa età cedesi dopo 50 anni di attività, in corso centrale zona industriale. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. L3658

OROLOGERIA centrale avviata cedesi richiesta 1.000.000. Scrivere cassetta 121 Z, Supa, Torino. L3654

PANETTERIA cedesi facilitando oppure gerenza motivi salute. Ghiaia 10

PANETTERIA città forno elettrico lavorazione 7 qli. cedesi, affarone, 2.000.000, sufficienti 4.000.000. Frana, del Carmine 28. 6359

PARRUCCHIERE, salone signorile, centrale, incasso 500.000. Cedesi causa trasferimento. Cavaliere, Saluzzo 21. 6985

POSIZIONE ottima avviata tintoria stireria cedesi. Corso Svizzera angolo Duca Medici 44. L0852

POLLAIO cede mia malattia attrezzato moderno allevamento, centralissimo, alloggio. Orsello. San Secondo 24.

RISTORANTE bar vicinanze Torino causa decesso cedesi 4.000.000. API Garibaldi 20

RIVENDITA pane arredatissima grande reddito cedesi 2.450.000. Galliari 10 bis, telef. 62-187. 4059

SARTORIA già avviata nuova signora 350.000 urge cedere. Tel. 399-640.

SOCIETA' per azioni aumentando capitale causa maggior sviluppo cerca qualità disposta assorbire azioni 8.000.000 garantendo eventualmente impiego. Scrivere cassetta 8285 SPI, Torino.

STIRERIE servizio modernissima accessori auto redditizia 2.700.000. API. Garibaldi 20. 7859

SVENDIAMO bar analcoolici alloggio condizioni pagamento. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 4059

TABACCHERIA tenuta 750.000 settimanali forte vendita bollati, minuterie, alloggio 3 camere bagno, cedesi 12.000.000; altra tenuta 550.000 cedesi 8.000.000. Frana, del Carmine 28. 6358

TINTORIA avviata centrale causa vecchiaia. Telefonare 558-832. 58665

TINTORIA meteria avviatissima cedesi causa salute. Telefonare 554-405.

URGE cedere caffè analcoolico, tabaccaio, tolip, zona industriale, arredamento moderno, sala televisione, alloggio. Telefonare 693-930 (mattino). G7376

URGE cedere rosticceria, pizzeria, analcolici, televisione. Facilitazioni. Guest, Mercanti 6. P8450

UFFICIO negozio materia centrale. Telefonare 554-854. F8360

ZONA Cuneese vendo o affitto settembre 1957. locali mq. 200-300 con annessa licenza alcoolici, superalcoolici, bar ristorante, ampio giardino. Scrivere cassetta 1168 SPI, Torino. 10885

1.500.000 cedesi commestibili alloggio affitto 20.000, facilitazioni. API, Garibaldi 20. 7859

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A benissimo conto incontrovi terreni Cavoretto e signorilissimi alloggi centrali. Telefoni 558-975, 80-551. 10611

A lunghe rateazioni vendiamo centrissimi negozi, alloggi 1-2-3-4-5 camere, prezzo 500-600.000 camera. Visite 16-18. Marzini 4. 12060

A adiacente immediate via Villa della Regina proprietà vende direttamente alloggio finitissimo primo piano, 7 camere doppi servizi particolarmente adatto pensione. Telefonare 593-83. L0852

A breve distanza piazza Castello posa costruire palazzo con angolare. Affarone. Bianco, telef. 274-061. L1602

A buone condizioni vendiamo casa nuova libera signorile 2.800.000 vani Vanchiglia, affarone. Anglesio, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo quattro negozi buon reddito, affarone. Anglesio, Nizza 9. 9205

A due seguirenti vendo terreno industriale mq. 5000. Telefonare 59-906. F8506

A novembre consegniamo alloggi ultrasignorili 1-2-3-4 camere, lisello, cucinino, servizi. Centro S. Rita, telef. 523-891

A panorama collina Po vendonsi alloggetti tutti comforti, via Cortemilia 31, angolo Ventimiglia (Lingotto), telefono 523-016. Visitateli. 10066

A 10 chilometri da Torino vendesi caseddina cinta 8 camere forte reddito. Telefonare 633-092 L0922

A 1.900.000 vendo unico lisello servizi Madonna Campagna. Telefono 393-906.

ABBIAMO abitetti tutti 2-3 camere con autorimessa ogni comodità. Rivelli 93 T1545

ABBIAMO alloggi (Crimea) blocchi, Mercato 3-4 nuovi servizi, bagno, via Cagliero angolo Curtatone. Visite 15-17.

ABBIAMO appartamenti 1-5 camere servizi pronti e in costruzione finiture signorili ed economiche zone diverse, rateazioni quinquennali, mutui trentennali. Telefonare 529-395. Ufficio, Mazzini 16.

ABBIONDANDOVI appartamentini, cui vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Edifici Santangelo, via Arcoleo 42, telef. 49-218. T1779

ABBIAMO alloggi occupati su corso 1-2-3-5 camere 390.000 vano, vendiamo, facilitazioni. Affaroni. Anglesio, Nizza 9.

AFFARE corso Giulio Cesare 2 camere, cucina pasticcina, ripostiglio, terme, bagno, palchetti. Affarone 3 milioni 400.000, mutuo 4; facilitazioni. Telefonare 50-268. 11809

ABITABILI vendonsi nuovi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, visibili dalle 16,30-18,30, via Monsaglio 32.

ACQUISTASI palazzina precollinare, oppure terreno alberato. Scrivere Glove, via 9 Aprile 28. 07847

ACQUISTEREI 10-20 pisno, libero subito, 9-10 camere servizi, doppia entrata, terme, esclusi intermediari. Scriv. cassetta 1161, SPI, Torino.

ACQUISTERES villetta o casetta 2-6 camere, giardino periferia Torino. Pagamento ed atto immediato. Tel. 693-813. 10324

ACQUISTO due camere tinello servizi 1.800.000 contanti, rimanenza 30.000 mensili. Trattasi con impresa. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino M9772

ACQUISTO piano conveniente soleggiata con giardino cittadina provincia centro abitato. Scrivere particolareggiando Lome Sandrino, Palazzo Torino, Rivarolo Canavese. F8826

ACQUISTO terreno edificabile, semicentrale, pagamento contanti, parzialmente con alloggi pronti zona centrale. Tel. 788-898 ore 7,30-8,30, 13-14,30, 20-21. M9564

ADIACENZE largo Orbassano 2 camere tinello cucinino servizi abitabile subito Serga, Magenta 5. 11912

ADIACENZE piazza Crispi, via Cernaia 3, vendonsi alloggi, negozi, laboratori libero bloccati sbloccati, reddito 11 %. Visite pomeriggio. T1613

ADIACENZE Sabotino 2 camere cucina servizi parziale Serga, Magenta 5

ADIACENZE S. Donato 2 camere cucina accessori libero 1.900.000. Serga, Magenta 5. 11812

AFFARE Stabile nuovo, reddito 12%, vendo 11.000.000. Telefonare 521-221.

AFFARE! Vendesi alloggio 3 camere, cucina, nuova costruzione, libero subito, 2.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 6. 10946

AFFARONE, Stupenda villa precollinare a prezzo realizzo vendesi. Telef. 80-541.

AFFARONE; via Bonfini vendesi alloggio camera tinello bagno, doppia aria, quarto piano ascensore, 1.800.000. Telefonare 40-585. M0078

AFFITTASI casetta, terreno una giornata, collina Cavoretto, posizione. Telefonare 57-005. 10324

ALLOGGETTI in palazzina. Camere 3-4-8 dilungopegni, giardino, autorizzazione. Anticipando 2 milioni 500.000 rimanenza 5-30 anni. Caniere Talmucci 26. Vendesi

ALLOGGETTI occupati 1-2 camere, casa moderna, Lanzo. Visite 17-19, Boccaccio 30. 47567

ALLOGGETTI panoramici 3. Nizza, 1-2-3 camere tinello cucinino, primi due anno prossimi. Cerutti, A. Doria 19.

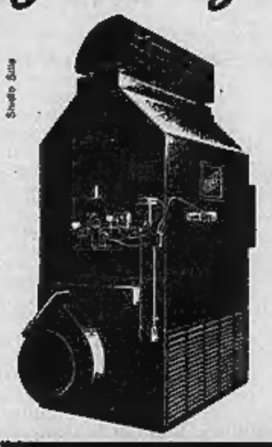
ALLOGGETTI signorili camere cucinino vera occasione, prezzi fissi ragguardevole ragione Lingotto, vendo quasi buono. Immediato. Telefonare 89-006. 12845

ALLOGGETTI 2-4 camere lattanzi pronta vendonsi via Cossa 50. Tel. 780-303.

ALLOGGETTO confortevole camera soggiorno servizi, anticipando 900.000 rimanenza 17.000 mensili. Lanzo 72, cantiere.

(Continua a pag. 10)

garanzia per 5 ANNI!



Perchè meravigliarsi di una garanzia eccezionale, se in tutto il mondo migliaia e migliaia di **DRAVO** sono funzionanti da anni?... I più precisi collaudi fanno di DRAVO un'apparecchiatura perfetta.

DRAVO

Il riscaldatore ad aria calda per ambienti industriali e risolve il problema del riscaldamento dando la prova matematica della riduzione dei costi.

- costo d'impianto inferiore ad ogni altro sistema
- rendimento superiore all'85%
- installazione rapida e semplice
- calore immediato quando e dove necessario
- regolazione e funzionamento automatici
- massima uniformità nella distribuzione del calore

Ufficine, magazzini, laboratori, saloni, serre, chiese, cinema, teatri.

DRAVO

Il riscaldatore ad aria calda della DRAVO CORPORATION di Pittsburgh, è fabbricato in Italia dalla:

FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S.p.A.

Milano Piazza Castello, 4
Telef. 874649 - 874387

Per ricevere gratis e senza impegno un opuscolo che illustra DRAVO, spedite questo tagliando, incollandolo su una cartolina:

Vi preghiamo di inviarci il fascicolo "25 buone ragioni", che illustra la qualità e i dati tecnici di DRAVO, il riscaldatore ad aria calda, senza alcun impegno da parte nostra. (53)

Ditta .....

Indirizzo ..... *Città* .....

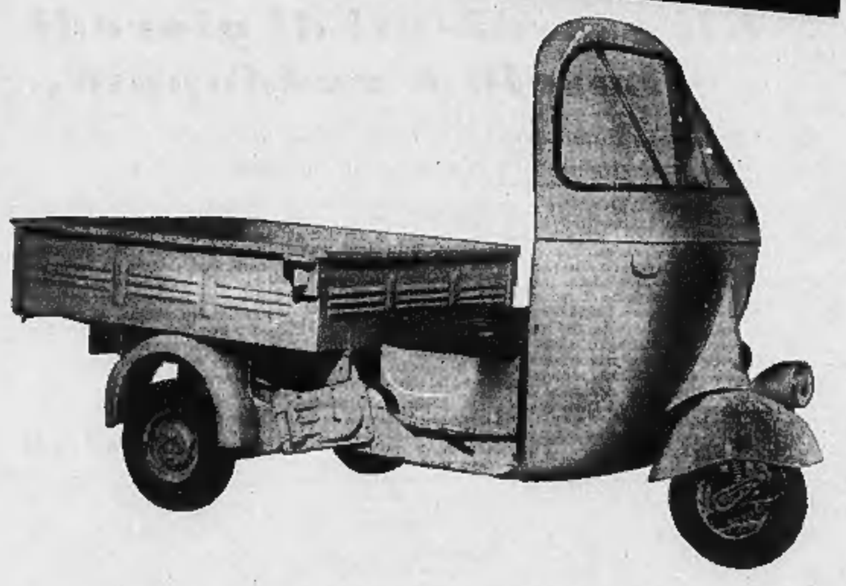
Genere dell'Industria .....

LA PIAGGIO DOPO 10 ANNI DI INVARIATA PRODUZIONE DELLO STESSO TIPO ANNUNCIA L'USCITA DEL NUOVO "APE"

- Portata aumentata a 350 Kg.
- Prodotto in otto versioni per soddisfare ogni esigenza di impiego.
- Avviamento elettrico e retromarcia a richiesta

VENDITE RATEALI A 6 - 12 - 18 MESI

Ape 150 c.c.



CALESSINO	PIANALE			FURGONE			RIBALTABILE
	NORMALE	CON CABINA	CON CABINA E PORTE	NORMALE	CON CABINA	CON CABINA E PORTE	
L. 316.000	L. 267.000	L. 277.000	L. 289.000	L. 294.000	L. 304.000	L. 316.000	L. 277.000

Per la settimana sociale dei cattolici

La vita nelle fabbriche in uno scritto del Papa

"Escludere la principale causa di disordini sociali dando a tutti la proprietà di un alloggio,,
"Migliorare le formule di retribuzione e far partecipare i lavoratori ai frutti dell'impresa,,

Città del Vaticano, 22 sett.

In occasione della settimana sociale dei cattolici italiani che avrà inizio domani a Bergamo sul tema generale «Vita economica e ordine morale», il Santo Padre ha inviato una sua lettera al Card. Siri, Arcivescovo di Genova e presidente della Settimana sociale stessa.

Rilevata la molte e non lievi difficoltà che si oppongono alla soluzione delle questioni affrontate dalla Settimana sociale, il documento osserva tra l'altro: «Fin da principio, infatti si dovrà urtare contro una mentalità largamente diffusa negli uomini del nostro tempo, per cui, in nome della scienza, si vorrebbe escludere la morale dall'economia. Doloroso aspetto, questo di quel processo di sciatticamente del mondo moderno, che avendo separato la vita sociale dalla sua sorgente, ella è Dio, ha dato origine ad una civiltà senz'anima e ha ridotto l'uomo — in un certo senso — ad un semplice complemento della sua macchina.

«L'economia, si dice, ha le sue leggi e di queste soltanto l'uomo deve tener conto nello svolgimento della sua attività economiche, senz'altri limiti che quelli imposti dal calcolo utilitario. Senonché la costruzione fittizia dell'«Homo oeconomicus» può essere possibile in campo astratto, non già quando si scenda sul terreno pratico. Le dolorose esperienze di questi ultimi decenni hanno eloquentemente dimostrato quanto sia pericoloso anche in campo economico, subordinare l'onesto all'utile e come sia illusorio credere che il soddisfacimento degli imperativi economici basti a placare, a sostituire le esigenze dello spirito che reclama la sua superiorità sulla materia. Appunto per questi intimi legami tra l'economia e la morale, la Chiesa che, dirigendo gli uomini verso il cielo, non dimentica, tuttavia, che la loro salvezza si opera sulla terra, ha sempre rivendicato a sé il diritto di giudicare, con suprema autorità, anche intorno a questioni di ordine economico in quanto si riferiscono all'ordine morale».

Il documento espone poi alcuni principi per il sano riordinamento della vita economica in armonia con i postulati della morale. «Anzitutto occorre che l'economia sia organizzata in modo da rispondere sempre meglio al suo scopo ultimo, che è quello di soddisfare i bisogni dell'uomo. Il riconoscimento di questa esigenza etica — ed anche economica, perché senza il rispetto della legge morale non vi è sana economia — conduce al superamento di quella economia capitalistica, fondata sui principi liberalisti la quale pone nel massimo profitto dell'imprenditore il fine pressoché esclusivo della produzione. Il che è in netto contrasto con la dignità della persona, perché siffatta concezione implica la negazione dei valori spirituali, lo sfruttamento inumano del lavoro, l'asservimento dell'uomo alla macchina.

«Un retto ordinamento della vita economica — prosegue il documento — esige inoltre il riconoscimento e il rispetto della proprietà privata dei beni produttivi. Essi quindi sono da Dio ordinati non alla detenzione statica ed improduttiva e neppure all'illimitato ed esclusivo arricchimento di pochi, bensì al soddisfacimento dei bisogni di tutti. La Chiesa, come ha sempre difeso la legittimità della proprietà privata, con non minore energia ne ha altresì affermato la sua funzione sociale, ricordando la necessità che i beni da Dio creati per tutti gli uomini equamente affluiscono a tutti e che si arrivi ad un ordine economico in cui sia data a tutti la concreta possibilità di procurarsi una proprietà di beni stabili, sia pure modesta. Viene così esclusa la principale causa dei disordini sociali, dovuti all'inconsistenza economica delle classi meno abbienti ed alla mancata equa ripartizione della ricchezza concentrate nelle mani di pochi.

«E' evidente — continua il documento — che il raggiungimento di questi obiettivi non può venire affidato unicamente all'iniziativa privata e tanto meno, come vorrebbero molti, al libero gioco delle forze economiche. Tocca allo Stato, come promotore del bene comune, richiamare gli individui ai loro doveri sociali, e disciplinare, sempre nei limiti del giusto e dell'onesto, la loro attività economiche in armonia col bene collettivo».

Sostenuta la necessità di una leale e fattiva collaborazione tra le varie classi sociali, specialmente nel mondo del lavoro il documento così conclude: «Da parte delle categorie più direttamente responsabili, si richiede una maggiore sensibilità sociale allo scopo di migliorare le antiche formule di retribuzione e far partecipare sempre più i lavoratori alla vita, alle responsabilità e ai proporzionali frutti dell'impresa anche perché tante volte ne sono i rischi a cui essi sono costretti ad esporsi sul campo del lavoro, come purtroppo ne dà di frequente dolorosa prova.

Un voto dei giovani d.c. per l'unificazione europea

Castiglioncello, 22 settembre.

I giovani d.c. di sedici Paesi hanno concluso oggi il loro nono congresso internazionale approvando all'unanimità tre mozioni sull'unificazione europea, sui «Paesi sottosviluppati del mondo» e sulla politica dell'Internazionale giovanile democristiana. Fra le raccomandazioni accettate vi è quella di creare borse di studio per i giovani dei Paesi meno sviluppati affinché possano diventare quella classe dirigente che potrà permettere dall'interno un miglioramento dei loro Paesi d'origine.

La necessità dell'unificazione europea e di superare i dissidi nazionalistici fra i vari Paesi europei è emersa in quasi tutti gli interventi. E' parso evidente in questi giovani provenienti da ogni Paese che la crisi di Suez ha accelerato l'aspirazione di giungere al più presto alla realizzazione di quegli organismi, come l'Euratom e il mercato comune, che possono considerarsi i primi concreti passi verso gli Stati uniti d'Europa. Sia nella mozione conclusiva che nelle parole dei vari delegati è apparso inoltre chiaro il desiderio di operare in un clima idealmente unito, senza discriminazione di razza, di classe o di pensiero.

In mattinata il segretario generale dell'Internazionale democristiana, Edward Babowsky, un giornalista polacco esule che attualmente lavora per la radio di Parigi, ha riassunto il lavoro svolto dall'organismo giovanile d.c. nell'ultimo anno. Non sono mancate critiche, specialmente al movimento francese, per quello che non è stato fatto dopo il precedente congresso di Messico di Baviera. Ma nel complesso l'attività svolta è sembrata positiva all'uditorio, che l'ha approvata integralmente.

Subito dopo ha parlato il sottosegretario agli Esteri, on. Folchi. Anche questi, come già fece ieri l'on. Fanfani, ha tratto lo spunto dal tema del congresso per affrontare la spinosa questione di Suez. E anch'egli si è allineato sulle posizioni del segretario politico della D.C., insistendo sulla necessità di un'Europa unita e sull'indispensabilità di regolare i futuri rapporti fra gli alleati perché — egli ha ribadito — finora non si è certamente seguita la regola di consultarli prima di prendere una decisione.

In serata, dopo che i congressisti avevano approvato le mozioni, l'italiano Franco Nobili, che ricopre la carica di presidente dell'Unione internazionale giovanile d.c., ha tenuto il discorso di chiusura facendo notare come l'organismo che egli presiede abbia superato lo stadio della semplice associazione a carattere amichevole per divenire un organismo il cui peso è sensibile nella politica europea.

Sfilano in passerella esemplari di 114 diverse razze

Lussuosi cani di dodici nazioni al concorso di bellezza a Bellagio

Perché non si stanchi, un cagnolino è stato mandato dall'Olanda a Milano con l'aereo e un veterinario a fianco
Un cucciolo avrebbe raggiunto il valore di tre milioni e mezzo - In quaranta hanno superato gli esami preliminari

(Da) nostro inviato speciale)

Bellagio, 22 settembre.

Ecco un concorso di bellezza giunto al suo quindicesimo anno di età e con gran lode. Dove il barare non è facile, vogliam dire che è vietato rigorosamente l'ingresso all'immaginazione, alla simpatia, alle distrazioni di giudizio un po' troppo disinvolte.

Avviene altrettanto del resto in tutti gli altri concorsi consimili, perché protagonisti sono i cani. Alcuni cani, non tutti. Cani tipo. Ce ne sono oggi a Bellagio di 114 razze diverse, ma legate ognuna a canoni di estetica prefabbricati e rigidamente inflessibili.

Ogni lord scozzese allevava una volta a piacer suo uno Scottish terrier o, comunque venisse fuori, aveva il diritto di proclamarlo «bello». Oggi non più. Se il suo cranio ad esempio non è leggermente convesso e le sue orecchie non hanno la forma di un triangolo isoscele la cui base sia pari a circa due terzi dell'altezza, il soggetto non vale nulla. Qual all'airedale che non porta con fierezza verticali i due terzi di coda che gli sono rimasti ad amputazione avvenuta, e al barzoi (levriero russo) la cui coda passata sotto le cosce e fatta risalire lungo il fianco non raggiunga la spina dorsale, e al pastore tedesco il cui cranio non sia assai largo tra le orecchie e queste non siano portate diritte e parallele, e la spalla non sia obliqua e i piedi non siano rotondi, ossia piedi di gatto.

Brutto è il maltese se la differenza tra altezza e lunghezza supera gli otto centimetri, un bloodhound sarebbe un orrore se l'occhio non lasciasse vedere la congiuntiva e le labbra non pendessero; la testa di un boxer deve poter essere inscritta in un cubo e ad un bulldog non basta avere un cranio largo, quadrato, dalla fronte piatta con una pelle elastica, cadente e ben rugosa, bisogna pure che il solco centrale di queste rughe sia molto profondo. Inoltre, sempre per il bulldog, «la distanza dall'angolo interiore dell'occhio o dal centro dello stop alla punta del naso non deve essere più lunga che la lunghezza dalla punta del muso all'orlo del labbro inferiore. Si chiama stop il punto in cui il cranio frontale finisce per dar vita alla cresta nasale.

Nel mondo dei cani, negli alberi genealogici controllati molte parole inglesi finiscono per essere di rigore, specialmente in questo concorso a carattere internazionale. Così per soggetto robusto e ben costruito vedremo dire che è cloddy, i parretti serrati come quelli di una mucca sono cow-hocks, i peli cadenti sugli occhi sono fall e i peli intrecciati felted, e la coda del setter ben guarnita di peli si smilzerebbe a non essere chiamata flag, e il cranio troppo rotondo è skully, la razza pura sangue è blood, la bestiola che aspetta i piccoli con è pregna ma è broody e il padre dei cuccioli che ne farà verranno è sire. Infine ciò che conta è capirsi.

Ma la parola sire non è poi del tutto sprecata quando s'incontrano degli astri canini come questi, che sono 595 provenienti da dodici Paesi diversi, e cioè Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, le due Germanie, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Principato di Monaco e Svizzera. Di essi 86 sono «campioni», ossia il titolo massimo di una categoria, prendete come termine di riferimento il settore che preferite, dalla nobiltà di Carlo Magno al ciclismo e «Lascia, o raddoppia»; e 43 hanno già superato gli esami preliminari per essere proclamati campioni a Bellagio.

Tutti gli altri sono per lo meno cavalieri, o cioè insigniti di C.A.C. (certificato di attitudine al campionato), o C.A.C. I.B. (certificato di attitudine al campionato internazionale di bellezza).

Ed è tutto un mondo che, nè anche allargare il cuore per le manifestazioni costanti di affetto suscitate abbiando a cani la ricerca dei vezzeggiativi più teneri, abituati a carezze, forte di cuccioli, biscotti, cibi preferiti anche in scatola. Tra di essi i cani si odiano cordialmente, anche e soprattutto se appartenenti a una stessa razza, si dicono parolacce, si mordono. Gli umani non sempre si sentono legati tra di loro da una stessa simpatia in comune: ma le relazioni tra proprietà e proprietari fanno sempre all'alta temperatura dell'entusiasmo reciproco.

Sul quanto possa poi valere complessivamente questo lusso di cani tradotto in lire è impossibile precisare. Una paura collettiva del fisco rende muta ogni lingua e spinge a svalutare il soggetto. Ci hanno segnalato un pastore tedesco come pagato da cucciolo 3 milioni e mezzo, ma sembra che ciò non sia vero. E' invece indubbio che due coniugi olandesi, nel timore che il loro cane si sciupasse durante il viaggio e perdesse così una vivacità di aspetto che pur sempre giova a prima vista, lo hanno fatto partire in aereo scortato dal suo veterinario personale fino a Milano, dove lo hanno poi raggiunto in automobile.

E' altrettanto indubbio che questo concorso si traduce in un valore turistico di fine stagione sul lago pari a 50 milioni di lire circa. E un po' per questo, un po' per l'eccezionale turismo di quest'anno, non si trova una stanza a Bellagio a neppure a Como.

Antonio Antonucci

Un altro imputato della Nicolay si è costituito ai carabinieri

E' lo spedizioniere Siro Bozzano - Un agricoltore e un geometra di Saluzzo hanno presentato denunce - Tre saluzzesi convocati dal giudice

Genova, 22 settembre.

Anche il dodicesimo colpito da mandato di carcerazione per l'affare Nicolay-SFIAR, si è costituito stamane al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Già ieri sera l'avv. Luca Ciurlo lo aveva sollecitato fin verso le 20 nel suo studio, avendogli il latitante spedizioniere Siro Bozzano telefonato che intendeva costituirsi in serata.

Solo stamane alle 8 però il Bozzano si presentava allo studio del legale, dove trovava il sostituto avv. Alfredo Biondi, e con lui si avviava dal capitano Friscia. Espletate rapidamente alcune formalità, tra cui quella della lettura del mandato di cattura, il Bozzano veniva affidato al brigadiere Fiori che lo accompagnava a Marassi.

L'imputazione formulata per lo spedizioniere è di truffa aggravata con la complicità di Francesco Canale e Angelo Balbi, già in carcere, ai danni del commerciante britannico Rhode, truffa collegata allo scandalo Nicolay-SFIAR. Il Rhode aveva consegnato al Canale 60 milioni su avallo dei Baldi, funzionario del Banco di Sicilia a Sampierdarena, e del Siro Bozzano, che aveva garantito il creditore con una partita di sardine e tonno in scatola depositata in darsena. Al Canale i 60 milioni sarebbero serviti per concludere l'affare dello zuccherificio del Sannio in collaborazione con la signora Laurina Feola, arrestata mercoledì scorso a Roma e da giovedì internata a Marassi.

Siro Bozzano (Telefoto)

La denuncia è stata provocata da una visita che il commerciante Rhode aveva fatto nel magazzino in darsena, nel quale, al posto del tonno e delle sardine, trovava alcune scatole di cartone vuote. Ad aggravare gli estremi della truffa, il Rhode consegnava alle autorità la chiave (risultata falsa), del magazzino, affidatagli a suo tempo dal Bozzano.

Stamane alle 9 l'avv. Ramella di Genova ha presentato altre due denunce alla Procura: sono firmate da un'geometra e da un agricoltore di Saluzzo che si ritengono danneggiati dallo scandalo borsistico. Queste denunce si aggiungono a quelle che forniranno materia di esame del sostituto procuratore dott. De Felice e del consigliere istruttore dott. Moreno che dal prossimo mercoledì saranno a Saluzzo.

Per giovedì i due magistrati hanno convocato il geometra Marco Bollea, il dott. Giuseppe Berta e il commerciante Giovanni Maccagno. L'inchiesta a Saluzzo terminerà presumibilmente ai primi di ottobre, epoca in cui rientrerà a Genova da una breve vacanza il Procuratore Generale comm. Giglio, al quale riferiranno i magistrati inquirenti.

La situazione nelle Borse

Dichiarazioni del presidente degli agenti di cambio

Milano, 22 settembre.

Il rag. Italo Rizzieri, presidente dell'Associazione italiana degli agenti di cambio, ha fatto oggi alcune dichiarazioni polemiche verso il governo ad un'agenzia di stampa. «L'attuale situazione — egli ha affermato — è già costata all'Erario alcuni miliardi. Stiamo raccogliendo una documentazione precisa sul danno effettivamente subito dalla Cassa dello Stato: i mancati introiti d'imposta diretta ed indiretta costituiscono il dato essenziale della documentazione che mi accingo a presentare in opportuna sede».

«Il sistema di contrattazioni a contanti — ha aggiunto il rag. Rizzieri — non può durare. Infatti molti ritengono ormai che l'unica possibile soluzione della crisi consista nella generale sospensione dell'attività borsistica. Unica via di uscita dalla strette resterà la borsanera, il commercio clandestino dei titoli, la compravendita senza bolli e senza articoli 17».

Due fidanzati si sparano perché ostacolati dai parenti

Hanno entrambi vent'anni - Rinvenuti da un pastore in un bosco - Il giovane è in fin di vita, la ragazza si salverà

Cagliari, 22 settembre.

Due fidanzati hanno tentato di uccidersi in un bosco perché i loro parenti non intendevano dare il consenso al matrimonio.

I protagonisti della vicenda sono i ventenni Ivo Chillotti e Immacolata Russo; il fatto è avvenuto a S. Giovanni Suergiu, a otto chilometri da Carbonia. I corpi quasi esanimi dei due giovani sono stati trovati da un cacciatore, il quale ha avvertito i carabinieri che hanno provveduto a trasportare i feriti all'ospedale di Carbonia.

La giovane era stata colpita da paralisi infantile e date le sue condizioni i parenti presso cui conviveva non intendevano dare il consenso al matrimonio, o, per lo meno, volevano attendere il parere dei genitori della ragazza che risiedono a Napoli. Si trattava quindi di un divieto temporaneo.

Ma i due fidanzati avevano fretta. Già alcuni giorni or sono la Russo, presa da sconforto, aveva tentato il suicidio ferendosi con una lametta da barba ai polsi. Ieri, il Chillotti si era recato in casa della giovane, la quale gli aveva manifestato il proposito di suicidarsi. Anziché dissuaderla, il fidanzato le aveva detto: «Moriremo insieme».

Presa una pistola nella sua abitazione si era recato con la ragazza a bordo di una «Lambretta», in un luogo solitario. Qui, dopo avere esploso due colpi contro la Russo, ha rivolto l'arma contro se stesso sparandosi un altro colpo. La pallottola, penetrata nell'orbita dell'occhio destro, si è fermata nella regione frontale.

La ragazza rimasta ferita non gravemente e credendo che il fidanzato fosse morto, ha cercato di impossessarsi dell'arma caduta a breve distanza, ma con uno sforzo disperato il fidanzato è riuscito a sottrargliela ed a gettarla lontano.

Le condizioni del giovane sono disperate, mentre la Russo se potrà guarire in 15 giorni.

Premiata a Capri la canzone napoletana

Capri, 22 settembre.

Il secondo Premio Capri per la canzone napoletana ed il primo Premio della canzone internazionale, hanno avuto luogo stasera nella sala-teatro dell'albergo «Quisisana», affollatissima di belle signore e di note personalità dell'arte e del giornalismo.

Le cinque composizioni finaliste per la canzone napoletana e le dieci per quella italiana e le cinque straniere, sono state eseguite da un gruppo di noti cantanti, fra i quali vi erano Carla Boni, Gino Latilla, Ugo Calise e Marisa Del Frate, accompagnati dal duo di pianoforte De Angelis-Esposito.

Le canzoni più favorevolmente accolte dal pubblico sono state «'a coppia», «'o sciuscià» e «Serenata arrobacore» che si è classificata prima. Nel campo delle composizioni italiane, successo di «Il vaporetto della mattina», del poeta Diego Calcagno e del musicista Valsini. Per l'assegnazione del Premio Internazionale sono rimaste in lizza una composizione inglese e una francese.

Tra i presenti sono stati notati Edoardo De Filippo, e lo scrittore Ercole Patti.

Il posta Corrado Corradino commemorato a Masserano

Biella, 22 settembre.

Il poeta Corrado Corradino sarà commemorato domani a Masserano, ove nacque nel 1852. Corradino fu per molti anni presidente della Reale Accademia Albertina di Torino, ove insegnò per venti anni storia dell'arte e della letteratura. Egli ha lasciato pregevoli scritti, una serie di liriche e saggi d'arte e di storia. Nella chiesa di S. Teonesto, domani pomeriggio verrà scoperta una lapide recante una lirica di Corradino ispirata a un'altra chiesetta di Masserano.

Monete da venti lire in una lega di bronzo

Roma, 22 settembre.

Le nuove monete da 20 lire saranno probabilmente messe in circolazione nel maggio del prossimo anno. Attualmente la Zecca sta, infatti, concentrando la sua attività nella coniazione delle monete da 50 e da 100 lire. Per il 31 dicembre del 1957, in base ai termini stabiliti dalla legge, tutti i biglietti di banca di analogo valore dovranno essere sostituiti dalle monete. La Zecca prevede che per completare questa operazione saranno necessari circa 30 miliardi di lire in monete.

Le monete da 20 lire saranno coniate in una nuova lega denominata «bronzital», avranno lo stesso peso delle attuali 10 lire, ma si distingueranno da queste ultime per il caratteristico color oro del metallo.

Illegale una seduta del Consiglio di Acqui

Acqui, 22 settembre.

La Giunta Provinciale amministrativa di Alessandria ha dichiarato illegale la seduta del Consiglio comunale di Acqui del 1° agosto scorso e pure illegali le delibere che, in tale riunione, erano state prese.

Frattanto, benché la notizia non sia per il momento confermata ufficialmente, si apprende che il Sindaco e i consiglieri comunali socialcomunisti avrebbero intenzione di ricorrere al Consiglio di Stato contro la decisione della Giunta Provinciale.

Una montagna sopra Verres è esplosa soltanto per metà

Di 224 quintali di cheddite, 111 non sono scoppiati
Ora il monte è isolato da cordoni di agenti e operai

Aosta, 22 settembre.

Alle 16,15 i tecnici hanno fatto brillare le mine poste nel cuore della montagna di Fleuran sopra Verres. Lungo una galleria scavata nella roccia erano stati preparati quattro fornelli contenenti il primo 6255 chili di cheddite, il secondo 4580 kg., il terzo 440 kg. ed il quarto 11,165 kg. Il brillamento era regolato da detonatori elettrici microritardati. La impresa appaltatrice sperava di ricavare 100 mila metri cubi di roccia da trasformare in pietrisco.

Un'enorme folla si era riversata sul luogo per assistere allo scoppio terrificante delle 22 tonnellate di esplosivo, ma è rimasta delusa. La montagna non è saltata in aria; dall'enorme parete rocciosa sono scivolati a valle cinque o seimila metri cubi di materiale. Il maggiore fornello di cheddite infatti non è esploso.

La folla, dopo gli scoppi, ha lasciato la zona di sicurezza ed ha cominciato a salire la strada della montagna con automobili, motorette ed a piedi. I tecnici hanno dato l'allarme ed è successo un gran disordine. Uomini, donne e bambini si son messi a fuggire per paura che il monte crollasse da un momento all'altro. Per fortuna non si sono avuti feriti perché la polizia è riuscita a disciplinare la «fuga» della gente.

La popolazione della frazione di Fleuran era stata fatta sfollare dopo il pranzo, ed è rientrata a casa alle 16,15. La situazione si presenta piuttosto complicata: la carica non saltata è infatti un pericolo costante. I tecnici hanno disposto intorno alla montagna un cordone di sicurezza di agenti ed operai.

La legge che modifica le norme sul confino

Roma, 22 settembre.

E' stato reso noto questa sera il disegno di legge che modifica le norme di polizia sugli istituti dell'ammonizione, del foglio di via obbligatorio e del confino, secondo quanto stabilito in una recente sentenza della Corte Costituzionale.

La difesa e il rimpatrio con foglio di via obbligatorio possono essere comminati dal Questore con provvedimento motivato; il confino viene stabilito dal Tribunale in camera di consiglio, con l'intervento del Pubblico Ministero e dell'interessato. La durata della misura non può essere inferiore ad un anno né superiore a cinque. E' sempre ricorso alla Corte d'Appello ed alla Cassazione; il ricorso non ha effetto sospensivo nei riguardi del provvedimento.

Le misure di assegnazione al confino emanate anteriormente all'entrata in vigore della presente legge sono sottoposte a convalida dell'autorità giudiziaria competente. Il Questore è all'uopo tenuto a trasmettere una copia di ciascun provvedimento al Presidente del Tribunale, il quale giudicherà in merito. Qualora la proposta di convalida non venga presentata nei termini fissati, cessano gli effetti del provvedimento.

La nuova legge fissa anche le modalità della sorveglianza speciale da parte delle autorità di P. S.

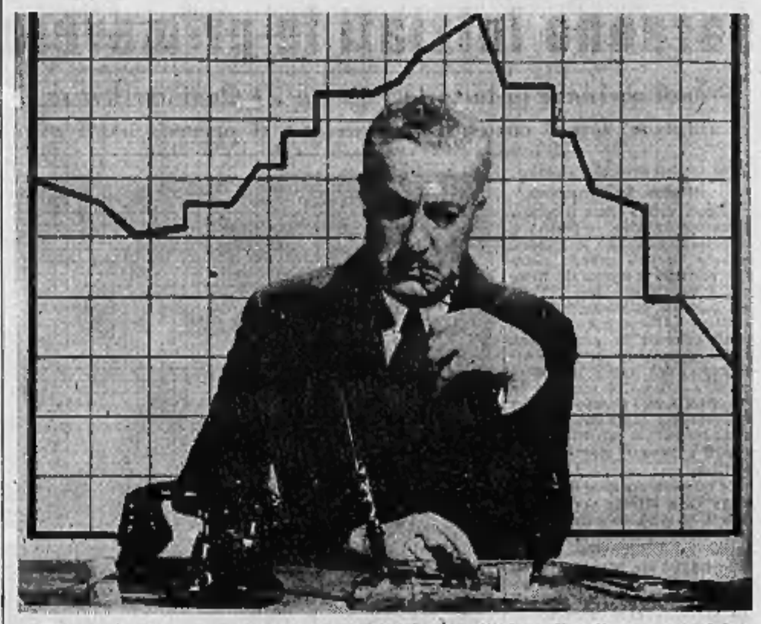
Ha rischiato il linciaggio per difendere due connazionali

Roma, 22 settembre.

E' giunta stamane a Roma la signora olandese Mieke Bouman, che a Giacarta, in Indonesia, ha rischiato di essere linciata dalla folla.

La signora, nel corso di un processo, aveva assunto la difesa di due connazionali accusati di atti sovversivi contro il governo indonesiano e per tale motivo era stata aggredita e percossa durante la udienza, riuscendo a stento a sfuggire al linciaggio con la protezione della polizia.

Un mistero che si risolve facilmente



«Non capisco — pensa cupamente questo signore, titolare di un'importante fabbrica di materiale per dentisti — non capisco proprio... Fino a qualche mese fa le vendite andavano così bene ed ora, invece, calano ogni giorno di più... Ma che cosa sarà successo? Darei qualsiasi cosa per saperlo!».
Evidentemente, il signore non bada a quello che succede intorno a lui, altrimenti avrebbe già capito che il misterioso crollo delle vendite coincide con l'apparizione anche sul mercato del suo Paese del famoso dentifricio Durban's, il prodigioso ritrovato che non solo conferisce alla dentatura un abbagliante candore, ma la protegge dalle carie, mantenendola sempre sana, forte e robusta.

continua la fortuna Liquigas

I fortunati vincitori sono:

2ª ESTRAZIONE NAZIONALE:
Signora FERRARI REGINA di Aviano (Udine) - cartolina n. 1809781/F:
AUTOMOBILE FIAT 1100/103 B
Sig. CUSANO Dr. RAFFAELE di Bitonto (Bari) - cartol. n. 3918506/R:
AUTOMOBILE FIAT "600" BERLINA

3ª ESTRAZIONE INTERPROVINCIALE per le provincie di:
ALESSANDRIA - AOSTA - ASTI - CUNEO - NOVARA - TORINO - VERCELLI

Frigorifero FIAT 212 litri
Sig. VERCELLI Ezio - n. 3381094 - MOSSO S. MARIA

Lavabiancheria RADIOMARELLI
Sig. LANI Dino - n. 0538133 - VILLA D'OSSOLA
Sig. TREVISAN Luciano - n. 0832461 - ALESSANDRIA - Via Tortona, 22

Macchina per cucire NEDDHI
Sig. BOSCARDIN Lino - n. 0501054 - TRIVERO
Sig. MONOPOLIO Arturo - n. 0818619 - CANELLI

Cucina AEQUATOR a gas liquido a 4 fuochi con forno
Sig. FANTINI Antonio - n. 0513654 - VALDUGGIA
Sig. SALIN Dino - n. 0581338 - VIGLIANO BIELLESE

Scaldabagno AEQUATOR elettrico litri 80
Sig. RUCCIO Enrico - n. 0544558 - TORINO - Via Cappelli, 104

Batteria da cucina «QUEEN» d'acciaio porcellanato
Sig. TONA Radames - n. 0561118 - TOLLEGNO
Sig. MARESCIALLO Priscia - n. 0552151 - MONTANARO
Sig. BERTAGNOLIO Battista - n. 0561491 - BORRIANA
Sig. FANTINO Giovanni - n. 0534847 - MONTEMAGNO
Sig. NATTA Giuseppe - n. 0829472 - VALENZA
Sig. PRATO Placido - n. 0815628 - AVOLASCA MALARDIA

Altre centinaia di premi sono stati contemporaneamente assegnati in tutte le altre provincie.
Le estrazioni sono avvenute il 10 settembre 1956 in Torino, alla presenza di un notaio, di un funzionario delegato dell'Intendenza di Finanza di Torino e di testimoni.
Le cartoline che hanno partecipato a questa estrazione parteciperanno anche alla estrazione finale nazionale avente in palio decine di milioni in "SIGILLI D'ORO"
Nell'augurare buona fortuna ai suoi fedeli Utenti, la Liquigas ricorda che le prossime estrazioni nazionali e interprovinciali verranno effettuate il 5 ottobre 1956.

ATTENZIONE! E' LIQUIGAS solo il gas liquido contenuto nelle originali bombole nere recanti il sigillo posto sul rubinetto dalla LIQUIGAS S.p.A. a garanzia della quantità, dell'alto rendimento e della costante qualità.

LIQUIGAS
la fiamma ricca che vi fa ricchi

Dopo la concessione alla "Gold Mining Company,,

I lavori nella miniera d'oro saranno iniziati in primavera

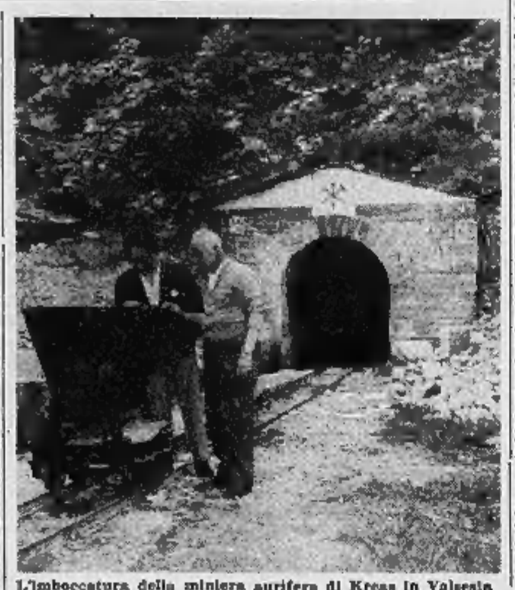
Grandi speranze in tutta la Valsesia - I filoni auriferi sono numerosi, ma il costo di lavorazione si prevede assai alto

(Dal nostro inviato speciale)

Alagna, 22 settembre.

«Ecco, vede» disse il comm. Vincenzo Agnello, esperto di miniere, indicandoci le gallerie segnate su una grande carta planimetrica spiegata sul tavolo del suo laboratorio «i settori colorati in verde indicano tratti di galleria già sfruttati, quelli colorati in giallo, sono invece giacimenti di pirite arsenicale, dai quali si potrà estrarre l'oro. Ed ora che la "Gold Mining Company" ha ottenuto dal Ministero la concessione per lo sfruttamento, si potrà presto riprendere il lavoro».

Le miniere aurifere di Kreas della "Gold Mining Company", società che ha sede in Torino e di cui è amministratore il comm. Beniamino Gai, si trovano ad un'ora circa di cammino sopra Alagna, in Valsesia, scavate in costoni rocciosi che si potrebbero definire gli avamposti del Monte Rosa. I primi colpi di piccone vennero dati nel lontano 1580 e attraverso vari proprietari, fra i quali anche alcune famiglie nobili di Varallo, i giacimenti, sempre più sfruttati con l'apertura di nuove gallerie, passarono nel 1894 alla società londinese "New Mont Rosa Gold Mining Company", che, a sua volta, le abbandonò definitivamente, smantellando gli impianti nel 1938.



L'imboccatura della miniera aurifera di Kreas in Valsesia

Le miniere passarono in concessione alla ditta Gai che, nel 1949, inviò ad Alagna il comm. Vincenzo Agnello per curare l'opera di recupero del materiale. Da esperto qual è il comm. Agnello si rese conto che non tutti i giacimenti erano stati sfruttati: egli, anzi, scoprì a 980 metri dall'imbocco della galleria principale, la San Giorgio, un filone di circa 30 mila tonnellate di pirite arsenicale capace di fruttare 25 grammi di oro puro ogni tonnellata.

Con pazienza da certosino, il comm. Agnello, perlustrò allora, metro per metro, i circa 12 chilometri di gallerie, saggiò la roccia e fece nuovi sondaggi; ed in altre gallerie, l'esperto accertò la presenza di nuovi filoni che si prevede siano in grado di fornire 50 mila tonnellate di pirite arsenicale. A questo punto si riaccese l'interesse per le miniere aurifere del Monte Rosa: se ne interessò anche il Consiglio della valle e la società che le aveva rilevate presentò domanda al governo per ottenere la concessione di sfruttamento dei giacimenti. Dopo una serie di sopralluoghi di esperti del Ministero, finalmente il Consiglio superiore delle miniere concedeva alla "Gold Mining Company" il diritto di sfruttamento per 10 anni e ieri, sulla *Gazzetta Ufficiale*, è apparso il relativo decreto.

Il lavoro che ora si prospetta per la "Gold Mining Company" è imponente, ma, a quanto pare, la società è decisa a portarlo a termine. Si dovranno rifare quasi tutti gli impianti in galleria, ricostruire l'attrezzatura per il processo di epurazione e inoltre bisognerà costruire almeno tre chilometri di strada, dalle miniere ad Alagna, per poter trasportare il materiale estratto. Il preventivo per tale complesso di opere si aggira sui 200 milioni, ma è certo una cifra suscettibile di notevole aumento.

La lavorazione dovrebbe avvenire attraverso cinque fasi, in tre diverse sedi: la prima è quella di estrazione del materiale, che naturalmente avverrà in miniera; successivamente il materiale verrebbe trasportato a Varallo per la frantumazione e per la polverizzazione; infine, sempre a Varallo, il materiale verrebbe immesso nelle celle di flottazione dalle quali ne uscirebbe sotto forma di fanghi auriferi. L'ultima operazione avverrebbe, invece, a Milano nel reparto elettrolitico.

Il comune di Varallo, interessato alla ripresa dei lavori nelle miniere, che impiegherebbero come minimo, nella fase iniziale, duecento operai, è disposto a cedere alla società concessionaria i locali una volta occupati dalla società ANMI, ora smantellati. Naturalmente, la "Gold Mining Company" dovrà provvedere a tutta l'attrezzatura e non sarà certo una spesa indifferente.

Quanto oro si potrà estrarre ogni giorno? Secondo i calcoli del comm. Agnello, a pieno ritmo, la miniera sarà in grado di fornire 100 tonnellate di pirite arsenicale al giorno e poichè, come abbiamo detto, la percentuale aurifera è di 25 grammi per tonnellata, sarebbero 2 chili e mezzo di oro puro che ogni 24 ore uscirebbero dalle miniere di Kreas. Una discreta quantità, senza dubbio, ma occorrerà qualche anno prima che il costo di estrazione non incida troppo pesantemente.

A giudicare dall'entusiasmo con cui il comm. Vincenzo Agnello si è accinto all'immane lavoro, si direbbe che per la Val Sesia si sia per schiudere un nuovo fortunato periodo di splendore economico; ma non tutti la pensano così lui e c'è chi si chiede se le miniere del Monte Rosa potranno ancora far rilucere l'oro racchiuso nella roccia. Nella prossima primavera dovrebbero iniziarsi i lavori e per primo si dovrà costruire la strada per Alagna: quando tale opera sarà terminata è probabile che l'entusiasmo del comm. Agnello si propaghi in tutta la valle.

b. m.

In regresso la C.G.I.L. nelle elezioni alla Châtillon

Ivrea, 22 settembre.

Sono stati resi noti stasera i risultati delle elezioni per la nuova commissione interna dello stabilimento Châtillon di Ivrea, dove sono occupate oltre 1500 persone. Il fatto più importante di questa consultazione aziendale è costituito dal notevole regresso della CGIL, i cui segni si erano già manifestati un anno fa, quando i socialcomunisti avevano perso la posizione di monopolio.

La vecchia commissione interna per gli operai era infatti composta da cinque membri della CGIL, due della CISL e uno di Comunità; nelle nuove elezioni l'organo dei lavoratori avrà quattro membri della CGIL, mentre la CISL e Comunità ne avranno due per ciascuna.

Ecco i dati numerici (fra parentesi i dati dell'anno scorso). CIGL voti 880 (748) e 4 (5) seggi; Comunità voti 326 (164) e 2 (1) seggi; CISL voti 302 (364) e 2 (2) seggi; UIL voti 57 (0) e 0 (0) seggi.

Sono stati eletti: Maccone Maria, Fusco Tullio, Roberti Michele e Bertolè Liliana per la CGIL; Mantica Luciano e Genovese Antonio per Comunità; Lesca Pietro e Dell'Oro Abramo per la CISL. Tra gli impiegati è stato eletto Gili Tos Vincenzo della CISL.

Notevole l'affermazione della lista comunitaria, che ha quasi raddoppiato i voti riportati l'anno scorso, quasi tutti a danno della CGIL, alla quale ha tolto un seggio.

Intanto il Consiglio della comunità di fabbrica della Châtillon ha chiesto alla C. I. di invitare l'Amministrazione comunale della città a compiere un'accurata indagine sulle condizioni di vita dei lavoratori occupati nelle fabbriche di Ivrea.

Si spezza un filo elettrico e una bimba è carbonizzata

Giocava presso una pineta ad Ostia quando una raffica di vento ha causato la tragedia - Inutili i tentativi per salvarla

Roma, 22 settembre.

Una orribile sciagura è avvenuta stamane ad Ostia Lido: una bambina di dodici anni, Franca Mancinelli, figlia di un operaio, è rimasta folgorata da un filo elettrico ad alta tensione spezzato da una violenta folata di vento.

Verso le 11,30 due uomini stavano transitando per via Appagliatore allorquando notavano vicino alla pineta un piccolo incendio causato da un corto circuito originato dalla caduta di un filo dell'alta tensione. Timorosi che le fiamme potessero estendersi, i due stavano per recarsi all'Azienda elettrica per dare l'allarme quando giungeva correndo, da un vicino prato, la bambina Franca Mancinelli anche lei incuriosita dall'incendio.

Prima che i due uomini potessero avvertirla del pericolo la bimba rimaneva impigliata in uno dei capi del filo ad alta tensione e rimaneva prigioniera della orribile morsa. Uno di essi il sessantaseienne Francesco Tassi con generoso slancio si precipitava verso la sventurata bambina per tentare di strapparla alla morte; una fortissima scarica elettrica lo lanciava però ad alcuni metri di distanza.

La infelice bimba era ormai preda della corrente che scuoteva con tragici sussulti il suo povero corpo.

Quando giungevano sul luogo della sciagura alcuni dipendenti dell'Azienda elettrica, era troppo tardi: la bambina era carbonizzata.

Alluvione in Sicilia

Due metri di acqua nelle strade di Riposto

Catania, 22 settembre.

Una violenta alluvione ha investito questa sera la zona di Riposto. Le abbondanti piogge hanno allagato nello spazio di un'ora numerose strade, raggiungendo circa due metri di altezza e inondando tutte le abitazioni al piano terreno.

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco della locale stazione e di una squadra fatta giungere da Catania. L'opera di soccorso è stata effettuata mediante appositi battelli di salvataggio con i quali sono state fatte evacuare una settantina di famiglie, poi sistemate nei locali delle scuole elementari e presso l'ospedale di S. Isidoro di Giarre.

La furia delle acque ha trascinato e trascinato verso la riva del mare alcune automobili e motoleggere. Alcuni capi di bestiame, annegati, sono poi stati trascinati verso la zona bassa, dove galleggiano numerose masserizie. Circa duecentocinquanta persone hanno dovuto abbandonare le abitazioni. Mentre il sindaco ha provveduto alla distribuzione di coperte, pagliericci e viveri, sono stati avvertiti il Prefetto e il Questore che si stanno già interessando per l'organizzazione di altri soccorsi. Prima di mezzanotte la situazione era migliorata.

Tre scosse di terremoto con epicentro a Foggia

Foggia, 22 settembre.

Una violenta scossa di terremoto si è verificata stamane, alle 4,21, nella nostra città. La scossa, secondo quanto ha segnalato la specola locale, è durata cinque secondi. L'epicentro è Foggia.

Subito dopo il terremoto la popolazione, sorpresa nel sonno, si è riversata per le strade semivestita fuggendo con ogni mezzo verso la campagna.

Il panico è aumentato quando si è registrata la seconda scossa, un po' meno violenta della prima ma altrettanto paurosa. La terra ha tremato per qualche istante, la gente per un momento ha temuto il peggio. E' stato allora un fuggi fuggi generale.

Più tardi, alle 6,30, quando gli abitanti stavano per ritornare alle proprie case, è stata avvertita, preceduta da un boato, una terza scossa di terremoto.

Non vengono segnalati danni sensibili. Risulta tuttavia che qualche vecchia costruzione ha risentito del movimento tellurico.

ELENCO CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:
TORINO: Del Sarto, Via Roma 263 - «Londonstyle», Via Pietro Micca 12 - «New Orleans», Corso Vitt. Emanuele 48 G - «Old England», Piazza Carlo Felice 65 — ALESSANDRIA: Parodi & C., Via Migliara 4 — NOVARA: Tadini Lamberteghi, Via Massimi 2 — ASTI: Lorenzani F.lli, Piazza S. Secondo 3 — VERCELLI: Tadini Lamberteghi, Piazza Cavour — BIELLA: Cude, MaBoni & C., Via Gramsci 6 — CUNEO: Scarzello Magnazzini, Corso Nizza — CASALE MONFERRATO: Lorenzani F.lli — PINEROLO: F.lli Calliero — AOSTA: Bruno Vittorio — TORTONA: Ravazzi Luigi — NOVI LIGURE: Laguzzi Angelo — MONDOVI': Cossino Carlo — FOSSANO: «Al Subalpino» — SUSA: Lorenzani F.lli — ACQUI: Assandri & Parodi — IVREA: Belli Ernesto — SALUZZO: Mainardi Guglielmo — ALBA: Lorenzani F.lli — INTRA: Imperatori Nino — OMEGNA: Bini Carlo — DOMODOSSOLA: Venco Magnasini — BORGOSESIA: Regis Giuseppe — OVADA: Ulicioda — PALLANZA: Franzi Ettore — BACCONIGI: Villata Giuseppe — CANELLI: F.lli Turco — SANTHIA': Marocchino Navarese Ida — PEROSA ARG.: Panzetti Severino — BARDONECCHIA: Le Sportive.

Inchiesta d'un ispettore del ministero su un grave scandalo

Sospesi gli esami di riparazione in una scuola parificata a Cagliari

Una studentessa, decisa a rivelare le irregolarità, depositò presso un notaio alcune buste sigillate contenenti i temi che sarebbero stati dati agli allievi

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 22 settembre.

Uno scandalo è venuto in luce nell'Istituto parificato Dante Alighieri, dove gli esami sono stati sospesi per ogni ordine di studi fin da lunedì.

Sebbene ufficialmente la sospensione venisse attribuita all'indisposizione di uno dei commissari governativi, sul fatto sorgevano voci allarmistiche secondo le quali, alla base del provvedimento, vi sarebbe stata una serie di gravi irregolarità commesse da uno dei professori dell'Istituto stesso. Soltanto oggi è stato possibile controllare la effettiva consistenza delle voci.

Infatti 15 settembre una persona si presentò nello studio notarile della dottoressa Fernanda Locci. Erano le 8,15 circa. La persona, di cui non si conosce il nome, dichiarava alla Locci di essere incaricata, da una studentessa, di depositare una busta sigillata. La stessa persona specificava che la busta conteneva documenti di notevole importanza, relativi agli esami in corso all'Istituto Dante Alighieri. Nella stessa giornata, a uno dei commissari governativi della scuola, si è presentata la studentessa Nicoletta Maigari. La ragazza ha denunciato al commissario di essere depositario, presso un notaio, una busta contenente il compito, e la relativa versione, che le era stata assegnato, insieme alla sua compagna, mezz'ora circa dopo il deposito.

Naturalmente il commissario, Francesco Masala, informava il Provveditore agli Studi di che, sulla base di ulteriori accertamenti, ordinava, il giorno successivo, la sospensione di tutti gli esami nella scuola. Della faccenda si occupavano quindi lo stesso prof. Masala e l'altro commissario prof. Domenico Macciotta, preside del Liceo classico di Oristano.

Nella giornata di lunedì, i due commissari, alla presenza della signorina Maigari, e davanti alla dottoressa Locci, procedevano all'apertura della busta sigillata. Nella stessa erano contenuti alcuni fogli di quaderno, scritti a penna. In uno di questi fogli erano scritte cinque righe della versione dal latino intitolata «Furio Camillo», assegnata la mattina di sabato alle ore 9,15 circa, e quindi mezz'ora dopo il deposito della busta presso il notaio, per la terza magistrale. In un altro foglio era contenuto un elenco di titoli di versioni; una di queste versioni è stata assegnata alla stessa classe lunedì scorso.

Un'altra busta sigillata è stata depositata lunedì mattina alle ore 9,15, sempre per conto della signorina Maigari, presso la dottoressa Locci. La busta è stata aperta con le stesse modalità alle ore 11 di giovedì. Gli atti relativi non sono stati ancora registrati e pertanto non è stato possibile prendere visione dei documenti contenuti nella busta. E' facile, tuttavia, ritenere che essa contenga materiale in stretta relazione con gli esami dell'Istituto Dante Alighieri.

Sulla base di questi fatti il Provveditore agli Studi, dott. Enio Atzeni, ha condotto i primi accertamenti. Le risultanze verranno sottoposte all'esame di un ispettore ministeriale, che giungerà a Cagliari lunedì mattina. Il Ministero è stato, intanto, informato dell'accaduto con un pro-memoria. Inoltre, il Provveditore agli Studi è da ieri in contatto telefonico con il direttore generale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Allo stato attuale dell'inchiesta non è possibile accertare se le irregolarità siano state commesse nelle sole classi magistrali; per questo il Provveditore ha ritenuto di sospendere gli esami anche nelle altre classi, sia della scuola media, sia del ginnasio che del due Licei, classico e scientifico. Quando l'inchiesta sarà condotta a termine il Provveditore agli studi ha assicurato che questo dovrebbe avvenire entro il 10 ottobre), si saprà quali esami debbano essere ritenuti non validi e quindi ripetuti. Questa, soprattutto, è la risposta che gli ambienti scolastici, e in particolar modo le famiglie degli studenti della «Dante», si attendono dall'autorità competente.

p. f.

Pericolante la facciata del duomo di Palestrina

Roma, 22 settembre.

Verso le 13,30 di oggi, i vigili del fuoco di Roma sono stati chiamati d'urgenza a Palestrina, a circa quaranta chilometri dalla Capitale, dove la facciata della cattedrale minaccia di crollare da un momento all'altro. Il sacro e importante edificio fa parte del complesso dei resti archeologici del tempio della Dea Fortuna, Basilica, di notevole importanza, nel 1117 essa fu consacrata ed ampliata per essere trasformata in un grande tempio cristiano, dedicato a Sant'Agapito Martire. L'epigrafe celebrativa, in latino, che si legge sul frontone, è ricordata persino da Cicerone e la facciata — ora pericolante —, una parte della quale è in stile romanico, costituisce uno dei vanti della città.

La notte scorsa un forte vento ha investito Palestrina, che sorge in posizione alquanto elevata, premendo per ore ed ore proprio sulla vasta facciata della cattedrale, nella quale esistevano già alcune crepe. Stamane queste erano risultavano notevolmente allargate, tanto da far temere imminente il crollo della facciata. Mentre infatti il Sindaco della città, signora Maria Cingolani Guidi, provvedeva a far chiamare di urgenza i vigili del fuoco ed i tecnici specializzati da Roma, le autorità comunali disponevano l'immediata chiusura di tutti i negozi situati nelle adiacenze.

Scendendo dal treno in corsa perde una gamba sotto le ruote

La sciagura a Giaveno - Il giovane rischiava di morire dissanguato

Giaveno, 22 settembre.

Un giovane, sceso dal treno ancora in corsa, è scivolato e finito con una gamba sotto a una ruota che gliel'ha amputata. La raccapricciante sciagura si è verificata a Giaveno oggi alle 13,40, mentre era in arrivo il treno da Torino. La vittima è Mario Zanini, un carpentiere di 21 anno, che abita a Giaveno in via Bottetto assieme alla madre Maria Carli, alla sorella Nerina e a suo marito.

Tutte le mattine lo Zanini lasciava il paese per recarsi a lavorare a Torino presso una ditta di Borgo San Paolo e faceva ritorno alla sera. Spesso sua madre lo andava ad aspettare alla stazione perché voleva evitare che egli compisse un gesto di imprudenza che da qualche tempo gli era divenuto solito. Il giovane, anziché scendere in stazione all'arrivo del treno si gettava a terra circa centocinquanta metri prima, quando il convoglio transitava davanti all'imbocco di via Bottetto.

Lo Zanini aveva cessato il lavoro a mezzogiorno e alle 13,40 era sul treno in arrivo a Giaveno. Passando davanti all'imbocco della sua strada ancora una volta non ha saputo resistere alla tentazione di scendere dalla vettura per guadagnare tempo. Ma il predellino era viscido di pioggia. Il giovane è scivolato, la gamba destra gli è stata troncata nettamente al disotto del ginocchio.

La sciagura è stata tanto rapida che lo Zanini non ha fatto in tempo nemmeno a gridare. Gli altri viaggiatori, i terrorizzati, si sono messi a urlare, il treno si è fermato, la gente è accorsa. Fra gli ultimi era anche la madre dello Zanini che si trovava alla stazione in attesa del figlio. La donna, sospettando la verità, vi entrava di forza e si trovava di fronte al terribile spettacolo. Un amico del giovane, con la cinghia dei pantaloni, ha legato l'arto monco per impedire il dissanguamento.

Con una ambulanza il giovane veniva poi trasportato all'ospedale di Giaveno dove i medici provvedevano a una trasfusione di sangue per la quale si prestavano generosamente un infermiere e una guardia municipale. Il ferito, data la sua gravità, era poi stato fatto proseguire per Torino, dove veniva ricoverato al Mauriziano. Qui il prof. Frattini eseguiva una amputazione al di sopra del ginocchio. La Zanini [illegible] ogni pericolo veniva corso ad altre due trasfusioni. Aveva riportato anche la frattura della gamba sinistra. I sanitari sperano di poterlo salvare, nonostante le gravissime condizioni.

Mario Zanini, di 21 anno

NOTE DI AGRICOLTURA

Istruzione professionale agraria

Prendiamo lo spunto per questa nota domenicale da un manifesto affisso dal Municipio di Torino per la «Scuola di qualificazione per giardinieri», perché è proprio questa categoria di lavoratori agricoli, di per sé già la più istruita, che cerca di perfezionare ulteriormente le proprie cognizioni in questo campo molto complesso e delicato e che promette occupazione a molti giovani desiderosi di dedicarsi all'arte del giardinaggio.

Il progresso agricolo e sopratecnico dipende non solo dall'applicazione di mezzi tecnici e strumentali, ma poggia essenzialmente sulla capacità e sull'istruzione dei lavoratori agricoli che purtroppo nel nostro Paese lasciano ancora molto desiderare.

Questi gravi inconvenienti si ripercuotono poi sul risultato economico dell'impresa e sui costi di produzione, perché la prima è posta in difficoltà ed i secondi risultano elevati nei confronti di altri Paesi ove l'istruzione professionale agraria è più curata.

I corsi di avviamento agrario, le scuole tecniche agrarie, i corsi accelerati tenuti dagli ispettorati e dalle Associazioni agricole si sono manifestati insufficienti alle ingenti e urgenti necessità. In questi giorni sono stati costituiti, come già all'estero, dei circoli di studio intercomunali tra giovani agricoltori, i quali dovrebbero, in riunioni mensili, diffondere ed applicare le moderne nozioni di agricoltura. E' pressochè inutile — si dice — condurre studi approfonditi e raccogliere informazioni di notevole valore se i principali interessati, gli agricoltori, non vengono informati dei risultati ottenuti e non li mettono in applicazione nelle proprie aziende.

In agricoltura il fattore umano deve essere tenuto in particolare conto ed anche recentemente la FAO in un congresso europeo tenutosi in Svizzera, per la divulgazione dell'istruzione professionale agricola, ha rilevato che su 56 milioni di persone occupate in attività agricole, una percentuale variabile dal 35 al 95 per cento, secondo le zone e i paesi, non ha la possibilità di apprendere le nozioni necessarie per un migliore sfruttamento della propria azienda.

Se l'agricoltura si trova tuttora in posizione molto arretrata nei confronti dell'industria, per quanto riguarda l'impiego dei mezzi e dei metodi moderni, ciò è dovuto alla deficienza di istruzione tecnica professionale ed alla scarsa e lenta divulgazione ed applicazione delle nozioni agricole.

Attualmente nel campo agrario trovano applicazione molti mezzi meccanici complessi e molti ritrovati della scienza moderna nei settori della lavorazione dei prodotti, difesa dalle malattie, ecc., per cui, sia il personale dirigente sia quello addetto ai lavori ordinari manuali, dovrebbe possedere cognizioni ampie ed esatte delle proprie mansioni.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato attivo, prezzi stazionari. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, prezzo mercato: buoi 300-340; vitelloni 330-400; vitelli comuni 380-500; vitelli della coscia 510-630; vitelli sanati della coscia 600-650; vacche da produzione 125-185.000 al capo; suini grassi 340-360 al kg.

Cereali — Prevalenza di offerte con riflessività negli acquisti; grano comune tenero 3950-4150; buono-mercantile 6100-6300 e per le qualità migliori 6300-6400; grano-granoturco ibrido americano in flessione per le eccessive offerte 4100-4250; risoni, a Vercelli, non quotati, sta per iniziare il nuovo raccolto.

Foraggi e paglie — A Fossano: maggengo 2400-2500; ricetta 2200-2400; terzuolo 2100-2200. Paglia di grano imballata 900-950.

Vini — Ad Asti mercato attivo: barbera 13-14 gr. 9600-10.650; id. 12-13 gr. 8750-9400; grignolino extra 11.500-12.250; freisa dolce 10.000-10.500; freisa secca superiore 9000-9150; nebbiolo 12.000-13.000; brachetto d'Asti 11.500-12.250; dolcetto 9000-9100; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 6100-6150. Vini bianchi: cortese secco 10-11 gr. 6700-6850; moscato d'Asti 14.000-15.000; barbaresco classico 20.500-22.000; barolo classico 22-24.000.

c. r.

ALPINA PIRELLI

prescritta dalla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta ed adottata dal Ministero della Difesa per le Truppe Alpine.

Per la semplicità dell'applicazione, la robustezza, la flessibilità, la sicura presa su qualsiasi terreno e per la lunga durata viene preferita, anche nelle sue derivazioni:
tipo
ROCCIA
e tipo
APRICA
oltre che dagli scalatori più esigenti da numerose categorie di lavoratori.

Nella buona, come nella cattiva stagione, per tutti e per tutte le esigenze

suole a forte rilievo

la suola delle guide alpine la suola dei lavoratori

PIRELLI

ISTITUTO SUL ROSENBERG SAN GALLO
(SVIZZERA)
Sezione italiana legalmente riconosciuta, Scuola Media, Liceo Scientifico ed Istituto Tecnico Commerciale parificati. Sede di esami, licenza media, maturità scientifica, (VALEVOLE PER L'ISCRIZIONE A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE) e abilitazione commerciale. Piccole classi e preparazione speciale nelle lingue estere. Internato nel Collegio internazionale fondato nel 1889. Per le iscrizioni chiedere programmi e condizioni alla
DIREZIONE DELL'ISTITUTO SUL ROSENBERG - SAN GALLO (SVIZZERA)

MALATTIE degli OCCHI
DIFETTI DI VISTA
Lenti a contatto (invisibili!)
Chiuso, via Bidone 32, tel. 60-029
Ambulatorio ore 17,30-19
Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Vittorio Emanuele 28 - Tel. 772-231
Ore 10-12 15-19
EMOROIDI - RAGADI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 ang. via Roma
Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

ULTIME NOTIZIE

Per la costituzione ufficiale del «pool»

Nuova conferenza dei «18» indetta il 1° ottobre a Londra

Verranno nominati gli organismi direttivi della «Associazione utenti» - Essa avrebbe sede a Roma; l'amministratore sarà probabilmente uno scandinavo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 settembre.

A meno di 24 ore dalla fine della seconda conferenza londinese su Suez, il ministro degli Esteri britannico, nella sua veste di presidente del convegno ieri terminato, ha indetto una nuova riunione dei Diciotto per lunedì 1° ottobre. Questa volta, i Paesi partecipanti saranno rappresentati non dai ministri, ma dai loro ambasciatori a Londra, poiché — salvo imprevisti — verranno affrontati unicamente problemi organizzativi. Verrà costituita formalmente la S.C.U.A. — *Suez Canal Users Association* —, alla quale costituiti i suoi due organi principali, cioè il «consiglio» e il «comitato esecutivo», e sarà infine eletto l'«amministratore», vale a dire il direttore generale.

I governi dei diciotto «utenti» hanno dunque una settimana di tempo per decidere se dare la loro adesione alla S.C.U.A. Sicure sono le adesioni degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, dell'Italia, della Turchia, della Germania, della Nuova Zelanda, dell'Australia, dall'Olanda, della Spagna, del Portogallo, e con riserve non ostante le critiche di ieri, aderirà la Francia. «Quasi sicura» la partecipazione del Giappone e dei tre Stati scandinavi, per ottenere le quali è stato appunto necessario compiere quel processo di «annacquamento» del progetto originale, che ha provocato la protesta francese.

La risposta dei tre governi restanti — Etiopia, Persia e Pakistan — costituisce tuttora un punto interrogativo e le dichiarazioni fatte oggi alla loro partenza dai ministri degli Esteri di quei Paesi, hanno rivelato soltanto le perplessità delle loro tre capitali. Il Foreign Office è però ottimista e, ufficiosamente, fa capire di essere certo dell'adesione totale dei Diciotto. L'«amministratore», dicono inoltre i diplomatici inglesi, sarà probabilmente uno scandinavo; a sede della S.C.U.A. dovrebbe essere scelta Roma.

Si avrà un passo presso le Nazioni Unite, ancora prima della fondazione della S.C.U.A.? E' improbabile, si dice al Foreign Office, sempre che non vi sia un ricorso russo o egiziano, e comunque nulla dovrebbe avvenire prima della visita di Selwyn Lloyd e Eden a Parigi, mercoledì. Dello stesso parere non si è però nei circoli politici, il partito conservatore, turbato dal tiepido entusiasmo suscitato dai risultati della conferenza, vorrebbe che il governo, dato che non può usare la forza, ricorresse almeno immediatamente, per motivi di prestigio, alla Nazioni Unite.

Un saggio di quest'ansia di risollevare le sorti conservatrici, si è già avuto oggi. Il Lord Cancelliere, Lord Kilmuir, ha esaminato in un discorso le iniziative attuabili, qualora un ricorso all'ONU non desse frutto: e ha riaccennato, implicitamente, alla possibilità dell'uso della forza. «E' nostro dovere — ha detto — combattere la delinquenza colpevole di violare gli impegni internazionali. Questo dovere si impone soprattutto quando, come nel caso della Renania, militarizzata da Hitler nel 1936 contro i patti firmati dalla stessa Germania, viene colpito il carattere internazionale di una zona di terreno o di mare, anche se questa zona si trova nel territorio di un altro Paese».

Le conclusioni della conferenza dei Diciotto non sono state accolte, in linea di massima, dalla stampa inglese con giubilo, eccezion fatta per il liberale *Manchester Guardian*. Non solo si osserva che la politica di «durezza» anglo-francese ha subito, sotto la pressione americana e scandinava, una sconfitta, ma si sottolineano anche la debolezze dei nuovi accordi:

1) la S.C.U.A. non impone obblighi ai suoi soci; è un'associazione troppo «vaga», senza autorità nemmeno in materia di pedaggi e di piloti;

2) a meno che gli Stati Uniti decidano subito di sospendere i versamenti dei pedaggi al Cairo, nessuna forma di pressione o lotta economica è stata concordata. Si negozierà quindi senza essere in «posizione di forza». Comunque — è la conclusione generale — è questo il meglio che si poteva ottenere: solo accettando vari compromessi, si è mantenuta fra gli «Utenti» una certa unità.

m. c.

L'ottimismo ufficiale di Dulles tornato in patria

Washington, 22 settembre.

(*g. t.*) Il Segretario di Stato è tornato oggi a Washington con la radicata convinzione che la conferenza di Londra abbia allontanato, se non proprio eliminato, il pericolo di una guerra per il Canale di Suez.

Una maggiore cautela è invece registrata negli ambienti politici della Capitale, dove le «inquietudini francesi» sono considerate come la prova che il rischio di un conflitto non è del tutto scomparso.

All'aeroporto di Washington, Dulles, si è rallegrato che i «18» abbiano continuato nella loro collaborazione, «chiave di volta per qualsiasi soluzione definitiva giusta e pacifica della crisi di Suez»; ha sottolineato l'importanza dei pesi fra gli utenti, utile per trovare una soluzione provvisoria della vertenza, qualora il governo egiziano si mettа sulla via della collaborazione; ha espresso la sua soddisfazione, in verità con molto ottimismo, per il «meglio camerateresco» emerso fra i «18».

Si spera che dica qualcosa di più nell'intervista che egli concederà domani nel corso di un programma televisivo.

Una diciottenne colpisce il padre con una coltellata in pieno petto

Scambio di reciproche gravi accuse fra genitore e figlia - La ragazza, arrestata, voleva togliersi la vita - L'uomo è ricoverato in ospedale

Biella, 22 settembre.

Il parco di San Girolamo, alla periferia della città, poco dopo le 20 è stato teatro di un grave episodio.

L'operaio Angelo Nervosa, di 38 anni, da Serra Stretta (Catanzaro), ma da parecchio tempo residente nella frazione Vaglio Chiavazza, è stato colpito in pieno petto da una coltellata vibratagli dalla figlia Filomena, di 18 anni. Per fortuna la lama non è penetrata in profondità e le condizioni del ferito, che è stato ricoverato all'ospedale, non sono gravi. La giovane, che si era data alla fuga, è stata arrestata dalla polizia circa un'ora dopo.

I rapporti fra i protagonisti dell'oscura vicenda sono da tempo assai tesi. In seguito alle ripetute accuse della figlia, la quale sostiene che il padre nutre per lei un'insana passione, alcuni mesi addietro il Nervosa, vedovo da molti anni, era stato arrestato e processato in Tribunale. Benché egli sostenesse di essere vittima di una macchinazione della figlia, allo scopo di poter condurre una vita libera che lui non le consentiva, l'imputato venne condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione, ma la Corte d'Appello, su istanza della difesa, recentemente lo ha assolto.

Rimasto in libertà, il Nervosa tornava a casa, ma nel frattempo la figlia aveva affittato una cameretta in città e solo dopo molte istanze alla madre aveva acconsentito di tornare a vivere con lui. Quindici giorni or sono, l'operaio si è riappacificato con una contorsionista.

Ieri l'altro Filomena, che tutti chiamano più brevemente Lena, lasciava per l'ennesima volta la famiglia, ma il padre la riconduceva a casa. Stamane, nell'appartamento di Vaglio Chiavazza, si è svolta una drammatica scenata: Lena, dopo aver dichiarato che non voleva assolutamente più vivere col padre, al quale rinnovava le accuse che l'avevano portato in tribunale, disse di essere ormai stanca della vita e minacciava di gettarsi dalla finestra. Esasperato, il padre le diede alcuni scapaccioni e lei allora scese in città, rifugiandosi presso una sua coetanea, madre di un figlio e separata dal marito. Il padre la raggiunse, cercò di convincerla che la loro incomprensione era frutto di un malinteso, ma fu inutile. Per tutta la mattinata essi rimasero insieme, poi il padre tornò a casa, ma nel pomeriggio volle rivedere la figlia e rinnovò le preghiere di seguirlo a Vaglio Chiavazza.

Alle 17, finalmente, Lena finse di accontentarsi e salì sulla moto-bici di lui. A questo punto la vicenda si fa misteriosa. Il velo si squarcia solo alle 20, quando un automobilista viene fermato dal Nervosa che, pallidissimo, cammina a stento, «Mi porti subito all'ospedale — egli dice — perché mia figlia mi ha accoltellato».

La polizia iniziava subito le ricerche e dopo un'ora, come si è detto, la feritrice è stata arrestata. Non si conoscono le risultanze dell'interrogatorio, ma, a quanto risulterebbe, la giovane avrebbe dichiarato di aver convinto con una scusa il padre a seguirla nel parco di S. Gerolamo. Qui, dopo avergli rimproverato di non lasciarla libera di vivere come le pare e piace, estraeva dalla cintura un coltello da cucina di cui si era impadronita in casa dell'amica e colpiva il padre.

Durante una sontuosa festa danzante nella sua città natale

Ferito da tre rivoltellate il Presidente del Nicaragua

Anastasio Somoza trasportato in elicottero all'ospedale di Managua - Eisenhower manda valenti chirurghi in aereo L'attentatore ucciso? - Stato d'assedio in tutto il Paese - Le condizioni del Capo dello Stato non sarebbero gravi

(Nostro servizio particolare)

Managua, 22 settembre.

Il presidente del Nicaragua, Anastasio Somoza, è rimasto ferito da tre rivoltellate nel corso di un attentato avvenuto a Leon, la sua cittadina natale, situata un centinaio di chilometri a nord-ovest della capitale. Durante una festa di ballo svoltasi alla «Casa dei Lavoratori» un individuo, identificato poi per tale Rigoberto Lopez Perez, entrato non si sa come nella sala, riusciva a infiltrarsi in un gruppo di persone che attorniavano il Presidente, sua moglie e il loro figlio: estraeva fulmineamente una rivoltella, ne scaricava i sei colpi in direzione del Capo dello Stato.

Anastasio Somoza rimaneva ferito da tre pallottole, allo stomaco, al braccio destro ed alla gamba sinistra. La guardia del corpo presidenziale faceva immediatamente fuoco sull'attentatore, crivellandolo di pallottole e uccidendolo. Il Presidente veniva trasportato d'urgenza con un'automobile all'ospedale San Vicente, poi in elicottero alla principale clinica della capitale Managua.

Le sue condizioni non appaiono gravi. Il governo ha decretato lo stato di assedio. Numerose persone sono state tratte in arresto, in relazione all'attentato.

Nell'attentato è rimasta ferita anche la signora Mariana De Argueello, consorte dell'ispettore della ambasciata per il governo del Nicaragua. Non è dato sapere — per ora — se le sue ferite siano gravi.

Sembra che l'attentatore fosse di nazionalità nicaraguena, ma tale circostanza non è per ora confermata. E' risultato che egli era giunto pochi giorni fa dalla vicina Repubblica di San Salvador.

Un comunicato ufficiale governativo afferma che il tentativo di assassinio rientra nel quadro di un «complotto internazionale, diretto ad eliminare taluni capi di Stato».

Già nell'aprile del 1954 avvenne un tentativo di assassinare Somoza. In tale occasione fu proclamata la legge marziale e, in seguito a processo, l'ex-presidente Emiliano Chamorro, capo dell'opposizione conservatrice, fu condannato a otto anni di domicilio forzato in una località orientale del Paese.

Il generale Somoza, ricco proprietario di piantagioni di caffè, è il capo del partito liberale. Fu eletto presidente della Repubblica una prima volta nel 1937. Dieci anni dopo, cioè nel 1947, Somoza, con un colpo di stato, appoggiò un movimento insurrezionale che, senza spargimento di sangue, portò alla cadula del presidente in carica Leonardo Argueello e alla sua sostituzione con Benjamin Vacaza.

Nominato ministro della Guerra, Somoza fu eletto successivamente presidente della Repubblica nel 1950 da parte del Congresso, dopo l'improvvisa morte del presidente in carica Roman Reyes, suo zio. Quindici giorni dopo, Somoza veniva confermato presidente, per un anno, in seguito a regolari elezioni: ha 52 anni ed ha studiato negli Stati Uniti.

Il Nicaragua, Repubblica dell'America centrale con poco più di un milione d'abitanti e una superficie di 148 mila chilometri quadrati, ha regime presidenziale: il Capo dello Stato, eletto da due Camere parlamentari, dura in carica sei anni.

Dagli Stati Uniti, per ordine del presidente Eisenhower, sono immediatamente partiti in aereo alla volta di Managua alcuni valenti medici, fra cui specialisti in malattie addominali, uno specialista per le ossa, un radiologo ed esperti in trasfusioni, forniti delle necessarie apparecchiature mediche. Si tratta di personale in servizio nelle forze armate degli Stati Uniti.

Circa l'identificazione dell'attentatore, alcune fonti d'informazione sostengono che egli non sarebbe stato ucciso dalle guardie personali di Somoza, ma sottratto al tentativo di linciaggio e portato alla sede di polizia, dove avrebbe fornito generalità che non risulterebbero nei registri dell'anagrafe.

Difficile, per ora, avere altri particolari sulla drammatica vicenda dell'attentato: lo stato d'assedio e una rigida censura lasciano trapelare poche notizie.

a. p.

Il presidente A. Somoza

Quattro arabi a Parigi fanno strage in un bar

Parigi, 22 settembre.

Quattro nord-africani armati di pistole sono entrati in un caffè parigino, hanno ucciso il proprietario del caffè e un cameriere ed hanno ferito sette avventori. I feriti sono tutti nord-africani. La polizia ha subito steso cordoni nella zona, ma non ha potuto trovare traccia dei quattro aggressori.

Immutati i prezzi di benzina e petrolio

Aumenta l'olio combustibile

Roma, 22 settembre.

I prezzi di vendita della benzina, del gasolio e del petrolio lavorato rimangono invariati. L'olio combustibile subirà, invece, una maggiorazione pari a mille lire circa la tonnellata in relazione alle necessità di adeguamento alla quotazioni dei mercati internazionali.

Queste le decisioni della commissione centrale prezzi, che ha sanzionato stamane le conclusioni raggiunte ieri in sede di comitato ristretto del C.I.P. La commissione, riunitasi presso il Ministero dell'Industria, ha accertato che vi sono state delle variazioni in più nei noli pagati durante il bimestre luglio-agosto, e che tali variazioni hanno portato ad un aumento dei costi per tutte e quattro le voci principali della tabella petroli. Tuttavia, dato che il metodo di calcolo automatico del prezzo funziona con dei limiti di variabilità (media ponderata dei noli), tali limiti non comportano nessun aumento effettivo dei prezzi dei tre primi prodotti.

Per quanto riguarda, invece, l'olio combustibile, essendo molto probabile che il Ministero delle Finanze abolisca il dazio di importazione ad *valorem*, l'aumento del prezzo verrebbe contenuto entro le mille lire la tonnellata. Poiché il decreto del Ministero delle Finanze dovrebbe essere emanato entro il 30 settembre, il C.I.P. attende questa data prima di emanare il listino definitivo per il bimestre ottobre-novembre.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Gronchi invita De Nicola a rimanere ancora in carica

Roma, 22 settembre.

Come ci si attendeva, il Presidente della Repubblica ha respinto oggi le dimissioni presentate nei giorni scorsi dall'on. De Nicola, presidente della Corte Costituzionale, ed ha indirizzato all'illustre uomo di Stato una lettera nella quale lo prega di voler conservare alla Corte ed al Paese «l'insostituibile ausilio della sua meditata e prudente saggezza».

Il tono della lettera, che conclude l'intensa attività di chiarimento svolta nei giorni scorsi da varie parti per risolvere il dissidio sorto fra Presidente della Corte e governo, non lascia dubbi sull'accoglienza che De Nicola farà all'invito rivoltogli dal Capo dello Stato. Ci si attende, cioè, che il Presidente della Corte Costituzionale non insista sulle sue dimissioni e si consideri pago delle misure già prese dal Consiglio dei Ministri per adeguare la legislazione vigente alle sentenze costituzionali.

Gli ultimi dubbi in proposito saranno con ogni probabilità risolti dopo l'incontro che nei primi giorni della settimana entrante il Presidente del Consiglio avrà con De Nicola. Segni, come si sa, aveva già nei giorni scorsi fatto sapere che desiderava recarsi a Torre del Greco per illustrare di persona al Presidente della Corte Costituzionale gli intendimenti del governo e rassicurarlo dell'incondizionata stima con cui viene seguito il lavoro della Corte Costituzionale. L'incontro doveva avvenire lunedì, ma De Nicola, conoscendo l'abitudine del Presidente del Consiglio di trascorrere la domenica in Sardegna con la famiglia ha pregato il rinviarlo a martedì o mercoledì per non turbare i programmi dello stesso Segni.

Il convegno a Bari sui problemi della C.E.C.A.

Bari, 22 settembre.

Nel salone della Casa del Mezzogiorno alla Fiera del Levante s'è iniziato stamane il convegno di studi della CECA presieduto dal sottosegretario al LL. PP., on. Caron, che ha accusato l'assenza dell'on. Pella per improvvisi impegni. Sono intervenute tutte le autorità, un folto gruppo di parlamentari, economisti, direttori di istituti di credito, operatori economici, tra cui il direttore generale del Banco di Napoli.

Dopo lo scambio dei saluti, il convegno ha iniziato i suoi studi sull'unità europea e sul Mezzogiorno. Ha tenuto la prima relazione il prof. Giuseppe Di Nardi, dell'Università di Napoli, che ha presieduto a Bruxelles la commissione internazionale degli investimenti nell'area europea da integrare. Il quale ha trattato il tema: «Il mercato comune europeo e le zone sottovalutate».

Domani si avrà la seconda relazione del prof. Alberto Campolongo, esperto dell'Alta Autorità della CECA, che parlerà dei risultati del mercato comune carbo-siderurgico.

Sarà ridotta l'emissione dei Buoni del Tesoro

Roma, 22 settembre.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro del Tesoro, Medici, il quale, in relazione al proposito del governo di eliminare nei prossimi tre esercizi il disavanzo del bilancio, e conseguentemente il ricorso all'indebitamento, ha deliberato di mantenere in 100 miliardi di lire la prossima emissione dei Buoni del Tesoro novennali. Come è noto, la emissione del 1955 fu per lire 220 miliardi e quella del corrente anno è stata di lire 194 miliardi. La nuova emissione sarà quindi soltanto la metà della precedente.

ULTIME DI CRONACA

Una giardinetta si rovescia per lo scoppio di una gomma

Ieri alle 15,30 una «belvedere» — pilotata da Ortino Gioachino, di 48 anni, con a bordo la moglie Elena, di 45, entrambi residenti ad Almese, e la sorella, Elvira Gioachino, di 36 anni, abitante a Murisengo — percorreva la strada di Brandizzo in direzione della nostra città. Ad un tratto, mentre il Gioachino si accingeva a superare un autocarro, il pneumatico anteriore di destra della «giardinetta» scoppiava; l'automezzo compiva una decina di metri a zig-zag e poi si rovesciava.

Contusi e sanguinanti i tre venivano estratti dall'automobile e trasportati, con una macchina di passaggio, a Torino, all'Astanteria Martini. Qui i sanitari li hanno giudicati per ferite multiple al viso, al capo ed agli arti, guaribili in una quindicina di giorni.

— Poco prima dell'una di notte un'auto, guidata da Piero Banfo di 34 anni abitante in via Cesana 55, è andata a urtare violentemente contro la banchina tranviaria, che sorge in via P. Carlo Boggio all'altezza del n. 19. La banchina, posta in mezzo alla via, non è molto visibile, data la scarsa illuminazione della strada. Mentre la macchina ha riportato gravi danni, il Banfo se l'è cavata con poche escoriazioni.

— Il milite della Guardia di Finanza Rino Bettio, di 26 anni, da Vigevano, la scorsa notte con tre compagni — Domenico Piazzolla, Piero Faiella e Federico Trisi — stava compiendo in motocicletta un giro di perlustrazione nell'Astigiano. Ad un tratto, in una curva, nei pressi di Castelnuovo Don Bosco, un cane gli attraversava la strada. Il milite riusciva ad evitare l'investimento dell'animale che, tuttavia, andava a sbattere con violenza contro il piede destro del Bettio, fratturandoglielo. Nonostante il lancinante dolore, il milite, seguito da vicino dai compagni, riusciva, sempre guidando la motocicletta, a raggiungere Torino. Al Mauriziano i sanitari gli hanno riscontrato la frattura dell'astragalo, guaribile in un mese.

— Attraversando di corsa la strada, all'incrocio dei corsi Giulio Ferraris e Vittorio Emanuele, il settantunenne Celestino Penna, da Taormina, di passaggio nella nostra città, è andato a sbattere contro la fiancata posteriore di sinistra di un'«Aurelia», pilotata da Renato Camparo, di 29 anni, domiciliato in via Cristoforo Colombo 42. In seguito all'urto il Penna è caduto a terra battendo con violenza il capo. Al Mauriziano, dove è stato trasportato dallo stesso Camparo, il Penna è stato ricoverato in osservazione per una ferita al capo e trauma cranico.

— Investito da un ciclista sotto l'androne dello stabile in cui abita, un bambino di 9 anni, Gianfranco Peressino, domiciliato in via Salabertano 37, ha riportato la frattura della gamba destra ed è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di un mese.

— Scontratasi in motocicletta con un'automobile, in corso Giulio Cesare all'altezza del ponte Mosca, il quarantaseienne Giuseppe Nolfo, dimorante in strada delle Betulle 21, si è fratturato la scapola sinistra ed ha dovuto essere ricoverato all'Astanteria Martini. Ne avrà per 30 giorni.

Accoltellato in una rissa

Una rissa è scoppiata ieri mattina in un bar di corso Vercelli: un giovane impresario edile Lenai Santagni di 28 anni, da Treviso, abitante nella nostra città in via Giorgini 7, è stato ricoverato all'Astanteria Martini per una ferita di coltello. La polizia ha fermato e interrogato due giovani calabresi, uno dei quali sarebbe il feritore.

Secondo il racconto fatto dal Santuni, i due, pur senza conoscerlo, gli avrebbero rivolto parole offensive; poi uno di essi gli si sarebbe avventato contro ferendolo con un coltello. Nella colluttazione scoppiata subito dopo, il Santuni, che ne uscì peggio, ebbe la peggio e furono messi fuori combattimento.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bertolini

Industriale

Inconsolabili per tanta sventura ne danno il triste annuncio: la moglie **Margherita Nocenzo**; le sorelle; i suoceri; l'affezionato cognato **Armando**; i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corr., alle ore 16, partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il Personale della Ditta Lebert partecipa al dolore della famiglia per la perdita del loro Principale.

Il Circolo Caccia e Tiro, Torino, annuncia con dolore la grave perdita del caro Socio ed Amico **LUIGI BERTOLINI.**

La famiglia **Bonetto** partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico **LUIGI.**

La famiglia **Majorana** si associa al dolore della famiglia Bertolini.

Le famiglie amiche:
Beneta e Giorgio Cumino
Maria Rosa e Aldo Jachia
Olga e Giuseppe Motechino
Clara e Guido Profumi
prendono viva parte al dolore della famiglia Bertolini.

Partecipano al dolore gli amici e famiglie:
Attilio Bottini
Cesare Genti
Armando e Luciano Gramatte
Piero Pautassi.

Prendono viva parte al dolore della famiglia i vecchi amici:
Lauro Nastisse
Umberto Musso
Giovanni Borello
Armando Caratti
Giuseppe Testa
Giovanni Tamagnone
Angelo Cardero
Emilio Savina
Mario Barberis
Giovanni Gambino
Domenico Tessore
Giovanni Cavallo
Guerrino Capra.

Prendono parte al lutto:
dott. **Gino Gandio**
dott. **Achille Fiorentini.**

Dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Francesco Ahluton

di anni 72

Costernati, non ragguagliati al Divino volere, ne danno il doloroso annuncio:
la sorella **Maria**;
i figli **Angelo** con la moglie e famiglia,
Michele con la moglie,
Don Giuseppe, Parroco di Pecetto Torinese;
gli zii, i cugini e i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo in Pecetto Torinese lunedì 24 c.m. alle ore 10.

Servizio di pullman da Rocca e Levone e da Lanzo Torinese.

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle, il fratello e le nipoti del compianto

Giuseppe Odetti

Ex-Commerciante

nell'impossibilità di farlo personalmente esprimono la loro viva riconoscenza a quanti si sono uniti nell'immenso dolore che li ha colpiti.

Ringraziano il Rev. Parroco Don Matteo Girardo, un grazie particolare al dott. Gaudenzio Demo per la continua premurosa assistenza, alla signora Ottavia Audenino per le amorose cure, alla signorina Rina Giachero, ai Dipendenti della Ditta ed alla Società Veloce Club.

Pinerolo, 23 settembre 1956.

La Messa di settima sarà celebrata martedì 25 c.m. alle ore 9 nella Cattedrale di S. Donato.

La famiglia **Maspero**, la Superiora dell'Ospedale Maggiore e le Suore tutte ringraziano:
l'Amministrazione Ospedaliera;
i Medici curanti;
il Corpo Sanitario (tutto, e in particolare quello della Clinica Neurologica;
il Personale Ospedaliero;
i Missionari di San Vincenzo per la partecipazione presa al loro grande lutto con la scomparsa della loro indimenticabile

Suor Maurizia

Torino, 23 settembre 1956.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio rag. **Alfredo**, unitamente alle famiglie **Testa e Rossino**, commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro cara ed indimenticabile estinta

Adele Testa ved. Rossino

esprimono i sensi del più vivo ringraziamento alle gentili persone che si sono unite a loro nel grave lutto che doloro amente li ha colpiti.

Alba, 23 settembre 1956.

La vedova del compianto

Alfredo Fegliati

commossa ringrazia tutti coloro che con fiori e scritti hanno preso parte al suo immenso dolore e particolarmente i componenti Squadra ing. T. T., Capi Superiori, Colleghi e amici tutti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 25 ottobre in Costigliole Boglietto, alle ore 10 e a Torino il 27, ore 9, chiesa SS. Angeli (via San Quintino 37).

La famiglie Gatti e Massa riconoscenti per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro e indimenticabile

Cav. Luigi Gatti

ringraziano sentitamente quanti vollero unirsi al loro dolore con la partecipazione ai funerali, specie di bene, scritti e parole di conforto.

La famiglia Fenoglio commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata alla sua cara

Giuseppina Rissone

sentitamente ringrazia.

Messa di trigesima il 27 corr., ore 8,30, nella parrocchia di Fossano Stada (via Bardezzochia 161).

La mamma e la vedova del compianto

Renato Agati

commossi ringraziano, parenti, Superiori, Colleghi, Amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro cordoglio.

Nel secondo anniversario della morte del compianto

Cav. Prof. Calisto Barucci

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e ne apprezzarono le doti di mente e di cuore.

La tradizionale della Salma al Camposanto di Cavoretto avverrà martedì 25 corrente e la S. Messa sarà celebrata alle ore 9 nella Cappella cimiteriale.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Domenico Volonté

che sempre vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari, la S. Messa verrà celebrata lunedì 24 settembre alle ore 9 nella Chiesa dei SS. Nome di Gesù.

23-9-1954 — 23-9-1956

Vittorio Barbini

Nel secondo anniversario la moglie e figli Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo conobbero ed amarono.

Nel quindicesimo anniversario la famiglia **Magnani** ricorda con accorato rimpianto la sua diletta

Ines Magnoni

Cafasse Tor., 23 settembre 1956.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Cetto

Ne danno l'annuncio:
la moglie **Carolina Garda**;
la figlia **Olga** con il marito ing. **Bruno Gatta**;
il figlio prof. **Giovanni** con la moglie **Laura Knoblauch**;
i fratelli **Giuseppe** e **Piero** con le famiglie;
i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 16 in Ivrea, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Miniere 1.

Partecipano al grande dolore della famiglia Cetto le famiglie:
avv. **Anselmo**
ing. **Sauvesere**
ing. **Vignoli.**

Munito dei Conforti religiosi, dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giacomo Piovano

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Giuseppe** con la moglie **Ada Broccardi** e figlio **Gianfranco**, la cognata **Luigia Schieverano**, la sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 c. m., alle ore 9,30, in Piossasco.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione e il Personale della S.p.A. Domenico Ulrich partecipano al lutto del loro dirigente rag. Giuseppe Piovano.

E' mancata al grande affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi

Giuseppina Gravino
nata Damichelis

d'anni 80

Ne danno il doloroso annuncio:
il figlio **Pellegrino** con la moglie **Palma**;
le figlie **Maddalena, Gina, Carla** coi marito **Antonio**;
cognate e nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Unione Sovietica 168.

I familiari rivolgono un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza prestata dal dott. Franco Vergnano, alla loro cara Mamma.

Dopo breve malattia è deceduta

Teresa Andreone
ved. Sulotto

Affranti lo partecipano i figli: Ottavino con la moglie Giovanna Cordasi;
Car dida
e parenti tutti.

I funerali oggi, 23 corr., alle ore 10,30, partendo da via Consolata 19.

La presente serve di ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Camai

Ne danno annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà del Defunto: la moglie, i figli e parenti tutti.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nel primo e settimo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giacomo Rossi
e
Clementina Rossi
nata Giacomasso

il figlio Gigi e famiglia, con immutato affetto, annunzia a quanti Li conobbero che una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 24 settembre nella chiesa di S. Gioachino, alle ore 9.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Nel primo anniversario della morte del compianto

Cav. Dott. Luigi Coggia

Notaio

la vedova, il figlio adottivo ed i familiari Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo conobbero. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 28 settembre, alle ore 10, nella chiesa di S. Carlo in Torino, e il 26 settembre, alle ore 8, nella parrocchia della Cossa di Cumiana.

Volge al termine il quarto luttuoso anno della solitudine in cui

Maria Vallarini

ha lasciato chi ha avuto la gioia di averlo vicino e la fortuna di ricevere dalla sua tanto generosa semplicità i doni del suo amore e della sua bontà. Chi Lo ha conosciuto Lo ricordi in questo giorno: 24 settembre 1956.

Ospedaletti, 23 settembre 1956.

Il 26 settembre 1955 lasciava la vita terrena per il Cielo

Armida Nicolina Mulvicino Panizza

Il suo sorriso e la sua bontà rimangono a conforto di chi La ricorda. Messa anniversaria sabato 29 corr. mese, alle ore 9, chiesa del SS. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro).

Torino, Camposanto:
Campo 5/G 275.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Michele Amico

la famiglia ne rinnova la cara memoria con infinito affetto e rimpianto.

La S. Messa verrà celebrata lunedì 24 corr. ore 9 nella Chiesa di S. Giovito (via Spallanzani).

Nel primo anniversario della morte del compianto

Dr. Cav. Teresio Sartirana

Chirurgo Primario

parenti ed amici annunciano che il giorno 26 corr. mese, nella Parrocchia di S. Teresa, saranno celebrate Messe alle ore 7 - 7,30 - 8 e 9.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Agostino Palazza
(Vittorio)

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Lo amarono. La Messa avrà luogo nella Parrocchia della Madonna di Campagna il 27 corr. alle ore 8.

Nell'anniversario della morte di

Enrico Bettino

Esotecnico

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato dolore a Lo raccomandano ai ricordo ed alle preghiere di quanti Lo conobbero e Lo stimarono durante la sua onestà e laboriosa vita.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bossaglia

A funerali avvenuti, per espressa volontà del caro Estinto, ne danno il triste annuncio:
i nipoti **Alberto** e **Maria Castiglione**:
il cognato **Tito Castiglione**;
i cugini **Bossaglia, Gianelli, Monti** e parenti tutti.

La **Ferrotubi S. p. A., Milano**, e la **Fabbrica Italiana Tubi, Milano**, si associano al dolore della famiglia Castiglione per la perdita del suo affezionatissimo collaboratore sig. **VITTORIO BOSSAGLIA.**

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dipendenti tutti della **Brevetti A.I.I.T., S. p. A.**, annunciano con dolore la dipartita del signor **VITTORIO BOSSAGLIA**, Consigliere della Società, alla quale dedicò per molti anni la sua preziosa collaborazione.

Il gr. uff. **Corrado Romanengo** e famiglia, addoloratissimi, partecipa la perdita del carissimo, fraterno amico sig. **VITTORIO BOSSAGLIA.**

Tito Piombino e famiglia si associa al dolore della famiglia Castiglione per la perdita dell'amico sig. **VITTORIO BOSSAGLIA.**

Torino, 23 settembre 1956.

Elmo, Ghuna e **Paolo Paracchi** prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'Amico carissimo.

Si uniscono al lutto le famiglie:
Bozzanini
Casalegno
Ceresa
Guario.

E' mancato ai suoi cari

Enrico Sereglia

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Lucia Martano**;
la sorella **Giuseppina**;
la nuora **Anna Mascero** ved. Sereglia con le figlie ed il genero;
le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corr., alle ore 14,30, partendo da via Cibrario 28 bis.

Si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

25-9-1954 — 23-9-1956

Filippo Rizza

La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 27 corr., alle ore 7, nella chiesa di Sant'Antonio.

SORDITÀ

EARETTE

è il nuovo sorprendente apparecchio acustico che, si porta dietro l'orecchio. Tutto è incorporato, compresi pile e ricevitore. È così minuscolo e leggero che vi dimenticherete d'averlo.

Amplifon inoltre presenta gli occhiali acustici più famosi del mondo, ed una vasta scelta di modernissimi apparecchi,

Interpellate subito:

amplifon

MILANO - Via Cerva 24, tel. 792747

Consultazioni gratuite ogni giorno feriale presso:
Centro Amplifon - Torino - Via Sacchi, 18 - Tel. 547.991.
VERCELLI: Albergo Savoia, martedì 25 settembre.

La DOTTORESSA

n.g. PAYOT

INSTITUT DE BEAUTÉ

Si compiace rendar noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.

PRESSO
La Casa di Bellezza
«VITTORIO»
Via Garibaldi 25
Telefono 50-205 - TORINO
in permanenza
dal 24 al 29 settembre

EMORROIDI

IST. MEDICO SPEC. DAL 1930

VENE RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. TANT

TORINO: via Lagrange 33 Tel. 47-791; ore 10-19, festivi 10-12.
BIELLA: Albergo Angelo ogni lunedì, ore 9-13.
ASTI: corso Alfieri n. 111 ogni mercoledì, ore 9-13

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'

ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile soffice e le

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGETTI signorili, camera cucina, cortile, 1 piano. Corso Trapani 23. Visite ore 17-19. M9718

ALLOGGETTI signorili camera cucina cortiletto terra occasione pronti subito in grande Lingotto. Verde gaves (mariscio), telefono 53-911. 11845

ALLOGGETTO camera cucina accessori 500.000 contanti. Rosaia 12, Cantiere (piazza Statuto). T1533

ALLOGGI accentratissimi rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3-4 camere cucina, vendonsi. Cantieri Arduino 20. Mutuo, facilitazioni. M1078

ALLOGGI altamente signorili, ogni capienza, dopoi, tripli servizi, garage, vendonsi casa in costruzione corso Montevecchio ang. via Cigna. Prenotazioni cantiere ore 16-18. F8066

ALLOGGI ricevuti in pagamento vendiamo subito al costruttore. Ottimo impiego capitale. Telefonare 26-234 ore ufficio. 87806

ALLOGGI signorili camera tinello cucinino servizi, vendo direttamente. Via San Marino 90, telefono 580-412. 11610

ALLOGGI signorili Palazzo II. Marco, Torino Esposizioni, vendonsi. Visite 16-12 16-18. Peirano 30. 12061

ALLOGGI vendiamo Francia Milano Santa Rita Parella anche affittasi. Telefonare 828-012.

ALLOGGIO centrale via della Rocca 39 quattro camere e servizi con grande terrazzo panoramico vendesi libero subito. Rivolgersi pomeriggio portineria.

ALLOGGIO libero via Farina vendesi rateazione. Telefonare 772-501 ore 14-15.

ALLOGGIO libero 3 camere accessori piazza Vittorio, terzo piano, vendo ottimo prezzo. Telefonare 70-122.

ALLOGGIO quinto piano cinque signorile, ascensore, camere, cucina, ingresso termosifone, vendesi, piazza Rivoli 3.

ALLOGGIO splendido 6 camere servizi nuova costruzione con giardinetto terrazzo vendesi affittasi. Rivolgersi custode Puschiavo 343. Telefono, mattino 75-781.

ALLOGGIO vendesi in villetta 3 camere tinello cucinino bagno termo nella zona garage giardino. Eventuale permuta terreno. Attilio, via Trivero 12, telef. 788-893.

APPARTAMENTINI signorili, [illegible] corso Monte Cucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 6939

APPARTAMENTO zona Mercati Nuovi, 3 camere tinello cucinino servizi, 3 milioni 500.000 mutuo dilazioni. Telefonare 293-967. 12071

AREA vasta vende, porta Genova, adatta sharco carburanti; vende Genova albergo simile, vasto paro; Servi-Riviera vende villa appartamenti terreni. Gioanna, Servi. 12628

ARTISTI 13, angolo via Garibaldi 10. Definitivamente frazionamento vendonsi ultimi negozi ed ragazzini liberi. Locali spaziosi, zona altamente centrale ed commerciale adatta qualsiasi attività. Facilitazioni di pagamento, minimo anticipo. Visite lunedì-mercoledì-venerdì ore 17-19.

ATTENZIONE, Lingotto vendonsi magnifici alloggetti camera tinello cucinetta terzo bagno ascensore 2.150.000 volendo affittasi 16.000. Telefonare 687-370.

AVIGLIANA vendesi villa 20 vani, 3000 terreno, 15.000.000. Fidei, Avigliana 32.

BARRIERA Milano vendiamo piani diversi alloggi camera tinello cucinino terzo bagno 2.200.000; altro piano rialzato 3.800.000 compreso [illegible] affittasi 16 mila. Gratiano, Saluzzo 5. Telef. 687-370.

BELLISSIMA casetta 4 camere garage vende via Premosello angolo Bellini, Lingotto. L1129

BELLISSIMI alloggetti diversi di Rita, 1-2 milioni subito, [illegible] vendonsi prezzi convenienti. Altri alloggetti via Cortevilla 29 (Lingotto). Tel. 661-308.

BELLISSIMO locale uso magazzino laboratorio affittasi vendesi Barriera Milano. Telefonare 390-516. G7400

BILOCANDI, capitare frazionatamente, alloggi, negozi, redditizio impiego capitali, casa nuova, Borgo, Mageuta 5. 11913

BORGHESIA, Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione zona impareggiabile, prezzo, 1264

BORGIONERA, Agenzia Rigamonti vende lotti terreno fabbricabile zona prealpina vastata panoramica. 1254

BORGARO 78. Definitivo frazionamento vendonsi ultimi alloggi 3-3 camere con termosifone, libere et occupate. Casa soleggiatissima, posizione [illegible] zona commerciale. Spaccati condizioni di pagamento, luoghi referenziati, non mancano e senza anticipo, affittasi. Visite lunedì-mercoledì-venerdì ore 16-17. T0580

BORGATA Vittoria vendo terreno fronte metri 12,50 con antecedente casetta. Ferraro, Re Umberto 1. 10572

BORGOMASIA 91-93. Affarone vendonsi ultimi alloggetti 3-2 camere con termo, libera et occupata, acqua [illegible], sanit, zona residenziale, prezzi convenientissimi, troppo ragionati, minimo anticipo. Visite ore 17-19. T0580

BUON impiego capitale: 35.000.000 casa nuova 35 camere due negozi con retro, tutti servizi, reddito 9%. Tel. 40-585.

CALUSO vendo casa con negozio. Rivolgersi pom. Bretti Attilio, Caluso.

CAMBIASI alloggi nuovi ed usati vicino San Rocco, 4 camere più servizi, con villa precollinare Torino. Scrivere casetta 2023, SPI, Torino. F8000

CAMBIERI parte casetta Lerma, 12 camere moderna con negozio qualsiasi articolo. Giovo, Massimo 28. 13009

CAMERE adatte abitazione e laboratorio, garage Lessona, vendiamo libere o separate. Telefonare 773-601 ore pasti.

CASA adiacenze corso Francia, camere 30-40, alloggi spaziosi, signorili, nuovissimi, parchetti, ottima posizione, buon reddito, vendesi. Tel. ore 10-12 al 793-621

CASA centralissima mezzo 65, affitti annui 1.200.000, reali vendono 25.000.000; altra 110 camere; casa signorile esentata vicino Canale, camere 20, autorimessa, negozio, reddito nove, vendo, Amministrazioni Gilletta, partici Barbaroux 4.

CASA nuova libera signorile vicinanza corso Belgio, 30 camere, vendiamo 28.700.000, affarone. Anglesio, Nizza 9.

CASA nuova Michelino, 22 vani cucinini, separabile-abile, terreno, vendo 11.000.000. Telefonare 790-345. F8327

CASA 26 camere moderne vendesi 20 milioni mutuo 4.000.000. Del Carmine 25.

CASETTA 5 camere, tettoie, vasto cortile zona Lucento. Telef. 295-047 ore serali.

CASA 30 camere accessori, 16 alloggetti abitabili (piazza Statuto), Fiora, Cilavario 14. 11333

CASCINA irrigua giornata 16, vicinanza Torino, vendo 7.000.000, Camagna, Gabinali 53. M9788

CASE alte [illegible] 85-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.

CASETTA piano rialzato con giardino 3 camere cucina servizi cantina vicinissima Torino vendesi 4.300.000. Telef. 84.326.

CASTER, corso Vittorio 53, vende alloggi due, tre, quattro camere liberi ottobre. Visite 17-18 Vanchiglia 19. 9066

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno industriale mq. 35.000, stazione Anti-Chiesa, fronte stazione, 6.000.000.

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa nuova 12 camere, magazzini mq. 400, cortile, garage, 30.000.000. 10124

CAV. Conti, Bertola 15, vende centralissimo alloggio libero 4 camere servizi, primo piano, 4.800.000. 10124

CAV. Conti, Bertola 15, vende 3 camere servizi, 2.500.000, via Asti. 10124

CAVORETTO oppure collina soriano acquisto semplice casetta cantinata anche rustica con piccolo giardino. Scrivere dettagliatamente località prezzo passaporto 4677794 Stampa posta Torino.

CEDESI terreno fabbricabile area netta mq. 1200 circa zona periferica prossi ricino Francia possibilità costruzione 200 vani abitazione circa, progetto già approvato con regolare licenza edilizia da autorità comunale. Rivolgersi Perona, via Maria Vittoria 16, Torino. M1084

CELLE Ligure vendesi palazzina dodici vani due case coloniche [illegible] collinoto fronte mari mq. 14.000, bracchivo mq. 16.000. Scrivere [illegible] 21 T, SPI, Genova. 12570

CENTRALISSIMO alloggio signorile cinque grandi camere cucina [illegible] doppi servizi, [illegible] posseduto, [illegible] recente costruzione, [illegible] grandi [illegible]. Telefonare 552-326. 13060

CENTRO S. Paolo vendonsi tre piccoli ambienti immobiliati primo piano, soleggiati, 1.200.000. Telefonare 63-274.

CIALDINI 26, vendonsi alloggetti signorili terzo bagno ascensore 6° e 7° piano, 2 camere cucina, pronti settembre. Telefonare 650-070. T0593

COMPRO casa in Torino 20-30 milioni; bisogna anche parzialmente. Rattini mediatori. Scrivere casetta 1160, SPI, Torino. 13080

COMPRO villetta o terreno fabbricabile zona collinare torinese. Telef. 70-545.

CONVENIENTI alloggi liberi 1-2 camere terzo bagno ascensore vendonsi via Frejus 102. Visite tutti i giorni ore 16-18.

CONVENIENTISSIMI alloggi 3stillemi 1-3 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore 25% mutuo, dilazioni 40 mesi, ottimi prezzi, investimento capitale, vendo. Francesa 93 (Lucento). 11830

CONVENIENTISSIMO: 2.200.000 alloggi adiacente zona Francia camera tinello cucinino termosifone bagno finitissimo. Campra, Sacra, Tenaia 16. 12166

CORSO Svizzera, fronte Fauvrero, cassiere vende alloggi nuovi liberi 1-2 camere servizi terrazzo bagno ascensore. Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-977. 9130

CORSO Palestro angolo via Luini vendonsi alloggi 1-2 camere servizi casa signorile, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 683-226.

CORSO Re Umberto adiacenze piazza Solferino, in frazionanda casa vendonsi alloggi liberi sbloccu, 5-10 camere servizi, grandi locali, uso ufficio magazzini. Simoncini, Re Umberto 6 7743

CRIMEA, alloggio 5 camere, servizi, giardinetto, 7.500.000, altro 5 camere, doppi servizi, luminoso, libero, 9.800.000. Amministrazioni Gilotta, portici Barbaroux 4. 10628

CROCETTA vende pronti 1-2 camere terzo bagno 850.000 per camera, facilitazioni. Via Graglia 36. 11433

CROCETTA vende 1-2-3 camere signorili terzo bagno ascensore. Cantiere, via Tropoli 10. 13433

CROCETTA 5 camere, 3 libere, vendesi, affarone, 2.600.000. Fiana, del Carmine 28. 5258

FERRERO, Re Umberto 1, vende Largo Orbassano, nuova costruzione camere servizi 1.150.000 vano. 10873

FIRENZE 61, vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose libere et occupate. Casa soleggiatissima, posizione residenziale, terzo, ascensore, bagni. Prezzi convenientissimi. Referenziati condizioni di pagamento. Mutuo 35% trentennale, 20% cinque anni, 45% 12-18 mesi. Visite 17-19. Affarone! T0580

FREJUS 156 vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere terzo ascensore. Vantaggiose condizioni di pagamento. Luoghi referenziati. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-18. 10580

GIACINTO Collegno [illegible] signorile 4 camere servizi grandioso terrazzo. Telefonare 760-310. L0740

GIOBERTI 73, ultimi alloggi 2-4-5 camere vendonsi prezzi convenientissimi, facilitando pagamento. Ore 16-18.

IFIT, San Quintino 4 bis, cascade rapidamente molti ipotecari, Telef. 53-000.

IMPIEGO donne acquistasi direttamente casa vecchia, nuova costruzione, stato vecchia circonvallazione, anche equo reddito, oltorno massimo 80.000.000, anche divisi. Dottagliare. Scrivere casetta 1162, SPI, Torino. 10538

IMPORTANTE ditta cerca in acquisto o affitto locali 2500 mq. uso uffici e magazzini qualsiasi zona purchè comoda servizi tranviari. Scrivere casetta 8278, SPI, Torino. M9033

IMPRESA edile costruisce casetta indipendente esentuate, 3 camere, cucina, gabinetto interno, ben rifinite per completarsi 2.300.000. Telefonare 44-728.

IMPRESA edile costruisce casette 3 camere, servizi, internamente cantinate, 2.300.000 completamente. Telefonare 44-728. 10846

IMPRESA permuta casa 20 camere nuova costruzione oppure alloggetti alto reddito con terreno centrale. Telefono 588-464.

IMPRESA vende alloggetti alto reddito facilitando pagamento, mutuo. Telefonare 588-464. 575

IMPRESA vende casa 30 camere alto reddito via Boccaccio 44. Telefonare 588-464.

ITALCASE, 5, Terea 3, Torino, è l'organizzazione che può soddisfare qualsiasi richiesta d'acquisto alloggi siano anni bloccati che liberi, alle migliori condizioni di prezzo che di scelta ed in qualsiasi zona. Pagamenti mutuo dilazionati: 30 % a 12-18-24 mesi, 70 % a 36 mesi ed oltre. Visitateci, vi convincerete!

LETTICO vende, via Pacini 19 (Borgidheri), alloggi abbiocati recentissimi, solida costruzione 1937, terreno, bagni, rialzato con giardino, affarone. Telefon. 687-641.

MADAMA 8 camere, tettoie, vasto cortile zona Lucento. Telef. 295-047 ore serali.

LEMBRANZO 4 per definizione frazionamento vendonsi ultimi due alloggi 2-3 camere e locale adattabile a negozio, retro, casa [illegible], blocchi a prezzi eccezionali, lunghe rateazioni. Luoghi rihiesti 53. M9788

MICHELE Lessona 54/2 vendonsi ultimi due alloggi in palazzina nuova, 2-3 camere tinello servizi, terrazzi. Visite 17-19. Telefonare 687-370. L1367

MONTEROSA 13 alloggi 2-4 camere libere et occupate con terreno vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Zona commerciale. Visite martedì giovedì sabato ore 16-17. 10538

NEGOZI terreno semicentrale residenziale vendesi. Scrivere casetta 3197, SPI, Torino. F7785

NEGOZI, impiego capitali sito redditio, vendo. Filippi, Matteotti 65, Sanremo.

NEGOZI nuovi ed come vendiamo 2 milioni 500.000 buon reddito. Anglesio, Nizza 9. 9205

NEGOZI zona Cilavario palazzo signorile, liberi ed affittati 9 %, vendo. Telefonare 70-122. G7852

NUOVA costruzione vendesi alloggio due camere bellissime, tinello, cucinino, bagno, terzo, ascensore, primo piano, pronto novembre zona fronte Oratorio Michele Rua. Telefonare 284-028.

OCCASIONE vendesi due camere, tinello cucinino, bagno. Telefonare 70-085 ore ufficio. L1336

ORBASSANO vendo lotti terreno vicinissimi stazione. Enrico Rossi, Roma 1, Orbassano. F3634

PALAZZINA 5 camere, garages, 1000 mq. frutteto cintato, vendo ottime condizioni, Pecetto. Telefonare 50-791. 9694

PALAZZO Nuovi Portici, ingresso ing. Dorsai, corso Cairoli 14, due lotti oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, locali commerciali artistici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Tel. 882-536. 12886

PARELLA ultimi alloggi due camere tinello cucinino terzo bagno magnifica esposizione vendiamo 2.500.000. Rivalzo, Saluzzo 5. Telefonare 687-370.

PARELLA ultimi alloggi due camere tinello cucinino terzo bagno magnifica esposizione vendiamo 3.200.000; [illegible] camera cucina occupato 1.000.000; esentia libera 1.500.000. Graziano, Saluzzo 5.

PARELLA, alloggio 3 camere nuovo, primo piano, vendo libero oppure affittato 9 %. Telefonare 70-122. G7558

PETTITI, Sacchi 2, vende casa redditizia, rialzarbi, grandi e piccoli. 9081

POSIZIONE splendida vendiamo affittiamo Parella magnifico negozio con servizi adatto tutti i generi, [illegible], Saluzzo 5. Telefonare 687-370. L1806

PRECOLLINARE [illegible] regione Bailo vendesi, progetto villetta approvate. Telefonare 882-991. L1340

PRESTITI concedonsi su immobili ed autovetture. Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496. 8365

PRIVATO acquisita e affitta ascisus mediatori alloggio signorilissimo mq. 400 circa o palazzina uso residenziale. Scrivere casetta 3210, SPI, Torino.

PRIVATO acquisterebbe rustico, casetta, giardino in Piemonte. Scrivere casetta 3263, SPI, Torino. M8965

RAPALLO, magnifici appartamenti convenientissimi vendonsi affittansi D'Errico, via Codaigata, Rapallo. 12650

RATEAMO 50% prezzo dilazioniamo sono diverse appartamenti ogni tipo. Telefonare 526-250. Uverasse, Manzoni 16.

REDDITIZIO impiego capitali vendo direttamente 32 camere doppi servizi, casa località signorile, panoramica. Scrivere casetta 4119, SPI, Torino. L1706

SAN Paolo vendo alloggio 2 camere tinello servizi. Sulio, Magenta 12.

SAN Salvario, via Tiziano 23, piano 2°, vendesi alloggetto quadrilatero camera tinello cucinino, tutti servizi, con o senza mobili. Visite 11-17. M9648

SANREMO, Casa del Parco, [illegible] appartamenti signorili, Filippi, Matteotti 65.

SANTA Rita, via Mombarcaro 68, vendonsi e affittansi alloggi signorili, pronti subito, 2-3 camere tinello servizi terzo ascensore, spaziosi, soleggiati, convenientissimi. Telefonare 293-191. L1606

SAROGLIA, telef. 889-887, strada San Mauro vende terreno mq. 1100 con annessa casa 11 camere libera negozio volendo adatto distributore benzina.

SAROGLIA, telef. 889-887, nuova centralissima vende magazzino luminoso mq. 110. Richiesta 1.000.000. G7678

SAROGLIA, telef. 889-887, vende grandiosa villa signorile tutte comodità, 30.000 mq. fornito, ottima posizione pericollinare S. Mauro. G7676

SAROGLIA, telef. 889-887, zona precollinare S. Mauro vende villetta 3 camere servizi, garage, 4.100.000; [illegible] 4 camere servizi garage giardino 5.500.000.

SAROGLIA, telef. 889-887, vende alloggio 3 camere servizi 2.900.000, pagamento dilazionato, strada S. Mauro.

SE occasione compro contanti due camere tinello servizi. Telefonare 285-425.

STABILIMENTO industriale adiacenze, tre fronti, mq. 1800, tutti coperti, con servizi ed impianti, Borgo S. Paolo, vendesi. Scrivere casetta 4010 SPI, Torino.

TERRENO adiacenze corso Francia (Regina Margherita) [illegible] industriale grande sviluppo, raccordi ferrovia metalli servitissimo strade, tram, acqua, energia elettrica, vendo, lotti mq. 1000-5000. Prezzo veramente convenientissimo. Simoncini, Re Umberto 6. 7742

TERRENO prossimissimo [illegible] per palazzine, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Moncalieri 277, strada degli Alberoni. Rivolgersi sul terreno. T1369

TERRENO, via B. Luini, 115 cadente, lottizzabile vende privato 100 [illegible] quota camera. Telefonare 885-424. 58111

TRANA villetta libera 4 camere [illegible] frutteto. Rivolgersi [illegible] Sammarco.

TRONZANO 7, [illegible] alloggi liberi 550 mila, [illegible] camere. Affarone.

UFFICI centralissimi 6 camere doppi servizi mq. 174 primo piano, grandiosi impianti moderni, causa trasferimento vendonsi 13.000.000. Telefonare 85-761.

URGE vendere casa 6 camere laboratorio garage giardino, richiesta 3.000.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-[illegible].

UVARCASE. Disponiamo in ogni zona appartamenti per esatta necessità 50% prezzo rateando in 5 anni. Tel. 538-300. Sinnzoni 16. 5032

VACLIC facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 30%, rateato da 1 a 6 anni il residuo 30%, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, [illegible] 41-479, 524-367. 681

VACLIO vende alloggi affittati via Bava 26, zona Racconigi angolo via S. Bernardino, via G. Bruno 9, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-367. 681

VACLIO vende negozi [illegible] via Nazione 23, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-367. 681

VIELLO vende alloggi signorili moderni ottime posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera 309; via Bava 26, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie, Rivolgersi corso Palestro 10 telef. 41-479, 524-367. 681

VENDESI [illegible] nuovo in zona delle [illegible] ed camere cucina doppi servizi. Telefonare 588-962. L0984

VENDESI casa civile frazione Cumiana 13 vani rustico ammobiliati comforts garage, richiesta 8.000.000, eventualmente cambio piccoli alloggi. Telefonare Novitalia, 553-078.

VENDESI locale centrale pianoterra mq. 37 uso magazzino, alloggio, rappresentanza, laboratorio. Telefonare 75-511.

VENDESI Riviera Fenesti immobile uso colonia con spiaggia, capacità cento bambini, Vincenzo Serrani, Finalpia. 13630

VENDESI terreno fabbricabile case laboratori magazzini mq. 300, volendo 2000 periferia. Telefonare 398-349. L1908

VENDIAMO alloggio camera [illegible] servizi signorilissimo primo piano zona Mirafiori, 1.800.000, affarone. Anglesio, Nizza 9. 9205

VENDO alloggi 2 vani e accessori zona Francia. Telefonare 780-614. F7789

VIGEVANO 50 alloggi e negozi, magazzini liberi et occupati vendonsi a prezzi e condizioni [illegible]. Lunghe rateazioni non minimo d'anticipo. Casa indistruttibile, termosifone centrale, camere spaziose. Visite 17-19. Affaroni!

ICMA Regina Margherita adiacenze corso Francia vende villetta tre camere, servizi. Tel. 781-367. G7891

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTASI due locali negozio ufficio zona Statuto, Calzoleria, Inghilterra 42.

AFFITTASI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 235. Telefonare 553-300 ore ufficio.

AFFITTASI locali uso ufficio, studio professionale, viene Tribunale. Telefonare 530-096.

AFFITTASI o vendonsi locali uso laboratorio mq. 300 e cassetta periferica [illegible]. Telefonare 774-000.

AFFITTANSI uffici, Parini 10, 1° piano. Telefonare 534-008 ore ufficio. L0976

AFFITTASI camera con servizi piano rialzato adatto ufficio tecnico o piccolo laboratorio zona Ausiliatrice. Telefonare 859-164. F5411

AFFITTASI locale uso ufficio magazzino laboratorio mq. 100 centralissimo. Telefonare 530-308. 68141

AFFITTASI Parella negozio retro recente costruzione, libero subito. Telef. 780-024.

CERCASI magazzino di mq. 1500 [illegible] coperto con annesso locale ufficio, preferenza zona Milano, Lingotto, Ossola. Scrivere casetta 3247 SPI, Torino.

LOCALI uso magazzino ai ufficio mq. 50 servizi [illegible] affittansi, Telef. 882-412.

MERCATI Nuovi affittasi negozi bella posizione, specificare l'articolo. Scrivere casetta 7135, SPI, Torino. 69182

NEGOZI nuovi affittasi alloggetto magazzini affittansi, Grandi facilitazioni. Via Cortevilla 29, telef. 661-308. F8066

NEGOZI spaziosi modernissimi, Casembo angolo Cigoffa affittansi subito condizioni vantaggiose. Telefonare 760-981.

NUOVA costruzione affittasi autorimessa due piani. Telefonare 895-398. F8855

SEMINTERRATO mq. 200, locale primo piano mq. 300, bellissimi, pronti subito, affittansi. Scrivere casetta 3138 SPI, Torino. F8124

TIELLO [illegible] quattro camere ampiare primo piano via Po angolo via Bastia [illegible] uffici professionali. Ampio magazzino semi interrato mq. 250 via Cumiana 53. Rivolgersi corso Palestro 10 Telefonare 41-479, 524-367 681

LE.000 affitto negozio buona posizione commerciale. Telefonare mattino 780-211.

20.000 affittasi stabile Dora locale industriale ottimo uso magazzino laboratorio 100 mq. Telefonare 48-520. F7651

AFFITTANSI [illegible] 3 [illegible] abitabili, negozio-laboratorio. Signorile tre cucina grandioso. Studio, Fra. Camera cucina signorile, Statuto. Telef. 534-362.

AFFITTANSI [illegible] alloggi 1-2-3 camere servizi, zona signorile, via Lera. Corso Montecucco 21. 11715

AFFITTANSI via Lanzo, alloggi 2-3 camere terzo bagno ascensore. Tel. 32-471

AFFITTANSI [illegible] alloggetti 1-2 camere tinello cucinino ascensore, pronti primo ottobre.

AFFITTANSI 2 camere servizi, S. Paolo. Telefonare 285-773. 67919

AFFITTANSI 3 camere servizi terzo centrale, ascensore, 25.000, via Ormea 36. Telefonare 681-724. F8394

AFFITTASI alloggio ammobiliato tre camere tinello cucinino, ingresso, bagno, telefono, Saluzzo 122. M9615

AFFITTASI alloggetto piano rialzato camera tinello cucinino via Tirino. Telefonare 44-486. 7548

AFFITTASI alloggio piano terra 2 camere servizi terzo bagno 12.000. Via Paisiello 66. Telefonare 270-437. 99300

AFFITTASI alloggio signorile casa nuova costruzione piano terreno due camere servizi via Castelmonte delle Lanze 15, Bianco Stadio Comunale. Rivolgersi parrucchiere. 69460

AFFITTASI alloggio [illegible] quattro camere servizi, zona Crocetta. Tel. 30-515.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi 15 mila mensili. Corso Grosseto angolo Fra. telef. 882-991. L1342

AFFITTASI alloggio 4 camere, 8. Elia. Telefonare 390-516. G7402

AFFITTASI alloggio 6 vani corso Vinaglio, quarto piano. Telefonare ore ufficio 81-132. 68024

AFFITTASI bellissimo alloggio 3 camere cucina spaziosi locali uso laboratorio, magazzino, via G. di Genova 8.

AFFITTASI camera tinello cucinino terzo bagno Madonna Campagna. Telefonare 291-134 F8998

AFFITTASI centrale camera indipendente 7000 mille 5000 camera tinello servizi 15.000, 16.000, due tinello servizi 17.000 20.000, tre tinello servizi 20 mila 25.000 tutta zona. Graziano, Saluzzo 5. L1803

AFFITTASI corso Antonelli tre camere cucina servizi libero. Telefonare 688-324.

AFFITTASI elegantissimo ammobiliato centrale studio abitazione doppi servizi. Telefonare 673-133. 12581

AFFITTASI in corso Vittorio appartamento signorile composto di 2 saloni e 4 camere più servizi ad uso abitazione od ufficio. Scrivere casetta 4034 SPI, Torino

AFFITTASI, Mazzini 4, alloggio 5 camere cucina, adatto ufficio. Tel. 683-328.

AFFITTASI trovisimo tre camere tinello servizi completamente finito, Telefonare 890-[illegible] M0000

AFFITTASI subito zona Crocetta appartamento signorile, piano rialzato, 7 camere, tripli servizi. Telefonare ore ufficio 51-647 F8344

AFFITTASI via Bava 6 (piazza Vittorio Veneto) una soffitta e una camera. Telefonare 883-504, oppure portineria.

AFFITTASI zona S. Paolo alloggio 3 camere di mq. 90 cucina terzo bagno spazioseissimo con semiinterrato mq. 100 luminoso accorrendo adatto qualsiasi attività, garage, convenientissimi. Telefonare 387-875. M0...0

AFFITTIAMO una o dieci camere centrali semiarredati anche ufficio. Telefonare 30-541. L1308

AFFITTO alloggio direttamente camera cucina servizi, largo Orbassano, Telefonare 396-561. L1740

AFFITTO tre ampie camere tinello cucinetta servizi termocentrale ascensore, telefono, Rodano 5, Cima, ore pasti. Referenze. L1890

AFFITTO 16.000 camera tinello servizi. Telefonare 293-905, Madonna Campagna.

AFFITTO 2 camere servizi, zona Aeronautica. Telefonare 781-451. M0000

ALLOGGI due camere cucina accessori, affittansi 13-20.000, Bogetto 15, Amministrazione Acta, Carmagnola 40. 9552

ALLOGGIO grande ammobiliato vicino municipio tedesi con permesso soggiorno. Scrivere casetta 22-46, SPI, Torino.

ALLOGGIO signorile Foschiera 65, tre camere cucina bagni libero gennaio.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno volendo anche garage. Telefonare 280-728.

AMMOBILIATO decisi ottobre-giugno seicilindrare 2 camere cucina bagni terzo mocentrale gas forza giardino tranvia, millesimo, Telefonare 591-233.

AUTOTRASLOCHI Mastrogiorgio con autobarconi imbottiti. Magazzino, garanzia, preventivi. Telefonare 596-298. 11978

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigalari. T4151

BEAUMONT 21, [illegible] due camere, servizi, primo piano, terzo centrale.

CORRISPONDENTE Agenzia Rigamonti affitta appartamenti mobiliati e vuoti alaghe invernale. 1254

CAPPELLINA 6, [illegible] camera, tinello, servizi, giardino; esentasse. Tel. 791-826.

CASA signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 [illegible] servizi; soggiorni garages; pronti giugno. Corso Cincinnato angolo via Bainsizza. 5937

CENTRALE alloggio mansardato tre vani 14.000; 3. Donato mansarda 2000. Telefonare 51-844. G7418

CITTA' Giardino affittasi libero 2 camere cucina servizi. Telefonare 596-[illegible]

COLLINA [illegible] villa affittare 2-3-4 piazze vuota posto ridente meglio piantereno anche rustico. Scrivere passaporto [illegible] posta Torino.

COLLINA, autostrada Cariguan 123 (Levi), affittansi due, quattro camere, orto.

DONEGANI cerca un matrimoniale salotto cucina ammobiliati, comforts signorili, zona Solferino Carnaia Statuto Servizi. Scrivere casetta 3176, SPI, Torino.

DORO Granaude alloggetto ammobiliato nuovo tutto cucinino ammobiliato. Telefonare 695-278. F8336

DORO Francia 301 affittansi vendonsi alloggetti 3-5 vani cucinino servizi. Telefonare 750-310. L0742

DORO Rosselli 20 affittansi alloggi 2 camere cucina cucinino bagno termo, ascensore. M8995

DIRETTAMENTE affitto subito tre camere servizi, zona Nizza. Telefonare 62-947.

DOMODOSSOLA 16 affitto alloggio camera cucina servizi libero subito. Telefonare 597-163. M9683

GIULIO Cesare fronte Città Lanzo affittasi due camere cucina. Telef. 772-030.

IN casa altamente signorile via Chiabrera 6, Valentino affittasi alloggio quattro terzo rialzato quattro camere servizi libero dicembre, preferisce a coniugi soli.

LINGOTTO subito 2 camere tinello cucinino bagno terzo centrale zona Fiat Nuovi Nuovi. Telefonare 588-781. L1832

MADONNA Campagna capolinea C. alloggi alloggi pronti primi novembre 2 camere tinello cucinino terzo bagno. Telefonare 291-300 ore 13-20. 67661

PARELLA [illegible] in villetta alloggio, tre camere con e senza garage. Telefonare 780-780. L3628

MADONNA Campagna proprietario affitta 16.000 3 camere bagno orientale combinazione pollaio manutenzione termocamin. Telefonare 278-003 ore 10-12.

OFFRO indipendente arredato matrimoniale, studio, tinello, cucinino, termo, bagno, telefono. Piazza Rivoli, telefonare 71-783. F7675

PIANEZZA 92, ufficio vendita, affittansi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino nuovo ascensore, pronti primo ottobre.

PIAZZA Armi vecchia affittasi luminoso appartamento villa moderatissimo arredato 7 camere ampi servizi giardino terrazzi. Scriv. casetta 9146 SPI, Torino.

PIAZZA Carducci 130 affittansi alloggi tutti comforts, pronti subito. F7703

PINO Torinese corso Roma 36 affittansi subito, alloggi vuoti, cucinino nuovo, mesi due, tre, quattro e servizi, riscaldamento centrale et locali commerciali. Telefonare 43-003. L1678

PRIVATO affitta alloggio 2 camere tinello servizi, referenze, piazza Cattoni, Telefonare 771-176. L1394

PRIVATO affitta 2, 3, 5 camere signorili, zona panoramica [illegible] Fu Antonelli. Telefonare 83-208, pasti. F8400

PROPRIETARIO affitta alloggio 3 camere cucina [illegible] ingresso primo ottobre, corso Umberto 38. Telef. 82-602.

PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere cucinino accessori. Telefonare 392-492

PROPRIETARIO affitta in casa nuova, retro parcaggi stazione Zona, alloggio due camere, cucina, bagno, servizi. 18.000 mensili, previo arrangiamento rimoderniamenti inquilino necessario. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. L1738

PROPRIETARIO affitta subito 2 camere cucina, zona Annaiversario. Telef. [illegible] 63.

QUARANTADUEQUINDICI signorilissimo Solferino camera servizio, studio, [illegible], soggiorno, doppi servizi, grande terrazzo. Scrivere casetta 8265 SPI, Torino.

REGINA Margherita affittasi alloggio due vani più servizi. Telefonare 781-713.

UFFICIO alloggio signorile centralissimo tre camere cucina bagno terzo libero custodire, proprietario. Telefonare 50-399.

URGE camera cucinino oppure camera presso signora sola. Tel. 788-383 ore 9-11.

VIA Pellicano 12, affittasi subito camera tinello servizi 13.000. Rivolgersi custode. M0082

VIA Spano 6/16 affittansi 2 camere tinello tutti servizi 21.000. Rivolgersi Fantoni. M0000

VILLETTA strada Carcoetto affittansi 2 alloggetti. Telefonare [illegible] domenica 16-18. L1710

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi). Telefono 790-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. **HOTEL** alla Pensione Lombarda, Pugli, proverete ottimo soggiorno giardino, accanto cercasi in tutte le camere Telefono 480-787. 12637

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa, Stenodattilografia, [illegible], calcolabili, paghe, lingue, S. Teresa 15, telef. 527-544. 9309

ALASSIO, Mameli 18, Collegio maschile « Alma Mater » elementari, medie, avviamento, commerciali, ragionieri, ginnasio, liceo. 12154

ALL'ISTITUTO tecnografico « Cima » 1° ottobre inizieno corsi diurni, serali Stenografia (commerciale e oratoria), Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità, Via Roma 364, telef. 50-954.

BAMBINI di mare, «Privat Kinderheim Rapallo, scuole interne, residenza assicurata. 13213

COLLEGIO maschile Dalmazzo Vercelli, scuola media, ginnasio superiore, parificati

Anch'io so dipingere . . . con Ducotone!

La facilità di applicazione del Ducotone è ormai proverbiale. Un rullo, un pennello ed un pizzico di buona volontà: sono questi i requisiti di una ricetta che, con Ducotone, vi consentirà di rendere graziosa la vostra casa, in breve tempo e con poca spesa.

Il Ducotone è in vendita nei migliori negozi di colori, in latte originali sigillate.

Ducotone

rende bella la casa

Ritagliate e spedite all'Ufficio Pubblicità della Soc. MONTECATINI - Milano - via F. Turati 18
Vi prego di inviare gratuitamente il nuovo opuscolo «Ducotone suggerisce nuove idee per la casa» al seguente indirizzo: 8/8

Nome _____
Via _____
Città _____

801

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE
l'elettrica
CASA del LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2
TORINO - TEL. 553.979 - 551.477

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 6 - TEL. 23.330 - 22.403
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado la premurosa cura conservativa la vostra ernia sfugge a quest'ultima, prendete il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero, presentiamo il

NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - NUMIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' munito di molle della nostra costruzione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-509
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5/4 - Tel. 370-000
ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 60 - Telefono 481-826
Orario: feriali 9-13, 14-19 - Festivi 9-12

ACMS n. 1318 del 27-2-1951

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p

(Continua da pag. 10)

CERCASI abile capo tecnico, esperto stampaggio lamiera a freddo e costruzione stampi, attitudini organizzative. Specificare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. M9660

CERCASI abile disegnatore in costruzioni metalliche e per macchinari tessili commerciali. Possibilmente abitante Biella. Eventuali riferenze, non indispensabili. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. F7408

CERCASI abile lavorante abitante nella zona donna. Odelli Acc. Albertino 5.

CERCASI abilissima stiratrice esperta. Quaglia, Arcivescovado 10. F9662

CERCASI abilissima macchinista maglieria. Paga adeguata. Lavoro continuo. Presentarsi Giaveno, via Silvio Pellico 16 o telefonare 91-094. G7718

CERCASI abilissima cameriera per pasticceria e rinomata specialità. Telefonare 26-342. M9594

CERCASI aiutante sarto uomo. Fochini, corso Giulio Cesare 66, primo piano.

CERCASI apprendista parrucchiera 15-17enne già praticante. Inoltre presentarsi senza orpelli [illegible], ore 15-18. Bosio, via Pigafetta 14, Torino. G7688

CERCASI aiutante terzo paria, indispensabili ottime referenze. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. F9308

CERCASI cameriera ristorante quarantaquarantacinquenne. Esigonsi ottime referenze. Presentarsi ore diciassette custode via Gaeta 20. 58595

CERCASI giovane aiutante edile, ritiro misure, conoscenze tecniche applicazioni colori e vernici. Inutile scrivere senza requisiti richiesti cassetta 2071, SPI, Torino. F9254

CERCASI istitutrice titolare. Referenze. Telefonare 81-514. G7718

CERCASI ingegnere o ingegnere progettista. Fabbrica reggiani. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. 58636

CERCASI maglierista per macchina 8/80. Telefonare 590-326. F9499

CERCASI operaio esperto costruzione lampadari. Telefonare 581-895. F9534

CERCASI personale abile banco salumeria formaggi. Museo, Lagrange 34.

CERCASI saldatore elettrico altro metalmeccanico provetti. Telefonare 21-772.

CERCASI tuttofare per piccola famiglia. Via Giuseppe Galliano 21. F9526

CERCHIAMO buona presenza energico eventuale pensionato carabinieri militari ufficio palazzo finissimi per ufficio [illegible] analisi prodotti mescita bar caffè. Date ampie referenze posti occupati. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. F9274

CERCO abile [illegible] per mesi novembre-dicembre, oppure [illegible] posto fisso, disposto trasferirsi in provincia. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino.

CERCO [illegible] ragazza tuttofare, referenze. Telefonare feriali 50-736. F9514

CERCO ragazzo 16enne apprendista [illegible] sottoverticale. Telef. 554-206.

CERCO rettificatore, per universale, la categoria mezza giornata. Tel. 772-721.

COMMESSA panetteria praticissima cercasi mezza giornata referenza controllabili. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino.

CONIUGI autista giardiniere orticultricoltore, meglio collocare, referenziati senza figli cercansi per villa collina torinese. Telefonare 890-226. 12803

CONIUGI cercano ragazza servizio 9-17, moralità, referenze. Telefonare 836-120.

CONIUGI cercansi portiere palazzina con marito servizio saltuario giardiniere autista. Referenze indispensabili. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino. 7995

CONTINUO lavoro domicilio affidiamo nostre apprendiste taglio confezione specializzazione industriale camiceria, pantalonaio arte. Arbiter, via S. Quintino 17.

CUOCA tuttofare fissa o giornata o donna ore cercasi. Telefonare 62-848 o scrivere cassetta 2029, SPI, Torino. F9231

DA industria dolciaria cercansi apprendisti 14-15 anni. Presentarsi via Montebello 25. 12794

DECORATORE o aiutante artigiano o operai cercasi. Telefonare 293-489. M9682

DENDEROSO migliorare [illegible] abbigliamento commesso veterinaria. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino. 12800

DISEGNATORI già esperti assumerebbe importante industria meccanica. Scrivere cassetta 5461, Rudinoff Elli, Firenze.

DISEGNO ariosissimi cercasi abile disegnatore mano libera per conoscenza progetti attrezzature pulire agricoltura. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. M9589

ELEMENTI femminili residenti Torino, media cultura, 20-30 anni cercasi per lavoro produttivo stipendio e provvigioni. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino.

ELETTRICISTA, libero impegni militari, pratico manutenzione impianti elettrici officina elettromeccanica cercasi. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. L1630

ELETTRICISTI capaci impianti industriali civili cercasi. Scriv. cassetta 3250 SPI, Torino. L1636

ELETTRICISTI veramente pratici montaggio incassati ed esterni cercansi. Rivolgersi Bianco Soldano, Savigliano. F9061

ELETTROMECCANICI scuola industriale, celibi, militesenti, ventitrè-ventottenni, residenti Torino ed Novara assume società macchine ufficio dopo corso specializzazione retribuito. Scrivere cassetta 36-M, SPI, Milano. 10300

ENTE assume ambo-sessi, cultura, presenza, facile parola, minimo anni 21. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino.

ESCAVATORISTA provetto pratico Euclon cercasi per lavoro continuativo Cagliari. Telefonare 553-502. L1614

FABBRICA apparecchi radioelettrici, 35 km. da Torino, comodità ferroviaria, cerca abile [illegible] cassetta 3278, SPI, Torino. F9868

FORMATEVI redditizia fine occupazione imparando fiori artificiali finissimi con nostro lavoro. Ariviber, via S. Quintino 17.

FRESATORI specializzati prima e seconda categoria assume subito importante officina meccanica. Scrivere cassetta 3230 SPI, Torino. M9541

FRIGORISTA cerca commessa. Telefonare 793-042 oppure 694-590. L1540

GUADAGNERETE bene giornalmente propria domicilio. Scriv.: Colli, Redi 23, Firenze. 12614

IDRAULICO lattoniere letto assumo. Scrivere cassetta 9149, SPI, Torino.

IMPIEGATI, studenti, ami volonterosi educati, inclinazione trattare clientela, offriamo possibilità guadagni extra lavoro-studio dedicandosi ore libere ramo assicurazioni. Scrivere cassetta 1157, SPI, Torino. 9392

IMPORTANTE ditta cerca fanciulla secondo grado generale pratico turbina. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze, cassetta 4084, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca [illegible] magazzino e donna magazzino, praticissimi ramo. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino. 12794

IMPORTANTE industria meccanica di precisione cerca provetti tornitori, fresatori di prima categoria. [illegible] cassetta 5168, SPI, Torino. L0733

IMPORTANTE industria bevande cerca giovani laureati commercio e lingue ed stenodattilografia perfetta conoscenza inglese oltre francese o tedesco. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 12863

IMPORTANTE industria [illegible] cerca disegnatore progettista 3a categoria, pratico attrezzature e trafilori cingolati. Indicare età posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino.

IMPORTANTE organizzazione svizzera cerca meccanici altamente specializzati, massimo trentacinque, per servizio di manutenzione nel settore meccanografico. Assicurasi un elevato livello retributivo. I prescelti dovranno aggiungere un accurato esame professionale. Pregasi indirizzare dettagliato curriculum vitae manoscritto, specificante anche studi compiuti, esperienze di lavoro e posizione militare. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. M9727

IMPRESA cerca [illegible] giornata mezza giornata lavori disegni. Telef. 589-464.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca abile attrezzista. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. L1382

INGENIEUR-conseil en organisation offre très bonne situation à dip. jeune ingénieur Ecole Polytechnique Milan ou Turin, 3 à 5 ans de pratique industrielle age maxim 30 ai. parlant et écrivant parfaitement français, allemand pour organisation générale des entreprises. Adresser curriculum détaillé. Ing.re Fusa, Viamma 330, Roma. G7747

ISTITUTO Nazionale delle Assicurazioni assume giovani [illegible] cultura preferenza istituto adatti 21 per reclutarsi in loco propaganda. Presentarsi via Roma 101, ore 9-12. L1534

LAVORANTE sarto abilissimo cerca sobbio Feletto, corso Brunania 76, Torino.

LAVORANTI aiutanti fontaniere confezione cerca Rossi Magnier, via S. Quintino 42.

STABILIMENTO cerca custode coniugato patente auto possibilmente anche fuochista caldaia. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. F9229

TECNICO dell'imballaggio, esperto produzioni carte, cartoni, materiali da confezioni, cercasi per importante stabilimento industriale vicinanze Roma. Inviare curriculum dettagliando posti occupati, pretese. Scrivere a casella 9-M, SPI, Milano. 12338

TUTTOFARE fissa cerca persona sola trattamento facilitare Telef. 61-174.

T.W.I. esperto addestramento nell'industria cercasi per importante stabilimento vicinanze Roma. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere a casella 10-M, SPI, Milano. 12337

VERNICIATORE 28-30enne pratico pennello e spruzzo, assume industria meccanica barriera Francia. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. F9292

18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 20

ABILE dattilografa ventiduenne, bella presenza, cerca impiego studio uffici, qualsiasi azienda, conoscenza francese, ottime referenze. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. 58513

ABILISSIMA paghe contributi ogni settore offresi mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 553-678 mattino.

ACQUISTATORE specializzato in maglieria offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino. L1690

AUTISTA patente [illegible] benzina-nafta offresi ovunque. Telef. 80-296. G7730

AUTISTA praticissimo negozi officine Torino Piemonte occuperebbesi ditta seria. Telefonare 293-317. 57755

AUTISTA 24anne 2ª 3ª Diesel offresi anche privato. Telefonare 893-926.

AUTISTA 28enne 2ª benzina e nafta offresi, referenze controllabili passaporto. Telefonare 387-061. L0723

BATTITORE in abbigliamento offresi per lavoro di mercati e fiere. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. L1834

BREVETTO modellista uomo donna si occuperebbe presso ditta seria confezioni. Scrivere casella 2098, SPI, Torino.

CELIBE/ISTO 50enne libero subito, occuperebbesi ovunque, preferenza lavoro a lungo. Telefonare 578-053. 58561

CAPO tornaria lunga esperienza importanti fonderie energico capace pratico formazione mano macchina accollerà referenze offresi ovunque seria ditta. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino. P9429

CERCO squadra temporia carpenteria e lavori diversi in ferro, torinese, quarantacinquenne, disposto trasferirsi, offresi. Lorito, via Sansovino 209. F9108

CARRIERA cinematografo pratica bordero, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. F9412

DAUZIONANDO giovane colto sveglio con patente impiegherebbesi seria ditta zona magazziniere, autista o manovali adeguate. Massime referenze. Tel. 338-850.

CINQUANTAQUATTRENNE cerca qualunque lavoro manovale, bella presenza. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino.

COMPUTISTA commerciale 17enne pratica paghe contributi, stenodattilografa, bella calligrafia, referenze. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. L1098

CONIUGI, marito invalido, moglie adatta pulizia cercano portineria. Mili preferiti. Telefonare 687-991. L1672

CONIUGI [illegible] per custodia villa, marito giardiniere. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. F9288

CONIUGI piemontesi pensionati offronsi custodi portineria o villino, miti pretese. Scrivere Dellamora, corso Vigevano 59, Torino L1648

CUOCA lattofare sola robusta, referenze, offresi ore 9-13. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. 58533

DATTILOGRAFA conoscenza francese offresi anche mezza giornata, miti pretese. Scriv. cassetta 2116, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE colta, volonterosa, [illegible] presenza offresi commessa o lavoro analogo. Scrivere: Ferrero Rina, Sone L1618

DICIANNOVENNE, pratica ufficio, primo impiego, aspirasse volenterosa, intelligente, cerca seria occupazione scrivere cassetta 3150, SPI Torino. F9494

DICIASSETTENNE computista commerciale volonterosa seria offresi ufficio casalera cameriera. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. G7709

DICIASSETTENNE dattilografa computeristra, primo impiego, offresi. Telefonare 388-333. F9391

DICIASSETTENNE dattilografa pratica Torino offresi agenzia. Tel. 371-684.

DICIASSETTENNE in industriale desidera vorrebbe avviarsi carriera tecnico-commerciale offresi. Scriv. cassetta 3239, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE 2º anno apprendista stampa serigrafica, [illegible] cassetta 4086, SPI, Torino. 58495

DICIOTTENNE mente militare ottime referenze, studi preparazione ragioneria, aiuto ufficio, offresi. Telef. 533-505.

DICIOTTENNE torinese pratico riparazioni manutenzioni macchine ufficio offresi anche [illegible] Tel. 552-478 mattino

DIPLOMANDA ragioneria volonterosa, presenza, attitudine trattare clienti, impiegherebbesi. Miti pretese. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. F7847

DIPLOMATA inglese francese tedesco offresi per impiego oppure come traduttrice di dette lingue. Gennaro Edvige, via Balme 30, Torino. 58445

DIPLOMATA inglese stenodattilografa veloce impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. F8378

DISEGNATORE cartellonista offresi lavorando casa. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino. F8436

DONNA lattofare offresi 8 ore. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. G7917

DOTTORE commercialista quarantenne, partito industriale, lingua francese inglese, provata esperienza fornitori ed clientela, contabilità industriale ed generale, rilevazione costi, organizzazione aziendale, paghe stipendi, contenzioso, import-export, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. L1702

ESSENZIA lucidatore occuperebbesi. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino.

ELEMENTO fiducia pratico contabilità Banearia, Borsa e Cassa, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. L1768

ENERGICO cameriere [illegible] bravo lavista offresi ovunque [illegible] fino mese. Telefonare 796-002. [illegible]

EX-carabiniere, interprete inglese-francese licenza avviamento professionale, occuperebbesi mansioni fiducia, referenziato. Telefonare 287-449. M9580

EX [illegible] banca offresi per [illegible] piccola azienda, amministrazioni. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino.

EX guardia scelta P.S., patente 2º grado, conoscenza inglese, occuperebbesi mansioni fiducia o comunque. Referenziato. Telefonare [illegible]-378.

EX sottufficiale carabinieri 32anne studi geometra, patente 2º, cerca lavoro. Telefonare 385-831. M9166

FABBRO aggiustatore meccanico licenza scuola d'arte industriale offresi. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino. 57319

FALEGNAME 25enne pratico macchine diploma disegno offresi seria ditta mobili. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino.

FARMACISTA attiva, volonterosa, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 58581

FOTOGRAFO offresi, pratico tutti lavori studio, esterno, disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 970-040. [illegible]

FRESATORE pialiatore specializzato alesatori e stampi offresi. Scrivere Dellamora, corso Vigevano 58, Torino.

GARZONE macellaio 35enne, pratica ventennale offresi. Telef. 264-113 dopo le 18.

GEOMETRA pratico cantiere offresi. Telefonare 284-549. L0696

GEOMETRA progettista, disegnatore, pratico lavori Catasto, macchina ufficio e cantiere offresi. Miti pretese. Tel. 257-081

GEOMETRA trentenne 8 anni esperienza pratica amministrazione [illegible], lavori catastali, ottime referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino.

GIOVANE [illegible] dattilografa offresi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino. F9164

GIOVANE diplomato scuola militare impiegherebbesi ovunque. Telefon. 533-596.

GIOVANE fidato offresi autista, fattorino magazziniere. Telefonare 780-181.

GIOVANE pratico contabilità officina per classificazione spese, calcolo costo orario consumitivo prodotti finiti, offresi seria ditta. Scriv. cassetta 2161, SPI, Torino.

GIOVANE volenteroso occuperebbesi adattasi qualsiasi lavoro. Telefonare 688-962.

IDROTERMOTECNICO, progettazione, direzione lavori, geometra, referenze offresi. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino.

INFERMIERE, anestesista, pratico, offresi ai medici privati, cliniche, case cura, ospedali. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino, L1638

INGLESE, spagnolo parlato scritto, cuoca [illegible], [illegible] preparazione [illegible], ragioniera, 31enne, pluriennale esperienza estera, commerciale ed amministrativa, referenze, offresi. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino.

ISTITUTRICE buon francese offresi fissa giornata. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. F9416

LAUREATA chimica veniottenne, ottima famiglia, rappresentanza, offresi a seria ditta. Miti pretese. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 58579

LAUREATA farmacia, volonterosa, occuperebbesi farmacia laboratorio chimico o ditta concessionaria medicinali. Miti pretese. Telefonare 553-815 o scrivere cassetta 2187, SPI, Torino.

LAUREATA scienze naturali, 28enne, insegnerebbe presso istituti privati, ovunque. Referenze. Parmo posta 34828914, Reggio Emilia. 12815

LAUREATO già dirigente tecnico commerciale industria dolciaria, corrispondente concetto, inoccupabili referenze, offresi. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. L1722

LAUREATO trentenne, ottime referenze cerca impiego concetto, mansioni direttive, anche [illegible] amministrativo commerciale. Telefonare 295-943. 58489

LAVORANTE sarta da donna, speciale in confezioni, cerca lavoro presso piccolo laboratorio. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F9497

LAVORANTE sarta donna offresi. Telefonare 30-856. [illegible]

MAGAZZINIERE buona esperienza conoscenza disegno meccanico, referenze, scrivere [illegible] 4094, SPI, Torino.

MEZZA età, ordinata, seria, referenziata, offresi presso famiglie giornata anche mezza giornata. Scrivere [illegible] 3365, SPI, Torino. F7929

ODONTOTECNICO diplomato offresi presso medico laboratorio anche provincia. Scrivere cassetta 5188 SPI, Torino.

OFFRESI capo cantiere [illegible] civili industriali punti Corso Racconigi 42, Mascetti. Telefono 82-428. M9634

OFFRESI commessa ex-corrente panetteria massima fiducia. Informazioni telefonare 32-658. F9513

OFFRESI cuoco e aiutante per alberghi-ristoranti-mense. Scrivere Buffet Stazione Ciriegna. 12810

OPERAIO sarto, 12 [illegible] dipendente a Viale [illegible], serio volenteroso residente posto fiducia o saltuarie offresi. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. F8239

OPERATORE cinematografico offresi. Telefonare 391-674. F9359

PANETTIERE assistente illibato offresi. Seria, via Nizza 16, Torino. M9578

PARRUCCHIERE signora abilissima anche arte, presenza offresi. Telef. 691-973.

PASTICCERE prima, panettiere, offresi. Telefonare 295-327. L1606

PENSIONATO attivo, già dipendente Azienda Tramvie Municipali Torino, con tessera tramviaria, offresi fattorino ufficio e commissioni [illegible] cauzionando. Scrivere cassetta 3262, SPI Torino. M002

PENSIONATO bardellaio e riparazioni generiche, svelto, anche anziano occuperebbesi garage. Telefonare ore del pasti 387-580. F8505

(Continua a pag. 13)

Acquisto sbagliato denaro sprecato...

Comperate quando c'è il nome Bassetti!

Anche nel campo delle telerie sta tramontando l'epoca dei prodotti anonimi e di quelle marche sconosciute, che potevano procurare sorprese alle acquirenti... Affidatevi quindi anche voi, come già centinaia di migliaia di altre signore previdenti, alle telerie delle famose fabbriche Bassetti, che offrono per tutti i loro prodotti la garanzia del marchio (*) e quella dello speciale certificato d'origine!

Lenzuola e federe, biancheria da letto di ogni tipo, tovaglie, asciugamani, strofinacci, mussole... il vasto assortimento Bassetti comprende 1053 articoli di qualità.

Sta a voi scegliere quelli che preferite, ma avrete in ogni caso la sicurezza di acquistare il «meglio» sempre da negozianti di fiducia. Non è una sicurezza confortante?

* Oltre al marchio Bassetti, i tessuti di lino e misto lino portano il marchio Commissione Tutela Lino. Le tinte sono etichettabili Intercolor.

LENZUOLA
d'ogni tipo e prezzo
ma tutte di qualità garantita
dal nome **bassetti**
- *Tele per biancheria*
- *Tovaglie e tovaglioli*
- *Asciugamani*
- *Strofinacci*
- *Mussole e batiste*

Il più vasto assortimento di telerie

bassetti *lino canapa cotone*

per avere
un buon ombrello
rivolgersi ad un negozio che esponga questa vetrofania

Verificate che il tessuto rechi in cimosse il marchio EPG della Tessitura Serica E. & P. Gavazzi.

Signora! queste sono le 9 qualità della maglia Movil

● protegge dal caldo e dal freddo
● mantiene la traspirazione
● morbida e confortevole
● resistente ai ripetuti lavaggi
● irrestringibile
● non feltra
● igienica
● economica
● inattaccabile dalle tarme

Movil (m.r.) è un prodotto Polymer (Gruppo Montecatini)

Milano Via F. Turati, 18

Contro i reumatismi: REUMOVIL!

Con la fibra "Movil" sono stati realizzati dalla Soc. Reumotex di Saronno speciali indumenti a doppio tessuto REUMOVIL, coadiuvanti nella terapia contro lombaggini, reumatismi, artrosi e geloni. Gli indumenti REUMOVIL sono in vendita presso farmacie ed ortopedici.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

PENSIONATO offresi qualsiasi posto albergo Riviera, conoscenza perfetta francese, turco, greco. Scrivere corso Racconigi 30, Savigliano.

PERITO ex-ufficiale 28enne offresi qualunque impiego. Tel. 47-889.

PETTINATRICE lunga pratica offresi subito. Scrivere casella 3279, SPI, Torino.

PRATICISSIMO cerca lavori pulizia collegi uffici. Telefonare 76-283. x7861

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi fattorino guardiano notturno lavori fiducia 2ª benzina. Telefonare 384-790.

QUARANTENNE artigiano coniugato referenziatissimo offresi ortofrutticultore custode villa fabbrica. Scrivere Grassi, piazza Rebaudengo 22. 18935

QUARANTENNE pratico viti-ortofrutticoltore esperto offresi ovunque custode casa eventualmente anche pensionario meglio. Telefonare 583-658. F8493

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografia complementaria, referenze, primo impiego offresi. Chiedo. via Gioberto 4. F6594

QUINDICENNE presenza commerciali offresi stenodattilo commessa perfettamente francese. Telefonare 556-908. M0918

RAGAZZO diciottenne, licenza commerciale, mitare esente, offresi. Bajetto, Alessandria 8. 58543

RAGAZZO 15enne, licenza commerciale, offresi ufficio-commissioni. Savini, Canova 21.

RAGIONIERA 22enne pratica lavori ufficio, dattilo-complementare, libera subito, offresi. Scrivere casella 5236, SPI, Torino.

RAGIONIERE ex ufficiale libera tenuta paghe. Scrivere casella 4038, SPI, Torino. 38367

RAGIONIERE esperto contabile buona pratica paghe a contributi, offresi serio ditta. Scrivere casella 2030, SPI, Torino. F8231

ROBUSTA offresi tuttofare dalle 8 alle 17 a famiglia numerosa, preferibile zona corso Francia. Scrivere casella 2145, SPI, Torino.

SALDATORE giovane provetto autogeno elettrico offresi seria ditta. Telef. 661-194

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo complementare impiegherebbesi presso seria ditta anche aiuto ufficio. Scrivere casella 2137, SPI, Torino. F8448

SEDICENNE stenodattilo complementare. Telefonare 54-588. F8353

SEDICENNE, birichina, alto, robusto, licenza tecnica meccanica, offresi generico. Miti pretese. Scrivere casella 3001 SPI, Torino. F9218

SIGNORA emiliana, bella presenza, conoscenza francese, offresi [illegible] per cinema ristorante. Scrivere casella 2112 SPI, Torino. F8533

SIGNORA pratica lavoro ufficio trasporti corrieri oppure cassiera magazziniera offresi urgentemente. Miti pretese. Referenze. Telefonare 62-443. 36569

SIGNORA pratica paghe, latinista, dattilografia, alto contabilità, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere casella 4105, SPI, Torino. L1632

SIGNORA praticissima contabilità, magazzino, paghe operai e tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere casella 3370, SPI, Torino.

SIGNORA 24enne provinciale, licenza commerciale offresi anche commessa. Telefonare 293-123. 37839

SIGNORA bella presenza offresi commessa negozio e bar. Scrivere casella 2043, SPI, Torino. F9068

SIGNORINA diciottenne 5ª ragioneria, ottima presenza, volta, spigliata, praticissima ufficio offresi scopo miglioramento, referenze. Telefonare 691-470.

SIGNORINA distinta 26anni occuperebbesi presso studio medico, Referenze. Telefonare 42-128. 37655

SIGNORINA liberissima intelligente, istruita, dinamica, disposta viaggiare offresi qualsiasi impiego. Scrivere casella 3151, SPI, Torino. 02863

SIGNORINA ottima cultura, perfetto francese occuperebbesi pomeriggio custodia bimbi, compagnia signora. Scrivere casella 2091, SPI, Torino. F8393

SIGNORINA pratica occuperebbesi presso studio dentistico. Telefonare 888-891.

SIGNORINA pratica pasticceria bar occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 888-891. 07877

SIGNORINA trentenne, bella presenza, offresi compagnia, negozio abbigliamento. Arditorio presso Sorba, Lora 9. M8838

SIGNORINA trentenne dattilografia complementaria lavori ufficio serio volonteroso [illegible] offresi. Tel. [illegible]

SIGNORINA 24enne offresi cassiera, commessa articoli casalinghi. Bella presenza, serietà. Telef. pomeriggio 265-039.

SIGNORINA diplomata maestra occuperebbesi governo bimbi anche solo giornata. Telefonare 267-094. 38273

STENO-dattilo-complementarista [illegible] primo impiego [illegible] impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 280-148 ore 15-16. 37906

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 4090, SPI, Torino. 38571

TORINESE laureato, già dirigente commerciale, pratico organizzazione vendite, personale, lunga esperienza, referenziatissimo, libero subito, offresi. Scrivere casella 4125, SPI, Torino. L1734

TRENTACINQUENNE pratico giardino orto, patente secondo grado, ottime referenze, offresi qualunque impiego. Scrivere casella 3154, SPI, Torino.

TRENTATREENNE pratico elettricità disponendo qualche giorni settimanali occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Miti pretese. Scrivere casella 3143, SPI, Torino. M8538

TRENTENNE fidata tuttofare offresi mezza giornata, anche ore. Telef. 394-879.

TRENTUNENNE elettricista manutenzione officina pratica decennale libero subito offresi. Scrivere fermo posta, [illegible] tonte 077852. F8933

TUTTOFARE abile offresi mattinata. Scrivere casella 2108, SPI, Torino.

TUTTOFARE mezza età abile cucina offresi persona sola. Rivolgersi custode corso Firenze 19 bis, Torino. M8931

TUTTOFARE referenziata offresi ore 8,30-15. Scriv. casella 4110, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata offresi mattina. Scrivere casella 4100, SPI, Torino.

UNIVERSITARIO pratico dattil grafia cercherebbesi lavoro ufficio, magazziniere, commesso. Scrivere casella 4098, SPI, Torino. 38607

TESTORE offresi giornata 7.30-18.30. Scrivere Gili Mattolina, Villanova Solaro, Cuneo. F8529

VENTICINQUENNE, abilissima commessa, bella presenza, cerca impiego articoli abbigliamento, casalinghi, pasticceria. Scriv. casella 4082, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE autista 2ª e 3ª offresi anche privato. Telefonare 21-004.

VENTICINQUENNE pratica cassa o commessa presenza offresi. Tel. 31-752.

VENTIQUATTRENNE offresi cassiera cinema bar estati e inverni. Telefonare 274-842.

VENTISETTENNE offresi autista 2ª e 3ª grado, miti pretese. Telef. 295-467.

VENTITREENNE sarta, occuperebbesi presso sarta privata. Scrivere Foheci, via Vagnone 30. F9010

VENTITREENNE tutte patenti offresi infermiera. Telefonare Pinna 534-404.

VENTUNENNE, stenodattilografa, compitissima, [illegible] paghe e contributi, offresi, referenze. Scrivere casella 9145, SPI, Torino. G7837

VERNICIATORE stuccatore ecc. diciassettenne, volonteroso laborioso. Telefonare 660-250. L1696

15 FIAZZISTI, SARTE, L. 70 p.p.

ABILI venditori visitino alimentaristi, distributori automezzo, garanzie, offriamo esclusiva ottimo prodotto alimentare zona [illegible]. Offerta dettagliata. Scrivere casella 4120, SPI, Torino. L1714

ARTICOLI tecnici, trasmissioni, guarnizioni amianto, notissima ditta cerca per Torino Piemonte provetto viaggiatore praticissimo articolo. Scrivere dettagliate referenze. Scrivere [illegible] SPI, Torino. 38457

ATTIVO 35enne, bella parola, [illegible] commercio, automezzo conoscerebbesi seria rappresentanza Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere casella 3222, SPI, Torino

CERCANSI zone Torino, Aosta, [illegible], Novara, Vercelli, intendasi migliorie, tabacchere, accessori cilindrine per vendita diretta interessante prodotto. Scrivere referenziando ai Lis, via Galata 37, Genova. 12923

CERIMASI viaggiatore rappresentato perfetta conoscenza materiale elettrico, elettrodomestici, TV, e pratico zona Liguria, provincia Alessandria e Asti. Comunicare curriculum vitae. Pubblimas casella 33 A Alessandria. 12711

DISPONGO giardinetta libera pomeriggio, offronsi trasporti ditte, privati. Telefonare [illegible] F8531

CostRUZIONI elettromeccaniche industrie affini introdotto Torino rappresenterebbe primarie fabbriche vista clientela autoproprio, referenze. Scrivere casella 3199, SPI, Torino. F7831

FABBRICA macchine [illegible] caffè cerca rappresentanti e concessionari. Scrivere casella 2125, SPI, Torino. F8382

FARMACEUTICI importante [illegible] cerca propagandisti introdotti medici provincie Alessandria e Asti, sola alta provvigione referenziando a Laboratorio Farmaceutico, via Campolibino 18, Roma. 12657

IMPORTANTE calzificio lombardo cerca per le provincie di Asti, Alessandria, Cuneo, giovane agente di commercio preferibilmente già esperto visita clienti dettaglianti, per affidargli campionario completo uomo-bambino-donna. Esigesi assolutamente conoscenza clientela dettagliante. Massima segretezza. Scrivere casella 124, Pubblifor, Varese. 12719

IMPORTANTE Ditta commercio olio oliva e seme cerca piazzisti seri capaci introdotti alimentaristi enti alberghi meglio se pratici articolo. [illegible] e referenze. Corso Dante 40, casella 10. F8427

IMPORTANTE industria dolciaria torinese, [illegible] gamma prodotti cerca agenti, mediti autonomia, ottima introduzione confetterie, bar, drogherie, laboratori ai grossisti rami, provincie Asti et Alessandria. Curriculum et referenze. Scrivere casella 2033, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria nazionale cerca rappresentante residente loco provincia Cuneo provvisto autonomo magazzini provvisti conoscenza drogherie coloniali ai similari. Scriv. casella 3296, SPI, Torino.

IMPORTANTE [illegible] commerciale costruzioni elettromeccaniche industriali cerca provetti viaggiatori Torino Piemonte. Scrivere casella 5290, SPI, Torino. L0934

NOVITA' americana apparecchio larghissimo impiego, cerconsi esclusivisti provincie Piemonte Lombardia. Scrivere casella 3291, SPI, Torino. 38599

OFFRIAMO rappresentanza vendita cuscinetti ai migliorati alle oliva, qualità pregiate. Referenze, Ufficio Fossati, casella postale 125, Imperia 12527

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca subagenti ottimi venditori mandi ammezzi residenti capoluoghi provincie piemontesi. Scrivere [illegible] 5300, SPI, Torino. 37537

PIAZZISTA praticissimo materiale elettrico cerca grossista intervista elettricisti [illegible] menti. Scrivere referenziando inamovibili, casella 4009, SPI, Torino.

PRIMARIA casa fornerai e lievitazione cerca rappresentante intermediario dettaglio provincie Novara Vercelli. Specificare rappresentate, referenze. Scrivere casella 101 A, SPI, Milano. 13581

PRODOTTI chimici industriali vecchia ditta importatrice Milano assumerebbe serio agente Piemonte introdotto [illegible] vernici cartiere concerie tessili. Scrivere [illegible] Casella 102 A, SPI, Milano.

QUINTA [illegible] dolciaria cerca [illegible] presentanti primissime, serietà, moralità, referenze, massimo 26anni. Scrivere casella 5232, SPI, Torino. [illegible]

RADIOTECNICI provetti desiderosi avviarsi tecnica TV preferibilmente già iniziati studi. Scrivere casella 100 A, SPI, Milano. 13680

RAPPRESENTANTE introdotto salumeria mobilieri [illegible] per [illegible] interessante prodotto. Multilaterale, casella postale 767, Genova. 12921

RAPPRESENTANTE primarie case, vasta clientela in Torino fra coloriflei e impresa decorazione, assumerebbe rappresentanza seria fabbrica colori. Rispondendo, specificare gamma articoli. Scrivere casella 2096, SPI, Torino. F8425

16 ANNUNCI MATRIM. L. 70 p.p.

A scopo matrimonio 26enne distinto, bella presenza esperienza commerciale conoscerebbe signorina disposta finanziare attività o procurare, ottima occupazione. Scrivere casella 3280, SPI, Torino.

AGIATO commercialista, 60enne giovanile, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere casella 4043, SPI, Torino. L1404

AGIATO professionista 45enne, possidente, sposerebbe affettuosa, semplice. Scrivere casella 3130 SPI, Torino. 07773

CELIBE cinquantaseienne ottimo [illegible] posizione sicura sposerebbe ottima signorina buoni sentimenti morali religiosi, [illegible] 47enne, dettagliare. Scrivere casella 4049, SPI, Torino.

CINQUANTENNE operaio vedovo solo abitazione propria relazionerebbe scopo matrimonio coadiutrice già adeguata. Scrivere casella 4026, SPI, Torino. 38345

CINQUANTOTTENNE brava donna di casa proprietaria alleggio pensione rispondere bene già adeguata, posizione sicura, desidero reciproca [illegible] compagnia. Scrivere [illegible] 5295 SPI, Torino. L1174

COMPIANTO giovanile cinquantenne, possidente, adeguatamente sposerebbesi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

DIPENDENTE Fiat, solo, [illegible] nubile maturità, sposerebbe 26-30enne, alta, carina. Scrivere casella 2024, SPI, Torino.

DIPLOMATO 43enne impiegato, 78.000, relazionerebbe matrimonio impiegata abilissima seria massimo 26enne, romantica, bella, buona, affettuosa, semplice, chiara pluriennio lunga e abbondante, media statura, snella, sana. Dettagliare, inamovibili. Scrivere casella 7127 SPI, Torino.

DISTINTA anziana, bella giovanile presenza inarrivabilmente, sposerebbe fine, buono, agiato 65enne. Serietà, inamovibili. Carta identità 21.304.582, Fermo Posta, Venezia

DISTINTA bruna impiegata sposerebbe distinto elevati sentimenti 45-55enne buon impiego commerciante professionista. Scrivere casella 4065, SPI, Torino. L1566

DISTINTA vedova 35enne seria, bella presenza, [illegible] 13enne, risponderebbe massimo 44enne bella presenza, [illegible] affettuoso, solida posizione. Scrivere casella 4051, SPI, Torino. L1153

DISTINTA 28enne carina, sposerebbe massimo 34anne serio, ottima posizione. Scrivere casella 3192 SPI, Torino.

DISTINTO trentenne, dirigente grossa industria, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria, affettuosa, anche provinciale, preferibilmente proprietaria od creditiera importante negozio in buone condizioni economiche. Scrivere [illegible] 3223 SPI, Torino. M8783

GIOVANE meridionale buona famiglia sposerebbe ragazza benestante, pur stagionata, Scrivere casella 3137 SPI, Torino

IMPIEGATA quarantenne, bionda, giovanile, alloggio, priva conoscenze, sposerebbe impiegato professionista, benestante. Scrivere casella 3273 SPI, Torino.

IMPIEGATO 42enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere casella 4067, SPI, Torino. 38375

IMPIEGATO 30enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova massimo 27enne. Scrivere casella 4124, SPI, Torino. L1726

INDUSTRIALE 45enne giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con signorina giovane indipendente veramente bella presenza. Scrivere dettagliando casella 4102, SPI, Torino. L1592

INGEGNERE industriale trentunenne posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-26enne settentrionale seriamente fine ottima educazione distinta famiglia bella presenza. Scrivere casella 3232, SPI, Torino. M8873

INGEGNERE 36enne, piacente, agiatissimo, sposerebbesi. Scrivere casella 3227, SPI, Torino. M8227

LAUREATO torinese sanissimo posizione sicura, statura 1.76 sposerebbe adeguatamente massimo 28enne seria bella appartenente famiglia agiata. Scrivere casella 3266, SPI, Torino. M8951

LAUREATO trentunenne media statura, proprietario farmacia provincia, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina non [illegible] rendiconto possibilmente farmacista o ricca, anche provinciale. Scrivere casella 3017 SPI, Torino.

MEDICO torinese trentacinquenne privo conoscenze, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina. Scrivere casella 3167 SPI, Torino. 07821

MEZZA età giovanile piacente affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio con distinto serio massimo cinquantenne. Scrivere casella 3287 SPI, Torino. F8918

OPERAIO quarantenne alto conoscerebbe scopo matrimonio signorina [illegible] vere casella 3285, SPI, Torino. M0020

OPERAIO 34enne lavoro assicurato sposerebbe signorina affettuosa carina. Scrivere casella 3058, SPI, Torino. F9172

QUARANTAQUATTRENNE settentrionale, residente Liguria, diplomato, impiego sicuro, buon mobilio, discreto capitale, alloggio moderno, conoscerebbe signorina buona, simpatica, buon carattere, snella, massimo trentaseienne, condizioni sposare, scopo matrimonio. Massima serietà. Trattasi anche parenti. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE sper. Fiat, 65 mila km. 1.75 buona statura serio compressivo 0, bell'aspetto casa ben arredata relazionerebbe scopo matrimonio con vedova sola 30-40enne bel personale semplice laboriosa. Scrivere casella 3292, SPI, Torino. M0098

QUARANTATREENNE, piemontese, 1.73, nobile, serio, colto, proprietà paterne, sposerebbe signorina o vedova 30-37enne con proprietà o attività propria, serietà. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

QUARANTENNE, alto, bruno, religioso, occupato Fiat, privo conoscenze, desidera matrimonio, sposerebbe 25-35enne, sana, religiosa, amante casa, anche provinciale. Scriv. casella 5263 SPI, Torino.

QUARANTENNE distinta, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] ciante, impiegato. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 9697

QUARANTENNE solo distinto buona posizione [illegible] scopo matrimonio. Scrivere casella 3268 SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE solo sistemazione sposerebbe matrimonio [illegible] trasferirsi ovunque. Scrivere casella 1176, SPI, Torino. L2904

SIGNORA bella presenza, bruna, seria, benestante 50enne, conoscerebbe serio distinto buona posizione finanziaria desidera sposerebbe matrimonio. Scrivere casella 3293, SPI, Torino. L1218

SIGNORINA moralità presenta commerciante benestante sposerebbe 50-60enne, sana posizione. Scrivere casella 3107, SPI, Torino. F9489

SIGNORINA, sentimentale, affettuosa, colta, snella, povera, ricca buoni sentimenti, sposerebbe 28-45enne, alto, colto, affettuoso, elevati sentimenti. Specificare età, studi, altezza. Scrivere casella 3197 SPI Torino 38769

SIGNORINA trentenne insegnante buona famiglia priva conoscenze alta distinta presenza conoscerebbe scopo matrimonio trentacinque massimo cinquantenne presenza ottimi sentimenti cultura adeguata signora posizione. Testimoni amabili. Scrivere casella 2040, SPI, Torino.

SIGNORINA 35enne piacente, aspetto giovanile, distinta, bella presenza, alta 1,70, figlia unica, possidente alloggio, sposerebbe settentrionale, veramente buono, serio, affettuoso, ottima posizione. Massimi, dettagliare. Scrivere casella 4022 SPI, Torino. 38767

SIGNORINA 26enne distinta istruita relazionerebbe scopo matrimonio distinto [illegible] posizione sociale finanziaria massimo 45enne. Scrivere casella 3206 SPI, Torino. M9786

SIGNORINA 38enne alta, giovanile, con alloggio, sposerebbesi subito con distinto, posizione sicura. Scrivere casella 7136 SPI, Torino. B9168

SIGNORINA 40enne, seria, aspetto giovanile, desidererebbe relazionare scopo matrimonio, settentrionale, posizione sicura, massimo 45enne. Scrivere casella 3256 SPI, Torino. F8900

SIGNORINA [illegible] sola con alloggio sposerebbe distinto serio buon impiego. Massimo cinquantacinquenne. Scrivere casella 4066, SPI, Torino. L1568

STATALE 45enne sposerebbe canalinga, impiegata, insegnante, presenza, moralità. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

TORINESE, 42enne, 1,76, solo, sano, colto, affettuoso, sposerebbe, piacenta, simpatica, anche vedova. Scrivere casella 3133 SPI, Torino. G7564

TRENTACINQUENNE presenta buon impiego sposerebbe signorina vedova carina alta stagionata, massima serietà. Scrivere casella 4123, SPI, Torino. L1726

TRENTAQUATTRENNE presenza, tecnico grande azienda relazionerebbe scopo matrimonio seria piacente signorina condizioni adeguate. Scrivere dettagliando casella 3221, SPI, Torino. M8974

TRENTAQUATTRENNE provinciale ligure relazionerebbe scopo [illegible] alto buon impiego inamovibili. Scrivere casella 3283, SPI, Torino. M0004

TRENTASEIENNE, alto, diplomato, 130 mila mensili, sposerebbe sarta in casa o buon impiego, veramente seria e bella presenza 24-28enne possibilmente alloggio. Trattasi anche parenti. Scriver casella 4099, SPI, Torino. L1586

TRENTATRENNE presenza impiegata relazionerebbe scopo matrimonio 40-45enne. Scrivere casella 4068, SPI, Torino.

TRENTENNE affettuosa amante casa, relazionerebbe scopo matrimonio 26-40enne, buon impiego, massima serietà. Scrivere casella 3251, SPI, Torino. M9946

TRENTENNE operaio Fiat, 1,70 piemontese, sposerebbe signorina seria, distinta, economica. Scrivere casella 4109, SPI, Torino. L1646

TRENTENNE sano impiego sentimenti elevati, relazionerebbe scopo matrimonio 25enne-30enne. Dettagliare, inamovibili. Scrivere casella 3221 SPI, Torino.

TRENTENNE, semplice, carina, bisognosa affetto sincero, conoscerebbe agiato elegante solo, presenza, scopo sollecito matrimonio, serietà. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

VEDOVA 45enne sola, piccolo commercio, presenza, 1,72, affettuoso sposerebbe vedova o signorina anche con bambini, disposta collaborare gestione [illegible]. Scrivere casella 88/F, SPI, Trento. 12969

TRENTOTTENNE impiegato [illegible] rebbe signorina, vedova, massimo trentaquattrenne, formosa, altezza 1,60. Scrivere casella 3263, SPI, Torino. M8937

TRENTUNENNE serio, presenza, lavoro, sposerebbe signorina o vedova 35-39enne, proprietaria negozio o terreni. Scrivere casella 5272 SPI, Torino. 38071

VEDOVA giovanile piccolo capitale desiderosa affetto sposerebbe 55-60enne alto distinto sicura posizione. Scrivere casella 3059, SPI, Torino. F9174

VEDOVA sola signorile distinta conoscerebbe scopo matrimonio distintissimo 60enne solo colto posizione sicura, amante vita semplice. Scrivere casella 4111, SPI, Torino. L1660

VEDOVO 57enne solo sposerebbe vedova o signorina 45-55enne sola. Scrivere casella 3289, SPI, Torino. M0048

VENTICINQUENNE professionista ottima [illegible] colto, relazionerebbe scopo matrimonio, non gradisce, intelligente, appassionata musica. Scrivere casella 3150 SPI, Torino. G7604

VENTISEIENNE, celiba, presenta, 1,76, anello, bruno, specializzato ceramica, sposerebbe ricca, Fermo Posta, Trecate 22891858, Varese. M8791

VENTISEIENNE graziosa, [illegible] sposerebbesi. Scrivere casella 4075, SPI, Torino. 38419

VENTISEIENNE 1,80 [illegible] sposerebbe ricca signorina o vedova anche più anziana, serietà. Scrivere casella 4044, SPI, Torino. L1406

VENTISETTENNE, bella presenza, seria, possidente, ottimo impiego, sposerebbe giovane serio, fine, distinto, buon impiego, adeguate condizioni. Scrivere casella 4036, SPI, Torino. 38315

VENTISETTENNE distinta, bella presenza, affettuosa, seria, amante casa, sinceramente, sposerebbe serio distinto 40enne, anche vedovo, purchè benestante. Scrivere casella 7126 SPI, Torino. B9115

VENTISETTENNE, sarta, bella presenza, sposerebbe 28-35enne, settentrionale, presenza. Dettagliare. Centinaia anonimi. Scrivere casella 8067 SPI, Torino.

VENTISETTENNE settentrionale alta 1,70 impiego sicuro buon stipendio relazionerebbe scopo matrimonio signorina o signora benestante provinciale, massima serietà. Scrivere casella 4080 SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure, ultravioletti. San Francesco d'Assisi 20. Telef. 41-965.

DEPILAZIONE definitiva, Dottoressa Bresciani, Cannobbio 3, Novara. Telefono 2666 (martedì). 10353

19 ANNUNCI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: [illegible] infedeltà indagini informazioni corrispondenze ovunque. «Reliedi», Madama Cristina 111. Telefono 687-574.

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, semifinisse mobili usati. Da Catalano, Sacchi 28, telefono 585-982. 686

A istituto trentennale [illegible] informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Petrenzi, Carlo Alberto 49-51, telefono 44-553.

A macchina cucire al applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Cunsolo, Re Umberto 21. Telef. 49-877. T1068

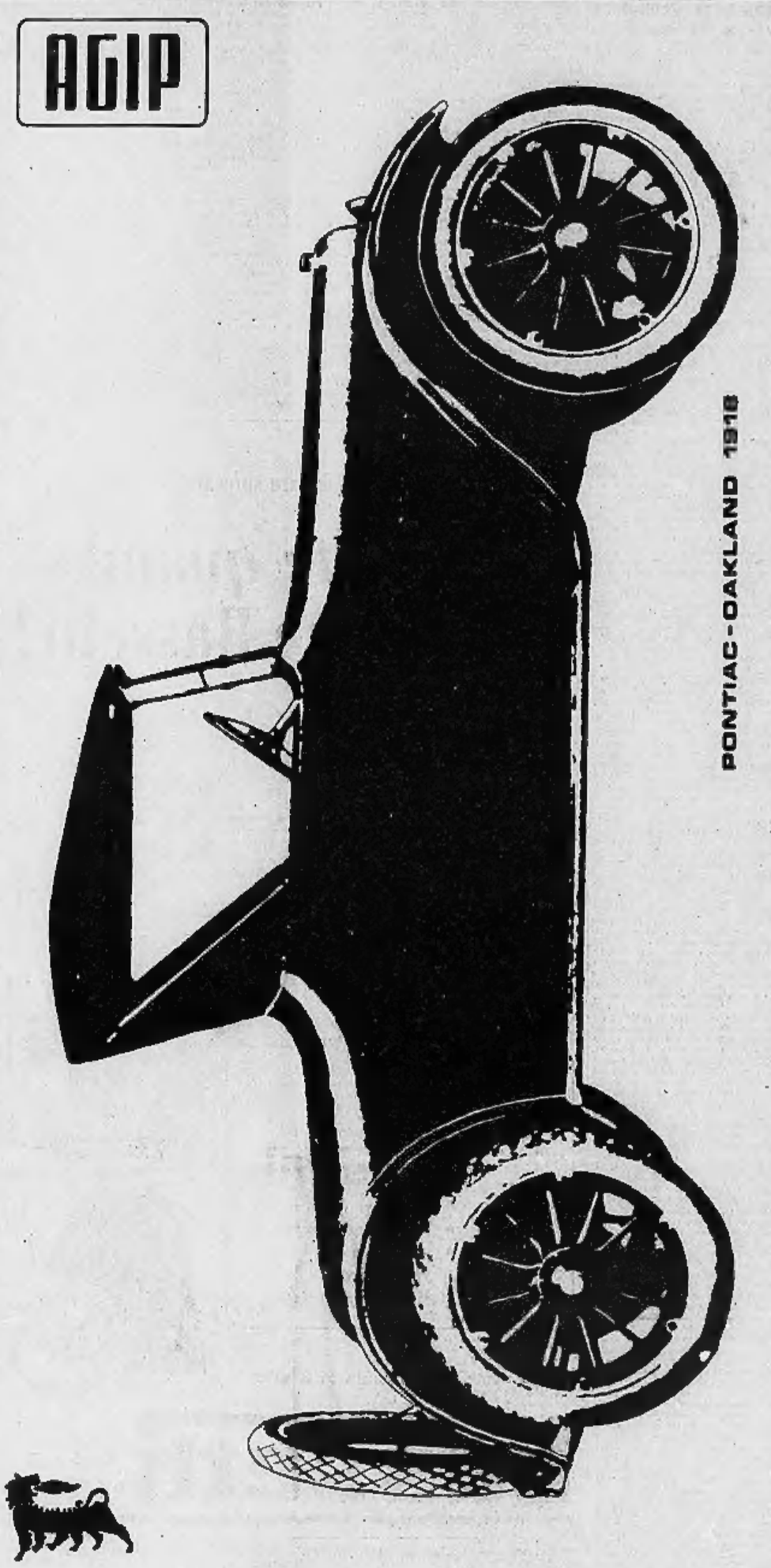
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 87.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Montes, c. Vittorio 62.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze. [illegible] Mondial, Cavour 5, telef. 571-181. 4265

ACQUISTEREI occasione tinello moderno sui sedici almeno. Telefonare 888-236 Lanfranco. 68221

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, tappezzerie proprie, sconto 20%. [illegible] 611



passano gli anni

passano gli anni
ma restano giovani
le automobili che si sottraggono
a corrosioni, usure, depositi
con l'additivo BOA 08
delle benzine Agip

soltanto nelle benzine Agip

BOA 08

l'additivo che prolunga
la vita del motore

APPARONE vendo ricca pranzo rinascimento mica sedia pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, 8, Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bourcard, Bailetti. Camere massicce 75.000 [illegible] 21.000, grandi armadi 25.000. Fa [illegible]. 2774

ATTENZIONE, a prezzi fabbrica: giacche, camici, [illegible] parrucchieri, [illegible] tessile puro cotone, taglio perfetto, confezione accurata, « ina », c. Brescia 10.

ATTENZIONE! A prezzi fabbrica: impermeabili maglè rovesciabili come, donna, modelli novità, taglio perfetto, lire 12.000, « ina », corso Brescia 10.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, ottime 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 0. 3219

BAGNI pensili, lusso, comuni, qualunque stile, Garibaldi 13 (pagamenti comodi). F8195

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, apparecchi riscaldamento, migliori marche, migliori prezzi, comodi, facilitazioni, Corso Vittorio 86 (Monumento). 7983

GRANDE [illegible] camera, sala, cucine, tinelli. [illegible] tutta provincia. Fossa, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5696

IMPORTANTE! Per spombro locali nuovi dinoi soliocondo camere, sale, soggiorni tinelli [illegible]. Facilitazioni, Fratelli Mirelli, corso Vittorio Emanuele 36. 9232

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Scilloro 42, via Nizza 34 (Facilitazioni). 9487

LAMPADARI sala pranzo, tinello, camera bene, assortimento enorme, Lampadari Baretti 32.

MACCHINE [illegible] Diamant 10-12-14/100 vendo in blocco [illegible] cambio partita lana. Casegrande, Crispi 52, telefono 22-609. [illegible]

MAGLIAIE! Abbiamo le macchine migliori. Cassoni, 9. Quintino 4 p. 3688

MAGLIAIE procuriamo lavoro acquistando macchine nuove 12/100 450.000, 5/30 300.000, 5/30 260.000, 15 anni garanzia. Insegnamento domicilio rateazioni cambi. Magazzino [illegible] Po 22 [illegible], vicolo Ospizio 10. F8496

MAGLIERISTE: le migliori macchine; i migliori prezzi, le migliori condizioni. Rolando, piazza Vittorio Veneto 23.

MAGLIERISTE, migliori macchine, prezzi eccezionali, occasioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 7612

MATRIMONIALE Luigi XV, svendo. Telefonare 764-779 ore 15-18. 38189

MATRIMONIALE Undici entrata nuovi bellissimi svendo anche [illegible] mancato matrimonio. [illegible] F8472

MATRIMONIALI, barocco veneziano, Pismonte, sedicesimo laccate, salotti, consolle dorate. Telefonare 524-347.

MOBILI Bianco, piazza Solferino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI « Chiabella » vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. [illegible] 37.

MOBILI « Cassaforma », Vercelli 20, vasto assortimento, 20 rate, [illegible]. Ballatoi. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Omp 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000, Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 606

OCCASIONE privato vende sala pranzo Rinascimento seminuova. Tel. [illegible] 756.

OCCASIONISSIMA svendo camera letto 150.000, sala pranzo 120.000. Telefonare 200-044.

PELLICCE cambiamo con [illegible] facilitazioni, via Garibaldi 1, 2° piano.

PELLICCE settimana del Persiano modelli facilitazioni. Via Garibaldi 1.

PIANOFORTE Ducrosato, Cafroli 14, telefono 51-164, nuovi, occasione, vende compra, ripara, noleggia. 12701

RADIO televisione radiogrammofoni fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. Da Mango, Consolata 9. B8264

SALA pranzo [illegible] svendo [illegible] mente convenientemente trasferendosi. Longo, Bracelli 95. F8486

SALOTTO Luigi XVI vendesi. Telefonare 72-133, possibilmente ore 18-15.

TOMBA. Acquisterei contanti tomba monumentale o semplice. Scrivere casella 2070, SPI, Torino. F9226

VENDESI per occasione macchina maglieria e tagliacuce. Gai, telef. 528-457.

VERA occasione, per rinnovo merce liquidiamo una forte partita di lampadari produzione 1954-1955 e altri usati cambiati ai nostri clienti. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna Angeli 2, telefoni 553-979, 521-477. 8567

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili [illegible] la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amedeo 8, telef. 51-071, [illegible] presiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5292

ABA auto nuove pronta [illegible], [illegible] vedere, 103, furgone Ardea, Giulietta sprint, 600, [illegible], permuto rateazioni. Corso Regina 153. 7911

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 103 TV Lelledere giardinette, Topolino, 1400, 1100 cuiti Lgl. 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Via Saglio 5.

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare. Topo G, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTIAMO contanti belvedere, 600 D, 1100-102, vendiamo Ardea, 1100 E, 600, Fo 43. F8233

APPARONE 1100/103 vendo, cambio altra minore. Difranzia, via [illegible] 59.

AUBURN Montebello 4, telef. 882-394, compera vende sale permuta moto ottime giardinette [illegible] C, 500 A. 9964

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, traverse ottime occasioni! Alfa 1900, Appia, 103, 600, 1100 Sport Farina, 1400 1950, 1100 E, Belvedere, Giardinetta legno. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Roberto » Giulietta nuove, 103 famigliare ultime, 600 multipla, TV seminuovi, 103 nuove, semiuovo, 1400, 600 nuove. Belvedere. Cambi, rateazioni. Visitateci. Telef. 538-853. 6584

ALL'AUTOSALONE « Bordese » Esclusivista Vignale, esposizione vendita ultimi Modelli, Vasto assortimento autovetture usate ogni tipo e marca, via Nizza 31. Telefono 883-318. 6074

ALL'AUTOSALONE « Tassiera », Roma n. 237 bis, telef. 42-535, occasionissime: Appia nuova, Giulietta, Aurelia Gran Turismo 2000, 2500, 1900 A, 1400 A, 1400, 1100 E, 103, Appia, Ardea. Cambi, rateazioni. 10976

AMMORTIZZATORI! Sospensioni, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Ricambi standardizzati precisissimi. S.A.F. Montebello 21 angolo corso 5. Maurizio. Telef. 888-807.

ANTICIPAZIONI per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concedonsi rapidamente. « Ittauto », 6, Quintino 4 bis.

APERTURA nuovo Autosalone Porta Nuova, via Volta 3, telef. 46-681. Visitateci, pronti a soddisfare ogni vostra esigenza in autoveicoli nuovi, semiuovo, occasione. Permuta, rateazioni, serietà. Visitate l'impareggiabile centralissima esposizione. 12855

APPIA nuova, Appia recentissima, 1400 1955 sera, 1100 E 1952, 103-600 elaborate nuova, assortimento, occasioni. Capello, Lagrange 17. 11045

APPIA, 103 TV e [illegible] Farina, 103, 1400, 1100 E, 500 C. Cambi, rateazioni. Commissionaria, 8, Secondo 83 9225

AUMENTATE la ripresa diminuendo il consumo. Applicate lo Sprint Barlon, che Crimello 21 Telefono 383-483. F8147

AUTOAGENZIA Petrarca 5, Giulietta Sprint, Appia nuova, Aurelia B12, B20 bulcondo B10, Alfa 1900 super, 1400 B nuove, [illegible] A, 103 nuovi sfoderati, 103 seminuovi, 600 multipla, 600 elaborate, 600 nuove seminuove, 103 familiare, [ill